TRIESTE, Domenica 7 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6838
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie. L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero. L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La ripresa della battaglia in Marmarica

Aspri combattimenti in corso nella zona di Bir el Gobi

18 velivoli inglesi abbattuti dall'aviazione dell'Asse

Il Bollettino 552

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 6 dicembre 141-XX:

Nella Marmarica, sui fronti di Tobruk e di Sollum, nulla di notevole da segnalare.

Lo sviluppo delle operazioni nel settore centrale ha portato ad una ripresa dei combattimenti tra gli opposti elementi avanzati nella zona di Bir el Gobi; le azioni proseguono.

L'attività dell'aviazione italo-germanica, benchè sempre ostacolata dal maltempo, è stata caratterizzata da ripetuti interventi sul campo di battaglia delle unità da bombardamento, da violenti combattimenti aerei sostenuti con successo dalla caccia di scorta: 13 velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme dalla nostra caccia e 2 da quella tedesca; numerosi altri apparecchi avversari sono stati efficacemente colpiti.

Quattro apparecchi nostri e quattro germanici non sono rientrati.

Questa notte, aerei britannici hanno bombardato Napoli. Si lamentano 7 morti e una quarantina di feriti; sono stati causati danni notevoli a edifici civili e diversi incendi domati prontamente. La caccia notturna ha abbattuto un velivolo inglese, che è caduto nei pressi di Ottaviano. Dell'equipaggio, composto di sei uomini, quattro sono deceduti e due, feriti, catturati. Altri due aerei nemici, colpiti dalla difesa contraerea, sono precipitati in mare: uno a largo di Baia, l'altro davanti a Capo Miseno.

Nella giornata odierna sono continuati i combattimenti in Marmarica, con particolare accanimento nel settore centrale. L'aviazione italiana e quella germanica, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, hanno proseguito la loro intensa attività bombardando e spezzonando concentramenti di mezzi meccanizzati e provocando la esplosione di depositi di munizioni, distruggendo o danneggiando gravemente centri di rifornimento nemici. In combattimenti aerei la nostra caccia ha abbattuto 13 velivoli nemici ed altri due ne ha abbattuti la caccia germanica. Complessivamente sono stati distrutti 15 apparecchi inglesi.

Comunicato tedesco

Berlino, 6

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulla battaglia d'Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, si sono iniziati altri aspri combattimenti.

La notizia data dal Bollettino militare italiano del giorno 5, che apparecchi inglesi hanno bombardato ed incendiato un ospedale da campo durante le azioni belliche nella Marmarica, è rilevata con indignazione da tutti i giornali. Questa è una brutale abitudine ormai inveterata nell'aviazione britannica, essi scrivono, come è pure noto il sistema della propaganda inglese di ritorcere tali infamie accusandone gli avversari. C'è da domandarsi come farà questa volta l'Inghilterra a salvare le apparenze mondiali se soltanto due giorni or sono, per radio, Londra dichiarava che gli Italiani e i Tedeschi rispettano rigorosamente la Croce Rossa inglese.

Ciò che gli Inglesi hanno appreso in Marmarica

Lisbona, 6

Prendendo spunto dalla relativa calma che regna da tre giorni in Marmarica l'editoriale del *Daily Mirror* di Londra si chiede se la calma in Libia è una calma effettivamente voluta, in una campagna il cui successo finale dipende in gran parte dalla velocità, e scrive «Noi non possiamo permetterci di rimanere incollati in Libia».

«Dobbiamo ammettere scrive dal canto suo il *Times* nell'editoriale, che noi contavamo su una decisione più rapida. La causa dei temporanei rovesci potrà essere analizzata quando il nostro progresso nella guerra del deserto, momentaneamente arrestato nei suoi sviluppi, sarà stato finalmente assicurato. Ma abbiamo certamente appreso una cosa importantissima, cioè che le forze blindate dell'Asse sono di eccellente qualità e comandate con molta abilità e con molto ardire».

La Granbretagna in guerra con Finlandia, Romania e Ungheria

Roma, 6

Un Comunicato ufficiale, diramato dall'Agenzia *Reuter*, annuncia che la Granbretagna si considera in stato di guerra con la Finlandia, la Romania e l'Ungheria a partire dalla mezzanotte di oggi sabato.

La risposta del Governo finlandese è giunta nella tarda notte di venerdì, ma è stata giudicata assolutamente insoddisfacente poichè essa fa chiaramente intendere che il Governo finlandese non ha alcuna intenzione di uniformarsi alle condizioni stilate nella nota britannica.

Dai Governi romeno ed ungherese non è giunta alcuna risposta. Nella notte di venerdì sono state inviate comunicazioni da Londra ai tre Governi in questione. In tali comunicazioni, consegnate nella giornata di oggi, sabato, dal ministro degli Stati Uniti, a Helsinki, Budapest e Bucarest, è detto che lo stato di guerra con la Granbretagna esisterà a partire dalla mezzanotte tra sabato e domenica. Le note all'Ungheria e alla Romania sono, a quanto si apprende, redatte in termini identici. Quella diretta alla Finlandia chiede al Governo finlandese di cessare le ostilità e di astenersi da ulteriori operazioni militari attive.

Il passo inglese ha consolidato l'amicizia magiara verso l'Asse

Budapest, 6

La stolta manovra inglese di tentare di intimorire l'Ungheria, la Finlandia e la Romania con un ultimatum che Bardossy ha ieri reso pubblico e al quale ha risposto nella forma e nella sostanza che si potevano attendere non ha certo recato emozione tra il pubblico ungherese. Una sola osservazione viene fatta questa sera: l'ufficioso *Budapesti Ertesitö* dopo di avere ampiamente riportato l'eco favorevole dell'atteggiamento ungherese sui giornali italiani e tedeschi conclude col dire che il passo inglese a Budapest ha servito soltanto a rendere, se ciò fosse ancora possibile, più stretta e più profonda l'amicizia dell'Ungheria verso l'Italia e la Germania.

Con i nostri soldati in Russia: cannone nemico catturato dai reparti della «Pasubio»

Cordiale colloquio del Duce con il Gran Muftì di Palestina

Esame delle questioni interessanti il futuro dei Paesi arabi e e del Vicino Oriente

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto nei giorni scorsi il Gran Muftì di Palestina e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Nel corso della conversazione sono state più specialmente esaminate le questioni interessanti il futuro dei Paesi arabi e del vicino Oriente.

Tre navi americane cariche di frumento partite alla volta della Russia

Berlino, 6

(r.) *La grande notizia del giorno consiste nell'annunzio dato da Washington della partenza di tre navi americane cariche di frumento per la Russia.*

E' una notizia che vale tanto oro quanto pesa. Non si potrebbe desiderare una migliore conferma di quanto in Italia e in Germania si viene affermando da tempo circa le disperate condizioni in cui versa l'Unione sovietica, non solo dal punto di vista strettamente militare ma anche da quello dell'approvvigionamento. Mutilata ormai dei territori più fertili, scacciata dalla Ucraina, dalla Bessarabia e dalla Crimea, la Russia, che ancora sei o sette mesi or sono si vantava di essere il granaio dell'Europa, si trova a sollecitare da Roosevelt l'invio di qualche navicella con alcune diecine di tonnellate di frumento.

Da questa premesse si può facilmente giungere alla conclusione della nostra certezza di vittoria anche se, al contrario degli Inglesi, noi non facciamo assegnamento sull'elemento fame come lo strumento principale per piegare il nemico. Mentre i piroscafi di Roosevelt intraprendono il lungo e periglioso viaggio verso i lidi sovietici, le armi dell'Asse attendono implacabili al compito di liberare la vecchia Russia dalla lebbra bolscevica.

La visita del Re Imperatore ai centri colpiti dal nemico

Il popolo siciliano mostra al Sovrano la sua forza morale, la sua fede nella vittoria

Grandiose manifestazioni di devozione e d'affetto

Roma, 6

La Maestà del Re Imperatore ha visitato in questi giorni i più importanti centri della Sicilia. Il Sovrano è giunto non preannunciato e ha sostato nei luoghi ove la malvagità nemica maggiormente si è accanita contro le buone, laboriose, patriottiche popolazioni; dove sono caduti gli inermi, egli ha portato il conforto della sua presenza e della sua parola.

Episodi indimenticabili

Ospedali militari e civili, città, paesi e villaggi lo hanno visto passare tra fervide manifestazioni, tra acclamazioni e grida di riconoscenza e di affetto. Veramente il Sovrano ha avuto la dimostrazione della forza morale del popolo siciliano, il quale dai bombardamenti nemici ha ricavato nuovo vigore per la sua resistenza, nuova certezza nella vittoria e fede più profonda nel suo Re e nel suo Duce.

La visita del Re Imperatore in Sicilia ha dato luogo ed espressione a episodi di grande significato spirituale, morale e politico. Il popolo, l'autentico popolo, che vive la grande ora della Patria fascista moltiplicando il proprio fervore nelle opere e nel lavoro, ha tributato a Vittorio Emanuele III manifestazioni solenni e non dimenticabili.

Nelle città, nei villaggi e nei borghi anche i più sperduti nel centro dell'isola, nelle basi navali ed aeree, il sopraggiungere del Sovrano si è, in un certo senso, preannunciato attraverso l'improvviso apparire di cento e cento bandiere tricolori e l'immediato quasi subitaneo affollarsi del popolo che, da voce a voce, ha rapidamente mandato per tutta l'isola l'annuncio della visita non attesa. Nelle campagne, tra i rurali e dovunque tra i fanti, i marinai e gli avieri, il Re Imperatore ha potuto constatare di quale entusiasmo si animi la gente operosa di questa terra, di quale ardore si temprino le virtù guerriere dei suoi soldati. Soldati, militi, fascisti, organizzazioni del Regime, gerarchie, hanno presenziato queste superbe manifestazioni di fede, di forza e di fierezza. Nel cuore di ciascuno era la medesima fede, negli occhi di tutti una luce medesima. Sebbene il Sovrano abbia sostato solamente nei luoghi ove con maggior viltà il nemico ha teso il suo agguato, si può dire che veramente tutta la Sicilia lo ha sentito presente, vicino, tutta la Sicilia lo ha accolto e salutato con uno stesso entusiasmo, con una stessa devozione.

Da Messina a Palermo

Il Re Imperatore è giunto a Messina il 26 novembre. Qui ispeziona le truppe: della Milizia contraerea, della R. Marina e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Successivamente egli raggiunge gli ospedali Antoniano, militare e marittimo, ove i ricoverati lo accolgono con devote e commosse espressioni, e ascoltano il loro Re, che ha una parola per ognuno, e si indugia lungamente presso ogni capezzale accompagnando il conforto e l'elogio con il suo fiero e paterno sorriso. Ai feriti meno gravi egli chiede notizia dei fatti d'armi cui hanno partecipato; e, allora, attraverso i racconti dei feriti, riprendono vita e potenza episodi eroici, visioni di combattimenti sul mare e in cielo e le rievocazioni sono mormorate con l'estrema semplicità dei forti. Quando lascia le corsie l'applauso dei feriti accompagna il Sovrano.

A Milazzo e a Barcellona, ove il Sovrano, lasciata Messina ancor calda di entusiasmo e di acclamazioni, subito si reca, il Re Imperatore assiste alla sfilata di un reparto celere che rivela l'alto grado del suo addestramento.

Il giorno 27, la visita riprende, e tocca Partinico, Borghetto e Monreale. Il Sovrano passa attraverso le campagne, e ai margini della strada accorrono vecchi, donne e bambini dalle loro case sulle quali sovente, come sugli ospedali, l'eroismo della R.A.F. si è accertato, e tendono le braccia e mandano con piena voce il loro appassionato saluto.

In questo medesimo giorno Vittorio Emanuele è a Palermo. Il popolo subito si riversa nella piazza del Palazzo delle Aquile; ma la folla è ormai in tutte le vie, e una manifestazione ardentissima accompagna il Sovrano che raggiunge il Municipio, da dove è costretto ad affacciarsi più volte per rispondere alle persistenti acclamazioni della folla. Accompagnato dalle autorità civili e militari, il Re si reca quindi al Borgo Nuovo, dove visita le case colpite dalle recenti incursioni aeree. Poi, sul Ponte del Pellegrino, vede ed esamina le nuova opere cittadine; sosta, successivamente nella grotta di Santa Rosalia, visita poi i feriti che sono degenti negli ospedali. Come a Messina, egli domanda e ascolta; come a Messina è, intorno a lui, la commossa riconoscenza di tutti.

Passata così una intera giornata a Palermo atteso sempre, lungo il percorso dall'uno all'altro luogo, dalla grande massa dei cittadini, il giorno 28 il Re Imperatore visita la Provincia di Trapani. Durante il viaggio, il primo saluto gli viene da Alcamo, ove le sane e laboriose genti rurali venute dai borghi e dalle frazioni lo acclamano con immenso entusiasmo.

L'entrata in Trapani

Quando il corteo reale entra a Trapani, il Sovrano passa tra lo sventolio delle bandiere e le alte invocazioni. La folla si assiepa lungo le vie della città per tutto il percorso attraverso cui il Re Imperatore arriva in Municipio, ove lo attendono le gerarchie. Da fuori, giunge il clamore del popolo, che si accalca nella piazza. Più volte il Sovrano si affaccia al balcone, rispondendo al saluto unanime con manifesti segni di compiacimento. Alla grande voce che si leva dalla piazza si aggiungono le acclamazioni interminabili del popolo che è accorso nelle vie adiacenti: è questo, il cuore del popolo trapanese, che ha luminose tradizioni di patriottismo e di salda fede fascista, e che oggi, ripete al Re Imperatore, la sua fermezza e la sua certezza.

Da Trapani il Sovrano, dopo aver visitato il porto, si reca a Marsala, e quindi, a Salemi, Santa Ninfa, Gibellina e Calatafimi. Saluto di rurali lungo il percorso, manifestazioni di popolo durante le soste; e, dappertutto, lo sguardo acuto del Re che cerca dappertutto i segni della bieca ferocia nemica cui sempre ha risposto il valore siciliano.

Il giorno 29 la Provincia di Agrigento saluta il Sovrano che traversa Missilmeri, Villafrati, Mezzoiuso, Lercara e Castel Termini. La sosta nel capoluogo e le molte e minuziose visite che il Sovrano vi compie, consentono al popolo di manifestare tutta la sua passione e il suo entusiasmo. Il giorno successivo, attraversata Canicattì, Serradifalco e San Cataldo, il Re Imperatore è a Caltanissetta e qui, visita il campo Dux ove si schierano le formazioni della «Gil». Per tutto il percorso, dal campo Dux alla piazza Garibaldi, il Re Imperatore passa in automobile scoperta, tra centurie di fascisti e fitte ali di popolo che ardentemente lo salutano. Il clamore precede, accompagna, segue. Nell'aula magna della Podesteria, il Re Imperatore riceve le autorità e le gerarchie della città e della Provincia. Un Figlio della Lupa, orfano di guerra gli fa offerta di fiori. Anche qui lo acclama dalla piazza, il popolo fra cui spiccano dense formazioni di Camicie nere. Il Sovrano si affaccia più volte al balcone e saluta la moltitudine che ininterrottamente acclama.

Quando il Sovrano riparte, il popolo si stringe attorno alla vettura. Ma altra gente è, foltissima, lungo le vie, e, una manifestazione ancora, attende il Sovrano fuori di città: sono i minatori di Gessolungo, di Testasecca e di Trabonella, che si schierano lungo la strada.

Città e paesi imbandierati

Da Caltanissetta il Re Imperatore si reca ad Enna, dove fra dimostrazioni imponenti di popolo il Sovrano raggiunge Piazza Vittorio Emanuele. Qui si schiera una formazione di rurali convenuti di primo mattino, dalle lontane campagne e inquadrati come una rassegna militare. La Maestà del Re passa in rassegna le truppe del Presidio e quindi, prosegue per la via Roma ove sono allineate le centurie giovanili. Dopo una sosta nella Casa Littoria il Sovrano visita il vasto teatro all'aperto eretto nell'ampio cortile che è all'interno del millenario Castello Lombardia. Successivamente le masse fasciste e le organizzazioni inquadrate nella Piazza Littorio testimoniano al Re Soldato, della loro fede e della loro devozione al Regime. Raggiunto il Palazzo del Governo vengono presentate al Sovrano le rappresentanze dei congiunti dei Caduti e dei feriti, mentre un gruppo di donne in costume locale, fa offerte simboliche di frutta della terra ennese.

Il giorno successivo, 1.o dicembre, il Re Imperatore visita sostando dovunque Leonforte, Nicosia, Agira, Valguarnera, Piazza Armerina, Mazzarino, Licata, Gela, Niscemi, Caltagirone; città e paesi pavesati di bandiere e colmi di popolo e, dappertutto, come a Messina, come a Palermo, come a Trapani, la testimonianza della fervidissima fede del popolo siciliano.

Le manifestazioni di entusiasmo si rinnovano sempre più calde il giorno 2 dicembre, a Vittoria, a Comiso, a Ragusa, a Moica, a Ispica (da Ispica la Maestà del Re raggiunge con una rapida corsa Capo Passero che è l'estrema punta meridionale d'Italia), a Noto e Palazzo Acreide.

Siracusa, Augusta, Catania

Il Sovrano che ha sentito farsi a lui d'intorno sempre più vicina e più ardente l'appassionata anima del popolo siciliano dedica il 3 dicembre a Siracusa ed ad Augusta. Anche qui le visite che il Sovrano compie sono molte e minuziose; anche qui, apparendo alle moltitudini ammassate, risponde con un sereno sorriso.

Poi è la volta di Catania, ove Vittorio Emanuele giunge il giorno 4 dicembre. Gli si apre dinanzi il bel viale Mario Rapisardi ove si schierano le truppe della guarnigione. Percorsa quindi la stupenda via Etnea, alla quale fanno fitta cornice tutte le organizzazioni del Partito, le Associazioni combattentistiche e il popolo, e percorse le principali arterie della città il Re Imperatore raggiunge il Municipio. Ora, dalle vie vicine corre la folla verso la grande piazza, già colma; cosicchè, quando il Sovrano si affaccia al balcone, vede la moltitudine immensa nereggiare vicina e lontana.

Da Catania, passando per Paternò il Sovrano ritorna a Messina; e giunge a Villa Sangiovanni, poco dopo un'incursione aerea nemica. Il giorno 5 il Re Imperatore rientra alla Capitale.

Il ministro Bottai a Pavia

Pavia, 6

Ricevuto dalle autorità è giunto il ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai, che si è subito recato a Lomello, dove è stato ripristinato il famoso Battistero, gioiello dell'arte romanica dell'Ottavo secolo, e dove hanno avuto inizio i lavori di restauro della Basilica di Santa Maria Maggiore. Dopo la riconsacrazione del Battistero e la suggestiva funzione religiosa officiata dal vescovo di Vigevano, la popolazione si è stretta attorno al ministro inneggiando ardentemente al Duce.

SUL FRONTE ORIENTALE

La morsa si stringe intorno a Mosca

Il corpo di spedizione italiano tiene saldamente le importanti località conquistate nella zona mineraria, respingendo tutti gli impetuosi contrattacchi nemici

Berlino, 6

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In vari punti del fronte orientale, il nemico è stato respinto con attacchi locali.

Nel bacino del Donez, poderosi attacchi sovietici sono stati respinti, causando al nemico gravi perdite. Il nemico ha compiuto un vano tentativo di sortita da Pietroburgo subendo gravissime perdite di uomini.

Nel Golfo finnico, l'isola Osmussaar è stata occupata da un reparto di truppe d'assalto della Marina. L'aviazione ha colpito in pieno vari treni-trasporto nella zona di Vologda ed ha attaccato nella scorsa notte impianti ferroviari e dell'approvvigionamento, di Mosca. E' stata colpita, con bombe di grosso calibro, la fabbrica di aeroplani di Rysinsk, sul Volga.

Nella lotta contro la navigazione mercantile britannica, sottomarini tedeschi hanno affondato 5 navi per complessive 25.000 tonnellate. Nella scorsa notte gli aerei hanno attaccato impianti portuali dell'Inghilterra sud-occidentale.

In tentativi di attacco dell'aviazione inglese nella zona della Manica e sulle coste olandesi sono stati abbattuti 8 velivoli nemici. Dinanzi alla costa norvegese, 2 antisommergibili della Marina da guerra hanno attaccato con bombe di profondità un sottomarino inglese, costringendolo ad emergere ed affondandolo col fuoco dell'artiglieria.

Si apprende che nell'attacco aereo della notte scorsa contro Mosca apparecchi da combattimento tedeschi hanno distrutto tra l'altro sei carri armati e cento autoveicoli.

Mentre l'arma aerea germanica ha proseguito i suoi attacchi sui aerodromi britannici, impianti portuali e servizi di approvvigionamento, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, conseguendo particolari successi, specie su centri costieri dell'Inghilterra occidentale sud-occidentale, apparecchi britannici hanno attaccato solamente una volta in questo mese il territorio del Reich e la zona della Manica. Durante tali attacchi il nemico ha subito nuovamente gravi perdite. Esso ha infatti perduto nei cieli del Reich diciannove apparecchi, come da Londra stessa è stato confermato, mentre sulla Manica ne sono precipitati altri sette.

Il compiacimento di von Kleist

per il magnifico comportamento del III Reggimento bersaglieri

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 6

Come sul fronte di Rostov da parecchi giorni le forze sovietiche continuano a subire gravissime perdite nei loro reiterati tentativi di attacco a fondo, così anche sul fronte tenuto dalle truppe del Corpo di spedizione italiano, i bolscevichi sono costretti a registrare il completo fallimento di tutti i loro violenti e ripetuti attacchi. Sembra che le sanguinose perdite loro inflitte dalle nostre truppe esasperino e inferociscano gli avversari poichè, facendo ricorso alle riserve delle Armate caucasiche e asiatiche, essi si battono con sempre maggiore accanimento, contro le nostre posizioni, forse con l'intendimento e la speranza di riconquistarle.

Ma le importanti località della zona mineraria conquistate dal valore italiano sono saldamente tenute dalle nostre Divisioni e contro di esse s'infrangono tutti i vani tentativi sovietici. Le nostre truppe, in questo ultimo periodo, hanno continuamente stretto contatto con l'avversario, tenendone sotto controllo ogni massa e reagendo, quindi, con estrema prontezza ad ogni suo tentativo. Molti attacchi e numerose azioni di notevoli reparti sono stati stroncati addirittura sul nascere dalla pronta e intensa reazione di fuoco dei nostri mortai e della nostra artiglieria.

Altri attacchi sferrati con forze maggiori, si sono infranti contro i nostri impetuosi contrattacchi. Particolarmente accanite sono state le azioni svolte nel settore tenuto dai nostri bersaglieri. Un primo attacco fu condotto da reparti di fanterie sovietici con forte appoggio di fuoco; per quanto violento, esso fu subito stroncato dai battaglioni dei bersaglieri passati al contrattacco con la loro solita bravura ed irruenza.

Un secondo attacco fu sferrato dalla cavalleria cosacca, ed anche questa volta i valorosi bersaglieri dopo aspro, movimentato combattimento, costrinsero il nemico alla fuga, gli inflissero gravi perdite e catturarono prigionieri.

Un terzo attacco, infine, fu effettuato l'altro ieri sera con maggiori forze. Evidentemente scottato dai precedenti tentativi, il nemico questa volta voleva decisamente conseguire un successo e così lanciò all'attacco forti contingenti di truppe con la certezza che questa volta i nostri non avrebbero saputo resistere all'urto. Come al solito, sbagliava i suoi calcoli, perchè gli eroici bersaglieri, non solo infransero l'impeto avversario, ma passati al contrattacco dopo una serie di violentissimi combattimenti con attacchi e contrattacchi, volsero in fuga gli avversari che si ritirarono lasciando sul terreno molti cadaveri, armi e materiale.

Il generale von Kleist, appena avuta la comunicazione di questa magnifica azione, ha espresso al generale Messe, comandante del C. S. I. R. il suo vivo compiacimento per il magnifico comportamento del 3.o reggimento bersaglieri.

Importanti nodi di comunicazione in possesso dei Tedeschi

Berlino, 6

L'Agenzia ufficiosa germanica apprende da fonte militare che nel settore centrale del fronte orientale gli importanti nodi di comunicazione di Majo Archangelsk, Liwny e Nowossyl ad oriente di Kursk-Orel sono già da parecchio tempo in possesso delle truppe germaniche come pure le località di Mzensk e Cern ad oriente della linea Orel-Kaluga. Formazioni di tutte le armi hanno conquistato questa zona combattendo nelle più difficili condizioni atmosferiche e strappandola al nemico dopo accaniti combattimenti. I bolscevichi hanno subito in tali scontri sanguinose perdite di uomini e di molto materiale bellico.

La stessa Agenzia apprende che una formazione di apparecchi da combattimento germanici ha effettuato nella notte sul 6 dicembre, un efficace attacco sulla città di Mosca. Molte tonnellate di esplosivo e varie centinaia di bombe incendiarie sono state lanciate sulla città. Gli equipaggi hanno potuto constatare che vari obiettivi militari presso la stazione di Bryansk e a sud del Cremlino sono stati centrati in pieno e incendiati.

Gli auguri di Hitler per il compleanno di Mackensen

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer: «Il Führer e Comandante superiore delle Forze armate ha inviato al Maresciallo von Mackensen una lettera autografa, nella quale, a nome del popolo germanico, gli ha espresso i più cordiali auguri per il suo 92.o genetliaco».

Ricompense al Valore militare

Roma, 6

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare: *Medaglia d'argento* (a viventi): ten. col. pilota Giannotti Angelo, ten. piloti Faggioni Carlo e Graziani Giulio; marescialli piloti Pasquale e Musati Clemente. Sono state concesse inoltre 213 medaglie di bronzo ad aviatori, di cui quattro alla memoria.

Aumento dei premi americani per i rischi di guerra nel Pacifico

Nuova York, 6

Secondo la *New York Herald Tribune* sono stati aumentati del 0.75 per cento i premi per i rischi di guerra nel Pacifico. *(Radio Stefani).*

L'invasione dell'Europa

V.vo allarme negli Stati Uniti per il piano progettato da Roosevelt

La Casa Bianca ordina una inchiesta sulla sensazionale pubblicazione della «Chicago Tribune»

New York, 6

Il *Times Herald* prendendo lo spunto dal piano di Roosevelt per invadere l'Europa, pubblicato dalla *Chicago Tribune* analizza i punti salienti del piano stesso che così compendia:

Con lettera in data 9 luglio scorso, Roosevelt richiedeva al segretario alla Guerra, Stimson, la preparazione e la indagine degli elementi necessari per la sconfitta dei nemici «potenziali» degli Stati Uniti, il calcolo degli equipaggiamenti, delle munizioni, del materiale meccanico in proporzioni da superare i quantitativi disponibili dei nemici ed ogni particolare tecnico produttivo in relazione all'attuale programma di mobilitazione industriale e nazionale.

I punti del piano

La lettera del Presidente riceve come risposta un dettagliato rapporto concordato da un consiglio composto dalle competenti autorità delle Forze Armate e firmato dal generale Marshall e dall'ammiraglio Stark. Il rapporto lumeggia, fra l'altro, i seguenti punti:

1) La Germania e i suoi alleati europei non possono essere sconfitti dalle Potenze d'Europa che attualmente li combattono;

2) Se i Paesi europei dovranno essere sconfitti, sarà necessario che gli Stati Uniti entrino in guerra e impieghino una parte delle loro Forze armate in azioni offensive in Atlantico, in Europa e in Africa;

3) Il 1.o luglio del 1943 sarebbe la data fissata per l'inizio dello sforzo finale delle truppe da sbarco americane;

4) Frattanto gli Stati Uniti parteciperebbero sempre più alla guerra con azioni consistenti nel graduale accerchiamento della Germania stabilendo delle basi militari, con offensive aeree contro la Germania intraprese dalle basi delle Isole britanniche e dal Medio Oriente, e con il possibile invio di un Corpo di spedizione in Africa e nel Medio Oriente;

5) Lo sforzo finale richiede dalle Forze armate degli Stati Uniti un totale di 10 milioni 45 mila 658 uomini;

6) E' da prevedersi che la Russia sovietica sarà ridotta militarmente alla impotenza entro il luglio del 1942;

7) Per il Giappone si prevede la adozione di un'azione strategica comprendente il blocco navale e bombardamenti aerei a cui parteciperebbero 1700 aeroplani da bombardamento e 4170 apparecchi da caccia.

Il rapporto che contiene il piano predetto porta la data dell'11 settembre u. s.

E i solenni impegni?

La notizia del piano ha commosso l'opinione pubblica. Non si ritiene possibile che il Presidente pensi veramente a rimangiarsi l'impegno formalmente e ripetutamente assunto dinanzi al Paese di non impegnare l'Esercito statunitense in azioni fuori del Continente americano. Il *Washington News* scrive che fino a quando Roosevelt non avrà smentito o confermato la lettera in questione, sarebbe prudente astenersi da commenti. Anche l'*Evening Star* si occupa della lettera. Esso informa, tra l'altro, che la Casa Bianca ha annunciato che saranno svolte indagini per sapere come la *Chicago Tribune* ha potuto pubblicarla.

In generale questi commenti, invece di tranquillizzarlo, hanno allarmato anche maggiormente il Paese, il quale ha l'impressione che, vera o non vera la famosa lettera, la manovra di Roosevelt e della sua cricca per impegnare ancor più gli Stati Uniti nel conflitto è in pieno sviluppo malgrado le dichiarazioni e gli impegni assunti di fronte al Congresso del quale il democratico Presidente non si preoccupa eccessivamente.

Parlando all'Associazione nazionale degli industriali americani il corrispondente della *Saturday Evening Post*, Demaree Best, ha detto che gli Stati Uniti non si devono illudere che l'Europa, esclusa la Germania, sia una massa compatta di antinazisti. Al contrario vi è un gran numero di Europei che vedono nell'Asse la loro unica salvezza. Best ha inoltre dichiarato che per quanto riguarda l'organizzazione economica il Reich è senza paragoni nella storia, e che gli Stati Uniti non ne dovrebbero sottovalutare la forza. Si deve tener presente, egli ha dichiarato, che sono poste a disposizione della Germania le forze lavorative di 350 milioni di uomini dei quali 40 milioni sono rappresentati da operai specializzati ed esperti. Bisognerebbe paragonare questa situazione al disordine e alla confusione esistente nel campo del lavoro in America. Nè il blocco nè le bombe sono in grado di debellare la Germania.

Gli affari dei cugini

Gli Inglesi continuano a esportare il materiale ricevuto dagli S. U.

New York, 6

Il Dipartimento di Stato americano ha aperto un'inchiesta sulla situazione creatasi nei mercati dell'America del Sud, dove malgrado le reiterate proteste dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, gli Inglesi continuano ad esportare il materiale che gli Stati Uniti consegnano a Londra in base alla legge di affitti e prestiti. Una commissione parlamentare americana avrebbe sottoposto al Congresso un documento di accusa contro la Granbretagna.

Sembra, d'altra parte, che gli Stati Uniti siano molto seccati per gli abusi compiuti dalla censura britannica nell'esaminare i corrieri postali americani provenienti dall'Europa. Una commissione parlamentare avrebbe domandato che l'itinerario attualmente seguito dai corrieri postali venisse modificato in modo da evitare le tappe in territorio britannico.

Penose ammissioni inglesi

sull'inutile offensiva contro Rostov

Berlino, 6

La situazione sul fronte orientale non offre oggi molte novità ma evolve sempre secondo la stessa curva tracciata, più che da uno Stato Maggiore, da una fatalità storica in cammino.

Secondo le ultime notizie lo squilibrio delle forze verificatosi negli ultimi giorni nel settore meridionale a causa dell'intervento nella battaglia di forti contingenti di truppe sovietiche provenienti dall'Estremo Oriente, si è ridotto al minimo. Come informa la *Nachtausgabe*, il Maresciallo Timocenko sembra già sfinito dallo sforzo immane compiuto per volontà di Londra allo scopo di neutralizzare le possibili conseguenze della caduta di Rostov. Il logorio di uomini e di materiale imposto dalla salda resistenza germanica è stato addirittura enorme. E attualmente le ondate russe si rivelano ognor più deboli anche se non cessano dallo scatenarsi. Nello stesso tempo il baluardo stesso si rinforza.

Ad est di Taganrog gli ultimi combattimenti si risolvono per i russi in grandi sacrifici e in perdite irreparabili. Il giornale sopraccitato mette anche in rilievo il contributo che la Luftwaffe ha dato e dà tuttora al ristabilimento della situazione. In determinate particolari circostanze determinatesi nella zona di Rostov, contro la massa raccogliticcia lanciata all'attacco da Timocenko, in un primo momento veniva impiegata su larghissima scala principalmente l'arma aerea. Agli «Stukas» ai «Messerschmitt», agli «Junkers» da bombardamento spetta il merito di aver tolto al nemico parte della sua capacità offensiva. Dall'alba al tramonto le squadriglie germaniche non cessavano un istante dall'abbattersi sul nemico per sconvolgere le colonne in marcia, distruggere i depositi di munizioni, impedirne il rifornimento; e si sono avuti episodi di eroismo tali da creare all'aviazione tedesca un nuovo meraviglioso patrimonio di gloria.

Come dicevamo il piano di Timocenko deve considerarsi fallito sotto qualsiasi punto di vista. Le conseguenze di questo fallimento che per il Maresciallo non è il primo, ma potrebbe darsi fosse proprio l'ultimo, giocano in pieno in un futuro molto prossimo.

Intanto gli stessi Inglesi stanno ammettendo con mal dissimulata amarezza che gli attacchi delle logorate unità sovietiche nel sud non hanno influito neppure lontanamente sulla battaglia intorno a Mosca. Era proprio questo che a Londra si sperava: l'alleggerimento della pressione tedesca nel settore medio del fronte; ma non si trattava tutto compreso, di una speranza puerile? Da Mosca a Rostov corrono migliaia di chilometri e anche ammesso che il Comando germanico fosse stato costretto ad inviare rinforzi a Rostov li avrebbe in ogni caso attinti da zone più vicine che non da quella di Mosca. Comunque le faccende nel settore centrale si risolvono sempre peggio per i Soviet. La *Reuter* stamattina informava che durante la scorsa notte nel settore sud est della Capitale russa le truppe bolsceviche venivano costrette a ripiegare su nuove posizioni e da parte germanica si conferma ciò senza però aggiungere alcun particolare nè citare nomi di località occupate.

Come si rileva dal Bollettino la aviazione germanica estende il suo raggio di azione sempre più verso est. Particolare significato assumono i bombardamenti di Kibinsk e di Vologda. Quest'ultima è congiunta da una linea ferroviaria della maggiore importanza nell'Urss da un lato a Mosca e dall'altro ad Arcangelo, il porto al quale dovrebbero affluire gli aiuti alla Russia. La ferrovia in questione ha nell'organismo russo la stessa funzione assegnata nell'organismo umano all'aorta: un taglio e la fine sarà affrettata.

La Società del Canale di Suez ha sospeso i pagamenti

Roma, 6

Secondo notizie provenienti da Ankara, sembra che la Società del Canale di Suez abbia sospeso i suoi pagamenti per il forzato ristagno dei suoi introiti in questi ultimi mesi.

Terremoto lontano segnalato dall'Osservatorio di Taranto

Taranto, 6

Stanotte i sismografi di questo Osservatorio hanno segnalato una notevole scossa di terremoto avvenuta entro un raggio a circa nove mila chilometri di distanza.

Come si svolgerà la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

Roma, 6

Il 24 dicembre prossimo, come è già stato annunciato, avrà luogo in tutta Italia la celebrazione della nona Giornata della madre e del fanciullo. In considerazione dello stato di guerra e della conseguente difficoltà dei mezzi di trasporto che avrebbero causato alle madri non lievi disagi, non si svolgerà quest'anno la premiazione nazionale a Roma. In tutti i Comuni del Regno i Comitati dell'Opera nazionale maternità e infanzia procederanno alla distribuzione di premi di nuzialità, di natalità e alle famiglie numerose assegnati dagli Enti locali; di premi buon allevamento della prole alle massaie rurali e alle operaie e lavoranti a domicilio, giusta le norme stabilite dal Segretario del P. N. F. di premi alle madri bisognose e diplomi alle madri che abbiano bene allevato i loro bambini. Saranno anche distribuiti i diplomi e gli attestati di medaglie di benemerenza conferiti durante l'anno.

Nello stesso giorno avrà luogo nei capoluoghi delle provincie la premiazione delle coppie prolifiche scelte, come è noto, nella categoria degli artigiani tra quelle che abbiano il maggior numero di figli viventi nati dopo il 28 ottobre 1931 X. A ciascuna delle due coppie prescelte per ogni provincia il Prefetto consegnerà il premio del Duce, consistente in lire 6 mila, una polizza di assicurazione di lire 1000 per l'ultimo figlio, donata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e uno speciale diploma dell'O. N. M. I.

Il Convegno dei Littoriali

Relazioni e discussioni

Firenze, 6

Sono continuati stamane i lavori del Convegno nazionale per i Littoriali maschili del lavoro per l'anno XX. E' stato trattato il tema: «Illustrazione e commento del nuovo regolamento», sul quale ha riferito il fascista universitario Campana della Segreteria dei G.U.F. E' seguita una discussione cui hanno preso parte numerosi partecipanti al Convegno e i componenti la Commissione.

Nel pomeriggio è stato trattato il tema: «Proposte sull'organizzazione dei Littoriali del Lavoro» sul quale hanno riferito il fascista universitario Tropea, fiduciario della Sezione laureati e diplomati del G.U.F. dell'Urbe e il littore del lavoro Zuccoli. Anche questa terza parte dei lavori è stata seguita da interessanti discussioni alle quali hanno preso parte i littori e i secondi classificati dei Littoriali del lavoro dell'anno XIX, i quali hanno poi visitato alcune aziende e stabilimenti modello, ciascuno per la categoria alla quale appartiene. Successivamente al teatro sperimentale dei G. U. F., a cura del Gruppo universitario dell'Urbe, è stato rappresentato, in onore dei partecipanti al Convegno, il capolavoro di Plauto «La pentolina», che ha riportato un vivo successo.

Libera vendita dei "tritatutto,,

Roma, 6

Il Ministero degli Interni, accogliendo la richiesta della Confederazione dei commercianti, ha impartito istruzioni ai Prefetti del Regno perchè sia lasciata libera la vendita degli apparecchi da cucina denominati «tritatutto».

La disciplina dei consumi

Le carni equine - Per i soldati viaggianti sulle tradotte e nei posti ristoro Le razioni per i marittimi imbarcati

Roma, 6

Il contingentamento delle carni bovine ha avuto per effetto d'incrementare la domanda dei consumatori per le carni equine. Si è notato in questi ultimi tempi una forte corsa al rialzo nei prezzi dei cavalli, asini e muli. Si annuncia ora che si sarebbe addivenuti a un disciplinamento del mercato, e ciò sia per moderare i prezzi e la tutela dell'acquirente, sia per impedire che venga depauperato il patrimonio equino. A tale scopo si è pensato di proporre che tutte le contrattazioni avvengano nell'area dei mercati e siano sorvegliate da apposite commissioni.

Inoltre la vendita potrebbe essere limitata a qualche giorno soltanto della settimana. Sarebbe confermato il divieto di macellare i puledri e vannini, in ogni caso dovrebbe venir consentita nelle ipotesi di necessità indilazionabile la macellazione d'urgenza attraverso ad acconci sistemi per il bestiame che si trova in condizioni fisiche minorate. Per ridurre l'entità dei capi abbattuti, sarebbe proibita la vendita nei piccoli centri e in quelle località dove la popolazione non era usa ad alimentarsi con dette carni.

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato nuove disposizioni in merito alla disciplina dei consumi. Tra l'altro si è stabilito che, allo scopo di perfezionare l'approvvigionamento e la distribuzione dei generi alimentari nei carri ristoro funzionanti per i militari in viaggio sulle tradotte, nei posti di ristoro e negli spacci dei «villaggi dei soldati», si potrà distribuire a partire dal 15 corrente e per ciascun soldato una minestra, grammi 200 di pane, grammi 100 di companatico costituito da insaccati (mortadella e salami) oppure formaggi da tavola, oppure pesce secco e conservato. Tali somministrazioni avverranno dietro consegna di speciali buoni. Poichè sui carri ristoro non viene somministrata minestra, questa viene sostituita da grammi 100 di pane, quindi il militare in tal caso riceverà complessivamente grammi 300 di pane più il companatico. Si potrà inoltre acquistare liberamente frutta secca, castagne cotte e altri generi non razionati o contingentati dei quali i carri saranno forniti.

In considerazione dell'eccezionale attività —cui sono chiamati nel l'attuale momento i marittimi, il Ministero ha stabilito per i marittimi imbarcati su navi viaggianti le seguenti razioni mensili: generi da minestra grammi 600, olio decilitri 7.5, pane kg. 17, carne kg. 4.3 per cinque giorni alla settimana; zucchero grammi 500. Tali razioni vengono ora estese, a partire dal dicembre, ai marittimi imbarcati su moto e piropescerecci come pure a quelli imbarcati su naviglio velico di oltre 10 tonnellate di stazza.

Esemplare condanna per accaparramento d'olio

Roma, 6

Un'esemplare condanna, inflitta a un accaparratore di olio, è stata oggi confermata dalla Corte di Cassazione. La mattina del 3 marzo u. s. l'Arma di Borgo San Rocco di Ravenna sequestrava nella casa del commerciante d'olio Luigi Rossetti, abilmente nascosti in un pollaio, sei fusti d'olio di prima qualità ancora sigillati del peso di venti quintali. Altri due fusti, per altri due quintali, furono sequestrati il giorno dopo in un altro piccolo locale adibito a pollaio. Il Rossetti cercò di giustificarsi dicendo che l'acquisto era stato fatto prima del tesseramento e ch'egli aveva incaricato il figlio Guido di fare la prescritta denuncia.

Poichè nessuna denuncia era stata fatta, furono rinviati al giudizio del Tribunale di Ravenna tanto il Rossetti padre che il figlio, per rispondere del reato di accaparramento e di omessa denuncia, e condannati rispettivamente a due anni e due mesi di reclusione e lire 3200 di multa e a un anno e 1200 lire di multa. La sentenza fu appellata dal P. M. e la Corte d'Appello di Bologna elevò la pena inflitta a Luigi Rossetti a tre anni e un mese di reclusione e 2500 lire di multa. La sentenza, come si è detto, è stata oggi confermata dalla Corte di Cassazione alla quale gli imputati avevano proposto ricorso.

La Principessa di Piemonte visita i feriti dell'incursione aerea

Napoli, 6

La Principessa di Piemonte ha visitato i feriti dell'incursione aerea nella scorsa notte, ricoverati negli ospedali di «Loreto» e dei «Pellegrini». Il passaggio della Principessa tra le corsie, ha suscitato sentimenti d'intima commozione tra i degenti, che dall'augusto interessamento hanno tratto grande conforto.

Vita di Lubiana

La rievocazione del gesto di Balilla - Il Direttorio dell'organizzazione studentesca

Lubiana, 6

Questa mattina, con semplice cerimonia, è stato rievocato alla Scuola italiana di Lubiana il gesto di Balilla. Davanti a un rappresentante del Comando federale della G.I.L., al preside e al corpo insegnante della scuola, il prof. Nicolai ha ricordato ai giovani con toccanti parole la bellezza del gesto del piccolo genovese, improntato a quegli ideali e a quello stile che devono essere le doti particolari dei ragazzi di Mussolini; rivolto ai Balilla presenti, li ha incitati ad essere fieri dell'onore loro concesso di rappresentare qui, nella nuova provincia i bimbi d'Italia.

Al termine della rievocazione il rappresentante del Comando federale della G.I.L. ha soggiunto brevi parole, quindi ha lanciato il saluto al Re, al Duce e alle Forze armate.

— Il Segretario federale di Lubiana, su proposta del fascista ing Carra, fiduciario dell'organizzazione universitaria di Lubiana, sentito il parere del dott. Kos, rettore dell'Università, ha nominato componenti il Direttorio della predetta organizzazione i seguenti universitari: vicefiduciario Francesco Zupec (facoltà di giurisprudenza); membri: Giovanni Mahnic (facoltà di filosofia); Zvonko Pirc (facoltà di filosofia); Milan Komar (facoltà di giurisprudenza); Jaro Kikelj (facoltà di medicina); Peter Kalan (facoltà di giurisprudenza); Ladislav Lavrencic (facoltà di ingegneria); Alessandro Krasovec (facoltà di giurisprudenza); Gostirad Loncaric (facoltà di ingegneria chimica) e Ivanka Lavric (facoltà di scienze).

IL PICCOLO

Il Popolo di Trieste

IL PICCOLO DELLA SERA

LE ULTIME NOTIZIE

1942 A. XX

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem Lire	Trim. Lire
Il Piccolo . . .	75.-	38.-	20.	160.-	81.-	41.-
Il Piccolo con edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	85.	94.-	48.-
Il Popolo - Piccolo de a Sera	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
Le Ultime Notizie	75.-	38.-	20.-	160.	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4

Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale 11/10340

Le opere pubbliche a Lubiana Fiume, Zara, Spalato e Cattaro

Roma, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 7 novembre 1941-XX n. 1303, contenente le norme per l'applicazione della legge 4 settembre 1941-XIX n. 1034, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche nelle provincie di Lubiana, Fiume, Zara, Spalato e Cattaro.

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 22 novembre 1941-XX ha pubblicato il bando degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di interprete di ruolo di gruppo B presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Per l'ammissione a tali esami non è richiesto alcun titolo specifico di studio. Le domande, corredate dai documenti prescritti, devono essere inviate al Ministero dell'Educazione Nazionale, Ufficio concorsi Scuole medie, entro 60 giorni dalla suddetta data. L'inizio delle prove di esame è stato fissato per il 9 febbraio 1942-XX.

Il ministro dei Lavori Pubblici visita la zona industriale di Roma

Roma, 6

Il ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal direttore dell'Unione fascista degli industriali di Roma e dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha visitato la zona industriale di Roma e alcuni degli importanti impianti già realizzati.

Gli ebrei dell'Ungheria cancellati dalle liste elettorali

Budapest, 6

Si apprende che dalle liste elettorali amministrative della Capitale ungherese sono stati cancellati i nomi di 83.247 ebrei. Il ministro dell'Interno, in applicazione delle leggi antisemite, ha disposto che i rappresentanti ebrei del Consiglio comunale, in numero di 18, vengano dichiarati decaduti dal loro mandato. Si sta procedendo inoltre alla cancellazione degli ebrei dalle liste elettorali amministrative di tutte le città dell'Ungheria e dalle liste elettorali politiche.

Un disegno di legge, presentato dal ministro dell'Istruzione Pubblica e dei Culti all'approvazione della Camera, introduce un importante emendamento alla legge del 1895, e precisamente all'articolo relativo alla confessione giudaica, riconosciuta dallo Stato. L'emendamento in parola abolisce tale articolo e dichiara la confessione ebraica non riconosciuta dallo Stato.

Le truppe consegnate in Argentina per le elezioni provinciali

Buenos Aires, 6

La tensione politica è assai aumentata alla vigilia delle elezioni provinciali e i ministri della Guerra e della Marina hanno ordinato che a partire da stasera, tutte le truppe siano consegnate nelle caserme. E' vietato il volo di qualsiasi apparecchio civile durante la giornata di domani. Le autorità hanno preso anche altre misure per la rigorosa tutela dell'ordine pubblico. La polizia ha anche sciolto per due sere consecutive raduni di elementi radicali. Vi sono stati tafferugli e qualche ferito con alcuni arresti.

Un disastro ferroviario mai avvenuto in Moravia

Berlino, 6

(t. z.) Da fonte competente viene smentita la notizia della radio di Londra secondo cui nei pressi di Olmitz, in Moravia, sarebbe accaduto un disastro ferroviario in cui sarebbero periti molti soldati tedeschi. Si tratta, commenta il *D. N. B.*, della solita tattica sobillatrice della propaganda nemica. La verità è che nelle ultime settimane in tutto il Protettorato non si è verificato il più piccolo incidente ferroviario.

Ulteriore riduzione in Francia dei treni viaggiatori

Vichy, 6

Il Ministro delle Comunicazioni ha annunciato una nuova riduzione dei treni viaggiatori. Il 10 per cento di questi treni sarà soppresso a partire dal 15 dicembre. Tale riduzione segue le misure analoghe già prese in precedenza e che hanno ridotto del 45 per cento la circolazione dei treni rispetto la circolazione di anteguerra.

Uno specifico cinese per guarire cocainomani e alcolisti

Tokio, 6

Un medico cinese, residente a Yokohama, ha scoperto uno specifico capace di provocare, in una settimana, la guarigione di coloro che si abbandonano all'uso di stupefacenti e di alcolici e dei fumatori inveterati. Lo specifico è stato sperimentato con successo in un ospedale e ha dato ottimi risultati su dozzine di pazienti.

Morti nello stesso giorno dopo sessant'anni di matrimonio

Milano, 7

Sposatisi oltre 60 anni fa, Carlo Corti e Camilla Borsi, abitavano insieme da 45 anni un piccolo appartamento al terzo piano di via Curtatone 4. Nei prossimi giorni i due vegliardi dovevano riunirsi con la numerosissima famiglia dei figli, dei nipoti e dei pronipoti per festeggiare quella loro bella età, confortati dalla salute che ancora li allietava. La festa non avrà più luogo, perchè essi sono improvvisamente morti. Ieri mattina la moglie si svegliò disturbata da un affanno del respiro e alle 6 decedeva reclinando il capo bianco sul cuscino vicino a quello del marito. Due ore dopo, improvvisamente, senza la minima sofferenza fisica, moriva anche il vecchio Corti.

Il commovente caso ha suscitato molto dispiacere nel quartiere. La casa dei due vecchi, vissuti tanto tempo insieme e insieme partiti per sempre, è stata meta di un pellegrinaggio, e si è affollata dei figli, dei nipoti e dei figli dei nipoti, che speravano di riunirsi prossimamente per festeggiare i due nonni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi Triestina-Juventus

Le squadre in campo al completo L'incontro avrà inizio alle ore 15

Le ultime apprensioni sulle condizioni fisiche di Tosolini sono scomparse ieri, dopo un'ulteriore visita medica e una prova sul campo che hanno confermato quanto il giuocatore andava asserendo fin dal giorno della sua uscita dall'ospedale, essere cioè egli completamente ristabilito e pronto a riprendere l'attività. E se non fosse sopraggiunta un'angina, che ha costretto il Tosolini a rimettersi a letto, la buona notizia della riacquistata efficenza del giocatore sarebbe stata data anche prima. Ma dato il perdurare fino all'ultimo dell'incertezza, la notizia che la Triestina sarebbe scesa in campo al completo ha suscitato anche maggiore senso di sollievo tanto più che la grande importanza della presenza di Tosolini, giuocatore di prima forza, è generalmente riconosciuta.

Juventus
(Bianco-neri)

Perucchetti

Foni Rava

Depetrini Olmi Locatelli

Sentimenti Lushta

Bellini Banfi Colaussi

•

Tagliasacchi Cergoli Pasinati

Tosolini De Filippis

Grezar Rancilio Salar

Ballarin Scapin

Striuli

TRIESTINA
(Rosso alabardati)

Dunque la Triestina sarà in grado oggi di giuocare tutte le proprie carte ed è una fortuna che lo sia perchè la Juventus si presenterà allo Stadio forte dei suoi nomi più risonanti, fra cui sei giuocatori che concorsero a formare l'ultima rappresentativa nazionale. Si noterà che l'allenatore Ferrari ha estromesso dalla formazione se stesso per includere Bellini all'ala e Sentimenti a interno mentre Colaussi, la cui partecipazione era in forse, sarà della partita contro i suoi compagni d'un tempo. Interessante sarà vedere all'opera le due mediane — quella triestina e quella juventina — che a buon diritto passano per le migliori d'Italia. Ma anche il lavoro delle opposte mezze ali, che cercheranno di neutralizzarsi a vicenda e di prendere il sopravvento sarà ben interessante da vedersi. Insomma il pubblico triestino spera di assistere a una veramente grande competizione. E spera di poter applaudire la vittoria dei propri beniamini. Sarà accontentato?

L'incontro avrà inizio alle ore 15 preceduto dalla partita Triestina B-Fiumana B per il campionato di I Divisione.

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Ambrosiana-Livorno
Roma: Lazio-Modena
Genova: Liguria-Napoli
Torino: Torino-Bologna
Trieste: Triestina-Juventus
Venezia: Venezia-Genova
Bergamo: Atalanta-Roma
Firenze: Fiorentina-Milano.

DIVISIONE NAZIONALE B

Bari: Bari-Prato
Savona: Savona-Vicenza
Alessandria: Alessandria-Udinese
Busto A.: Pro Patria-Fiumana
Pescara: Pescara-Lucchese
Padova: Padova-Novara
Reggio E.: Reggiana-Siena
Pisa: Pisa-Brescia
Spezia: Spezia-Fanfulla.

L'incontro pugilistico di Budapest

Esito falsato dall'arbitro non ufficiale

Budapest, 6

Nell'incontro di pugilato Italia-Ungheria gli italiani segnarono una vittoria e due incontri pari. Fortunatamente l'incontro non ha valore ufficiale ma ha un carattere amichevole poichè esso è stato diretto da un arbitro ungherese non essendo l'arbitro svizzero Mikos giunto Budapest. Così sin da ieri i dirigenti delle due Federazioni si erano accordati sul carattere non ufficiale da dare alla riunione. Gli italiani sono stati inferiori in genere ai loro avversari ma lo scarto di 12 a 4 non è regolare; più che all'inferiorità della squadra azzurra è dovuta alla poca competenza del direttore dell'incontro

Per la cronaca, nei pesi mosca Podany e Paesani hanno chiuso alla pari; nei pesi gallo invece Bogac ha battuto ai punti Paoletti con lievissimo vantaggio. Nei pesi piuma Frigyes è stato dato vincente contro Bonetti che invece lo aveva nettamente dominato; nei pesi leggeri Bianchini ha chiuso alla pari con Szelesan che era stato a lui inferiore di gran lunga. Vittoria regolare ungherese nei pesi medioleggeri da parte di Torma, che ha vinto ai punti contro Borraccia; nei pesi medi Battaglia ha segnato la unica vittoria italiana ai punti su Csontos. Niente affatto regolare invece il risultato dei pesi mediomassimi e massimi dove Jaszay è stato dato vincente contro Pancani e Homolya contro Latini quando invece gli italiani si erano battuti in modo ammirevole meritandosi almeno l'incontro pari.

Decisioni della Federcalcio

Due incontri internazionali - Benigni rimane al Bari - Romagnoli multato

Roma, 6

Il Direttorio F. I. G. C. riunitosi stamane sotto la presidenza del generale Vaccaro, prima di iniziare i lavori ha commemorato l'eroico maggiore Carlo Gardieri, arbitro della F. I. G. C., caduto alla testa del suo battaglione a Culquabert. Il Direttorio ha accolto per acclamazione la nomina ad arbitro benemerito del pluridecorato arbitro effettivo Carlo Borsani, cieco di guerra.

Per quanto riguarda l'attività internazionale, il Direttorio ha stabilito di far svolgere in Italia i seguenti incontri internazionali: in marzo rappresentativa contro Croazia (località da destinarsi); in aprile Italia-Spagna a Milano.

Il Direttorio ha rinviato ogni giudizio in merito al reclamo avanzato dalla Salernitana nei riguardi del giocatore Romagnoli che, pur tesserato alla Lazio, ha giocato una partita di Coppa Italia col Pescara. Il giocatore è multato di lire 250, il Pescara di lire 100. E' ammonito inoltre il presidente del Pescara. E' stato esaminato il caso del giocatore Benigni della Bari, che per la corrente stagione si è impegnato con due società (Liguria-Venezia). Il Direttorio ha deciso che il Benigni non può essere tesserato per la corrente stagione rimanendo egli in forza al Bari. Ha rimesso inoltre alla commissione di controllo i documenti delle trattative per un opportuno esame.

Infine il Direttorio ha nominato presidente del «Cita» il rag. Agostini, già reggente del comitato stesso.

Svezia-Ungheria 2-0 nella prima giornata del torneo di tennis

Stoccolma, 6

E' cominciato allo stadio di Alvik a Stoccolma il torneo di tennis tra le squadre nazionali di Svezia e Ungheria. Lo svedese Schroeder ha battuto l'ungherese Asboth per 6-1, 6-4, 6-4 Rohlsson ha battuto Gabory per 6-1, 6-3, 6-2. La prima giornata si è chiusa con un due a zero a vantaggio della Svezia.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 10 sul campo «Crda» a S. Andrea (Campi Elisi): Bacchetti, Bergamasco, Bergamas Cutillo, Cusselli, Dodini, Ferrante, Gherbetz, Maluta, Michelazzi, Persi Ponis, Sperne, Stivoli, Trebiz e Zamberlin. I seguenti alle 12.30 allo Stadio: Andrian, Costanzo, Cattarini, Davide, Ferrari, Laghi, Pierini, Presel, Sacco I, Sacco II, Sessa, Radio, Spangher e Todescan.

Un superstite del "Titanic,, e del "Lusitania,, che annega in un ruscello

Zurigo, 6

Un singolare destino ha voluto che morisse annegato in un piccolo ruscello che aveva voluto passare a guado un uomo che era sopravvissuto a due grandiosi naufragi, come quelli del «Titanic» e del «Lusitania». Si tratta di tale James Kruck, un cittadino americano dello Stato dell'Illinois, il cui corpo è stato ritrovato qualche tempo fa mezzo seppellito fra le sabbie di un basso ruscello. Le indagini della polizia hanno stabilito che il Kruck aveva potuto raggiungere l'età di 96 anni dopo essere scampato al naufragio del «Titanic» nel 1912 e quindi a quello del «Lusitania» nel 1917.

Per ogni stagione

Ogni stagione ha i suoi prodotti, i suoi gusti, le sue particolari esigenze. Ma v'è un piacere di tutte le stagioni ed è quello del tabacco. Tutti coloro che gustano una delicata sigaretta sanno che essa è costantemente gradita, sia clima caldo o freddo, umido o secco. Infatti la nostra squisita *Macedonia extra* perfetta fusione di sapore e di aroma, è la sigaretta di tutto l'anno e di tutti i buongustai. Dobbiamo anche citare la *Mentola* che con la sua leggera concia alla menta dà il fumo deliziosamente fresco che piace l'estate e nello stesso tempo ha qualità balsamiche e non irritanti che giovano in inverno.

COMUNICATI

Avviso d'asta e trattative private

E' in vendita l'arredamento del fallito Caffè-Bar «Portici». Presentare offerte non inferiori al prezzo di stima e accompagnate da un deposito del 10 per cento del prezzo stesso, entro il 16 m. c. ore 12, allo studio del firmato curatore, Piazza Neri n. 1.

Avv. LUIGI RUZZIER

Il dott. GERMAN

per chirurgia e urologia riceve dalle 16 alle 17 al POLICLINICO TRIESTINO (VIA SAN FRANCESCO N. 8)

LEZIONI DI TAGLIO

Chiunque può imparare in breve tempo l'arte del taglio sartoriale per uomo e donna, classico e fantasia, adoperando il nostro moderno sistema di taglio geometrico. Massima facilità e sicurezza. Per informazioni scrivere: C.I.M.S. - S. A. Piazza Umberto N. 87 - MESTRE

Alberi fruttiferi e da ornamento

BULBI DA FIORI

M. GERMAN Succ. - TRIESTE
Via Michelangelo Buonarroti N. ... telefono 90-633
Via Roma N. 3 - telefono ...

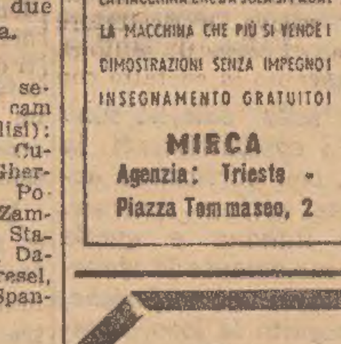
Per la bellezza delle mani

Lattea

Crema al latte di mandorle

E' un prodotto "FLAVIO"

In vendita nelle migliori profumerie



Rammagliacalze LA VITTORIA

La macchina che più rende!

LA MACCHINA CHE DA SOLA SI PAGA!
LA MACCHINA CHE PIÙ SI VENDE!
DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO!
INSEGNAMENTO GRATUITO!

MIRCA
Agenzia: Trieste - Piazza Tommaseo, 2

nell'Inverno

Vi difende e cura ogni vostro raffreddore bronchite influenza

il Bronchitolo

MARCOLIN

frutto di lunga ed accurata esperienza medica. trovasi nelle migliori farmacie
Riportate il retro in farmacia

Si prepara nel laboratorio ANTICA FARMACIA FONDA PIRANO

ERNIA

IL SUPER NEO BARRERE SENZA COMPRESSORE

contiene ed immobilizza l'Ernia ... Ernie riducibili anche scrotali ... nose. Rinforza la parete addominale lasciata senza danneggiare i tessuti ... specialista riceve personalmente

Trieste - Presso Albergo ... venerdì 12 dicembre.
Catalogo gratis
Dr. Pieri, via Lecco 2 - Milano

NERVOSI

Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA, Direttore Prof. V. NERI

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF...

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINE ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel 84-50 Valdirivo 29 15.30-18

ULCERA GASTRO DUODENALE

Cura medica. Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIPUOLA
BOLOGNA - VIA MARSILI ...
(Aut. Pref. Brescia 47775/1 ...)

Prof. MARZIA...

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via ...)
Telef. 74-24 Ore 11.30 12.30
(Aut. Pref 9319-10584 ...)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: ...
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 - Telef. ...

 Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

E' finito l'interrogatorio dei 59 imputati al Tribunale Speciale

Come fu scongiurato un attentato al Duce

nella drammatica confessione del terrorista Kaus che doveva compierlo nel 1938 a Caporetto

I dinamitardi di Tarvisio e gli incendiari di Plezzo ammettono i loro crimini

Torbida attività spionistica

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'Ecc. Tringali Casanuova, s'è ripreso il processo dei terroristi al Tribunale Speciale.

L'udienza s'è aperta puntualmente alle 9 con l'interrogatorio di Vittorio Bobek, panettiere, residente a Terranuova di Villa del Nevoso.

Dall'inchiesta dell'autorità giudiziaria si rileva che il Bobek, al momento dell'arresto, il 18 marzo 1940, mentre il capitano dei carabinieri e alcuni carabinieri erano saliti nella sua stanza, abbia gettato dalla finestra un plico sigillato, richiamando nello stesso tempo l'attenzione dei familiari perchè s'affrettassero a distruggerlo. Sequestrato detto plico, si notò che conteneva dettagliate ed importanti notizie di carattere militare. Il Bobek ammette in parte la circostanza del plico: dice che vi era scritto «al signor Branko» ma che l'indirizzo era convenzionale, perchè il plico doveva pervenire allo Zelen. Il presidente insiste perchè il Bobek spieghi se questo Branko esisteva oppure era soltanto un nome fantastico. Il Bobek esita. Allora il Presidente gli ricorda come Branko fosse il nome di battesimo del maggiore ..., capo del servizio informazione della divisione Drava, di stanza a Lubiana.

Una losca figura

Il Bobek è la figura più losca del processo. Comunista e separatista slavo, spia e insincero confidente della polizia, in combutta con i terroristi slavi al di qua e al di là del confine ove clandestinamente si recava, e ricettatore di refurtive di oggetti militari. Quando è venuto in contatto con lo Zelen, assicurandogli tutta la sua appassionata collaborazione alle idee sovversive da quello professate, fu accolto con molto favore. Perchè — disse lo Zelen — «cominciano altri tempi». Gli diede dei ..., dei dinari, una boccetta d'inchiostro simpatico e gli fornì le ... convenzionali, fissandogli i ... della missione da svolgere. Bisognava riferire tutto quanto accadeva in Italia e molto più preziose e gradite sarebbero state le notizie se fossero risultate di argomento militare, logistico e topografico.

Le sue prime prestazioni furono, infatti, informazioni d'indole militare: i reparti italiani dislocati a San Pietro del Carso ed a Villa del Nevoso, e precisamente i Reggimenti 151 e 152 fanteria e la Guardia alla frontiera. Poi, verso metà settembre, altre informazioni si aggiungono alle prime; e stavolta le riferisce allo Zelen di persona, con il quale s'incontra al di là del confine. Movimenti di truppe a Villa del Nevoso e sul Carso, congedamento di classi; l'Italia pronta a varcare il confine ed occupare Zara (?). Il Bobek ammette di aver fornito questi ragguagli (oltre a dei timbri di Comandi militari stampati), però nega di averli trasmessi direttamente allo Zelen, il quale insiste a dichiarare di essersi incontrato oltre il confine.

Il Presidente lo pone di fronte all'evidenza dei fatti. In quella occasione, infatti, lo Zelen insistette presso il Bobek perchè non si limitasse di fare propaganda comunista presso i giovani allogeni perchè consigliasse i soldati non a disertare, ma a restare nei reparti italiani, dove il loro lavoro di spionaggio e di disfattismo sarebbe stato ben più utile alla causa comune. Poi, nell'esaltata presunzione di essere quasi un grande capo e di sprigionare, con la sua presenza, fiducia e sicurezza, lo Zelen incaricò il Bobek di informare i giovani che «lui, Zelen, in persona» si sarebbe trattenuto qualche tempo dopo per dieci giorni sul Carso e che, più tardi, avrebbe assunto il comando del battaglione volontari della Venezia Giulia. Il Bobek non trova contestazioni precise; e si sperde ancora una volta in nebulose ricostruzioni, senza capo nè coda.

L'episodio di Clana

Verso il Natale del 1939, il Bobek comunica per iscritto allo Zelen il passaggio di truppe in manovra per Villa del Nevoso, sostituite a Trieste, al Comando del Corpo d'Armata del Generale Ga..., ed altre notizie di carattere militare e politico. Aggiunge informazioni sugli apprestamenti difensivi del porto di Tobruk, su quelli di Derna, e su tutta la Cirenaica, affermando — anche nell'interno interrogatorio — che a fornirgli questi dati è stato il Postogna.

Secondo quanto afferma il Bobek, fu lo Zelen ad indicargli nella persona dell'Udovic un «amico di fedeltà». Si recò dall'Udovic, portandogli i saluti dello Zelen, quasi per fargli comprendere che «era uno dei loro». E l'Udovic gli parlò di una signora bionda, trentenne, distintissima, che faceva la spola in automobile tra l'Italia e la Jugoslavia, la quale s'era assunta l'incarico di portare la corrispondenza dell'Udovic allo Zelen.

Il Presidente insiste per sapere se si fosse fatto il nome di questa signora. Ma il Bobek dice che non ricorda.

Si arriva all'episodio della polveriera di Clana. Il Bobek asserisce di aver appreso una notizia approssimativa dell'attentato a Villa del Nevoso. Afferma però che si parlava dell'incendio alla caserma dei carabinieri di Clana. Soltanto più tardi aveva letto nei giornali la vera versione. Nega con decisione ogni possibile sospetto, non solo di responsabilità, ma neppure di larvata correità.

L'interrogatorio di Giovanni Postogna, di 38 anni, da Muggia, meccanico, si apre con uno sfogo dell'imputato nei riguardi del Bobek. Egli si protesta completamente innocente, cerca di minimizzare ogni particolare di responsabilità e di trovare spiegazioni per ogni contestazione, anche se, in qualche punto, queste spiegazioni sono semplicemente banali. Non ha nemmeno mai saputo dove si trovi Tobruk. Ma i suoi precedenti ci dicono che fu condannato per attività comunista e posto in libertà, nel 1934, per indulto e che, al tempo della visita del Duce a Trieste, venne ancora arrestato dati i suoi precedenti. Risulta essere stato, riprendendo i contatti con i gruppi comunisti dell'Istria, fra gli esponenti del comunismo e del separatismo nella Jugoslavia, eleggendo la sua sfera d'azione a Villa del Nevoso.

Viene sentita, subito dopo, Maria Urbancich, di 34 anni, da Torrenova di Villa del Nevoso, impiegata privata, cognata del Bobek. Appena apprese che il Bobek era confidente dell'autorità italiana, cercò di convincerlo a desistere, perchè temeva delle noie. In nome della tranquillità familiare non voleva che il cognato si occupasse di politica, nè a favore nè contro l'Italia. E' intima amica della Bostiancich, che conosce fino dall'infanzia (dai dodici anni) e con lei ha sempre tenuta viva una frequente corrispondenza di puro carattere amichevole. Nega che tale corrispondenza sia servita al Bobek per mettersi in contatto, tramite la Bostiancich, con lo Zelen.

L'unica imputata

Il Presidente passa ad esaminare la partecipazione della donna ai contatti del Bobek con il Frangetti (il quale, informato il suo colonnello dei tentativi di corruzione del Bobek, era stato istruito a fare il doppio gioco rendendosi utilissimo).

Presidente: E vero che avete ricevuto un giorno dal Frangetti un involtino da portare al Bobek?

Imputata: Il pomeriggio del 9 febbraio 1940, alle 16 incontrai il Frangetti che, quando veniva a Villa del Nevoso vestiva sempre in borghese, in una panetteria. Mi consegnò un foglietto rotolato, più piccolo di una sigaretta, pregandomi di darlo a mio cognato. Siccome i rapporti con mio cognato non erano da parte mia troppo buoni ed evitavo il più possibile di parlargli, mi dimostrai indecisa. Mi convinse ad accettare il solo fatto che il Forgetti mi disse che doveva partire per San Pietro del Carso, dove compiva servizio militare, con il treno delle 17. Credevo si trattasse di puri... scambi amichevoli, anche perchè m'accorgevo — con disappunto — quanta cordialità esistesse tra mio cognato e il Frangetti che mi era molto antipatico.

E' quindi la volta del fabbro Giuseppe Ulcich, nato nel 1912, abitante a Villa del Nevoso. L'imputato, ch'è un acceso slavofilo e che fece parte del gruppo separatista dedicandosi con impegno all'attività comunista e spionistica, fornendo agli emissari dello Stato Maggiore serbo ampi ragguagli sul movimento e l'efficienza delle nostre truppe dislocate sul fronte orientale, con particolare riguardo al numero dei carri armati che transitavano lungo la strada di Monte Nevoso e al collocamento delle mine nei punti strategici della zona, alle domande del Presidente risponde negativamente. Si limita a dire che tutta la sua opera s'è ridotta a divulgare qualche manifestino d'intonazione sovversiva e a poche copie dello *Svoboda*.

Lo stesso atteggiamento assume l'autista Oscar Caramare, che trovandosi in servizio militare nella zona di Villa del Nevoso, entrò in relazione amichevole con il Bobek, dal quale venne abilmente sfruttato per informazioni di carattere militare. E, in buona o mala fede, diede preziose informazioni al losco spione vendendogli pure del materiale di proprietà dell'Amministrazione militare. Fu egli a raccontare al Bobek l'esistenza di un certo numero di carri armati fermi alla stazione di Giordani.

L'imputato, però, afferma recisamente di non essersi piegato alle richieste del Bobek e di non avergli dato le informazioni elencate in accusa. Per megilo convincere il Tribunale, il Caramare dice di non conoscere neppure di nome le località che il Presidente gli accenna.

— Giordani? Non so dove esista questa stazione! In quanto al Bobek non ho mai dato chiarimenti sulla disponibilità degli armamenti che si trovavano a Villa del Nevoso.

Al Caramare segue il negoziante Francesco Udovich, di 43 anni. Costui appare essere stato un eccellente informatore del Bobek, col quale ebbe continui contatti. Le notizie militari e politiche che egli forniva al Bobek venivano subito trasmesse al consolato jugoslavo di Trieste.

La serie dei terroristi

Varie volte dall'imputato si recava una giovane donna alta, bionda, elegante, viaggiante in una lussuosa automobile. Inoltre l'Udovich, servendosi di una motocicletta intraprendeva soventi viaggi per conto e nell'interesse dell'organizzazione alla quale era affiliato. Dietro il Bobek, suo assiduo visitatore, agiva la torbida figura dello Zelen, il quale, come noto, era al servizio del Comando militare jugoslavo di stanza a Lubiana.

L'Udovich, non volendo essere da meno degli altri suoi compagni, rigetta tali accuse.

— Se feci parte del gruppo separatista, ciò non vuol dire che abbia svolto un'attività spionistica. E poi, nei vari incontri ch'ebbi col Bobek, non parlai mai di politica, bensì di affari perchè il Bobek era mio cliente. In quanto a signore bionde io non le ho mai viste frequentare la mia casa...

Il Presidente gli muove delle contestazioni, alle quali l'imputato risponde evasivamente.

Con l'Udovich si chiude l'interrogatorio degli imputati del secondo gruppo. Ora il Presidente inizia l'esame degli imputati facenti parte del terzo gruppo: quello dei terroristi, di coloro cioè che, con attentati e sabotaggi, intendevano instaurare nella regione Giulia la Repubblica sovietica.

Apre la sinistra serie il contadino Simone Kos di Simone, di 30 anni, residente a Gracova Serravalle. La sua opera era tutta tesa al contrabbando d'armi che lo Zelen forniva largamente ai seguaci che si trovavano al di qua del confine. Prese parte a numerose sedute nelle quali si complottava contro l'Italia ed il Regime e si studiavano ed organizzavano i più esecrandi programmi. Un particolare incarico, dato all'imputato dai dirigenti l'organizzazionen terroristica, era quello di alimentare nelle scuole slovene dell'Istria l'odio all'Italia e di preparare i giovani all'addestramento delle armi e degli ordigni esplosivi.

Il Kos ammette senza sottintesi di avere svolto tale sinistra attività, nonchè di avere varcato numerose volte il confine per ricevere istruzioni in merito al lavoro da compiere.

— Quali erano gli scopi di tale attività?

— Provocare una rivoluzione armata!

Spiega di essere stato in rapporto col Kravanja dal quale ricevette dei pacchi da consegnarsi al Kaus Francesco. Soggiunge di non ricordare cosa avessero potuto contenere i pacchi. Una sua occupazione prediletta era quella del contrabbandiere di tabacco e tessuti. A tale proposito racconta di avere ricevuto dal Kravanja 500 lire per rifornirsi di tabacco...

Il ponte di Arnoldstein

Spiega che nei vari convegni ai quali partecipava lo Zelen questi si faceva chiamare Dusan. Al convegno, durante il quale si parlò dello attentato alla ferrovia di Tarvisio, del ponte di Arnoldstein, egli non prese parte per il semplice fatto ch'era stato incaricato di raccogliere delle legna per riscaldare la grotta. Osservò che uno dei congiurati, l'Ivancich, era giunto al convegno con quattro pesanti cassette. Prese parte al trasporto di dodici cassette di munizioni e un certo quantitativo di rivoltelle.

— Capeggiavo il gruppo terrorista di Rutte e mi addestravo all'uso degli ordigni incendiari. Sono stato io a fornire all'Ivancich denaro ed esplosivi per l'attentato di Tarvisio. Mi prestai ad introdurre clandestinamente dalla Jugoslavia l'apparecchio radio trasmittente.

Il Kos conferma di avere conosciuto lo Scuka che varie volte lo accompagnò oltre il confine per dargli la possibilità di partecipare a misteriosi convegni presieduti dallo Zelen. Spesse volte l'accompagnava anche l'Ivancich, che l'imputato non esita a dichiarare essere stato ad effettuare l'attentato sulla strada ferrata di Tarvisio. L'imputato dà quindi ampie spiegazioni sul procedimento che si doveva seguire per provocare l'interruzione della linea. Era necessario anzitutto conoscere la formula e stabilire la quantità dell'esplosivo occorrente in rapporto alle conseguenze che si avevano stabilito di produrre.

— Quando consegnai l'esplosivo all'Ivancich — continua l'imputato — gli spiegai la misura che era necessaria per far saltare le rotaie...

Riferisce di avere udito lo Zelen ed il Kravanja parlare dello scoppio del polverificio di Piacenza. In quanto a lui aveva una netta avversione per commettere simili atti. Spesse volte lo Zelen lo rimproverò per questa mancanza di coraggio. Al fratello Giuseppe fece vedere una di quelle micidiali matite esplosive, di marca inglese, a scoppio ritardato. Nega di avere fornito notizie militari allo Zelen.

Il tessitore Giovanni Ivancich, di 28 anni, appena il Presidente gli dà facoltà di parlare, non smentisce il Kos per quanto riguarda la parte avuta nell'attentato di Tarvisio. Confessa anche di essere stato lui ad incendiare, nel 1931, la scuola di Plezzo e dice di averlo fatto per protestare contro il processo dei terroristi svoltosi a Trieste.

— Sono pure l'autore del tentativo fatto per dare fuoco alla scuola di Gusina. Azione che dovetti sospendere per l'allarme provocato agli inquilini dello stabile in seguito alla rottura di un vetro.

L'imputato fuggito in Jugoslavia rientrò poi in Italia. Partecipò alla guerra etiopica guadagnandosi la croce di guerra. Smobilitato riprese i contatti con gli elementi del gruppo terrorista, al servizio del quali partecipò al convegno in cui si decise di fare saltare il ponte ferroviario di Arnoldstein per ostacolare il traffico del carbone proveniente dalla Germania. In quell'occasione si progettò pure l'attentato di Tarvisio. Per incarico del Kravanja si recò a fare dei sopraluoghi. Inoltre dichiara essere stato il Kaus a preparare l'attentato contro il treno nella sua visita a Caporetto.

— Però, confesso, ch'ero alquanto restio a commettere simili attentati. Mi piegai per effettuare quello di Tarvisio. In possesso di quattro cartine di esplosivo e di un tasto a macchina da collocarsi sotto la rotaia, partii per commettere l'attentato. Senonchè, per evitare inutili vittime umane, mi limitai a collocare sotto la rotaia una piccola dose di esplosivo...

L'imputato continua, da maestro, a spiegare il procedimento adottato per limitare gli effetti dello scoppio...

— Infatti — dice — avevo calcolato bene, perchè quando passò il treno la rotaia rimase solo danneggiata...

L'imputato si dilunga a narrare sui vari colloqui avuti con gli organizzatori degli attentati, dichiarando quindi che non corrisponde a verità quanto disse in sede istruttoria in merito allo scoppio di Piacenza, cioè di non averlo appreso dallo Zelen e dagli altri amici. Lo seppe più tardi solo dal Copi, imputato che fa parte del gruppo. Conobbe il terrorista Cernaz, ora latitante, del quale narra di averlo accompagnato una notte presso un casolare posto lungo la linea ferroviaria e di averlo visto sparare delle fucilate nell'interno della casa. Evidentemente l'Ivancich si riferisce all'eccidio dei coniugi Marangoni.

Il P. G. avv. Fallace rileva che l'imputato è incorso in delle inesattezze, poichè, riferendosi allo scoppio del polverificio di Piacenza, più volte ha dichiarato quanto segue: «Ho detto e ridetto che del fatto di Piacenza s'è occupato lo Scuka».

Prontamente lo Scuka protesta e dichiara di non essere stato in condizioni di commettere un fatto simile perchè era ammalato.

L'esecrando piano contro il Capo del Governo

rivelato dalle dichiarazioni del designato ad eseguirlo

Rimandato al suo posto, l'Ivancich, il Presidente chiama l'imputato Francesco Kaus di Andrea, nato nel 1913 a Plezzo, negoziante, il quale, dopo la sentenza pronunciata nel 1930 dal Tribunale speciale convenuto a Trieste per il processo dei terroristi, entrò a far parte del gruppo.

— In quel tempo avevo 17 anni e non potevo rendermi conto di quello che facevo. Più tardi mi sono ravveduto...

Dagli atti risulta che con la benzina presa dal negozio del Kaus venne incendiata la scuola di Oltresonzia. L'imputato figura inoltre essere stato capo del gruppo terrorista di Oltresonzia e di avere preso parte all'incendio della scuola di Plezzo. In continuo contatto col famigerato Zelen e con Kravanja, preparò l'attentato, contro il Duce che doveva effettuarsi nel settembre 1938 a Caporetto. Si dedicò anche allo spionaggio e favorì il trasporto di armi e di esplosivi, in special modo di quegli ordigni da collocarsi sotto le scatole assiali dei carri ferroviari, allo scopo di farli saltare in aria.

All'udienza l'imputato cerca di respingere l'accusa riflettente lo spionaggio:

— Ho abbozzato solo uno schizzo senza essere in possesso di alcun elemento...

Il Presidente osserva: — E' stata fatta una perizia, e, strano a dirsi, ha dimostrato che lo schizzo corrisponde a verità...

Un istante di emozione

A questo punto s'apre la parte più emozionante del grave processo, quella riguardante l'esecrando piano organizzato con minuziosa e spietata freddezza per attentare alla vita del Duce. Il Presidente, accennata la circostanza che l'imputato aveva più volte confermato la deposizione resa in istruttoria, comunica che darà lettura delle gravissime dichiarazioni conservate negli atti.

Il pubblico che affolla l'aula si fa più attento e si raccoglie per ascoltare la voce del Presidente che inizia la lettura del seguente deposto fatto dall'imputato:

Nel settembre del 1938, prevedendosi l'arrivo a Caporetto del Duce, il Kravanja, accompagnato da un individuo di circa 35 anni dall'aspetto malandato, venne ad Oltresonzia nottetempo preceduto da un avviso con cui mi pregava di attenderlo. Difatti una sera, avendo sentito i suoi segnali, uscii di casa per la porta di dietro e gli andai incontro. Senonchè in pari tempo sbucò da una scorciatoia sita in quei pressi Klavora Giovanni, il quale, avendo anche sentito i fischi del Kravanja, aveva ritenuto di venire a curiosare.

Al Kravanja ciò non piacque per la gravità di quanto si riprometteva di dirmi. Tuttavia ricevette anche il Klavora, col quale ci recammo nei pressi dell'ex cimitero di guerra, luogo dei nostri soliti convegni, dove era rimasto ad attendere l'individuo summenzionato. Colà giunti, mentre il Klavora rimase seduto accanto allo sconosciuto, io ed il Kravanja ci allontanammo da loro di pochi passi per parlare più liberamente.

Il Kravanja mi parlò quindi di un complotto inteso ad attentare alla vita del Duce in occasione della sua preannunciata visita nella Venezia Giulia. Accennò ad un giovane del Carso che aveva in un primo tempo accettato di compiere l'attentato non appena il Duce fosse giunto a Trieste o in qualche altra località vicina. Senonchè, essendo in contatto con ambienti comunisti e forse egli stesso comunista, esponenti locali di quel partito, venuti per suo tramite a conoscenza del complotto, lo avevano dissuaso essendo quella volta il partito comunista contrario a qualsiasi azione terrorista.

A quanto mi disse il Kravanja il complotto era stato organizzato da Danilo Zelen o quanto meno era costui che ne curava l'attuazione. Mancato, come detto, il piano preesistente, che, non escluso, poteva essere una pura invenzione del Kravanja intesa a prepararmi a quanto stava per dirmi, lo stesso Kravanja proseguì dicendo che lo Zelen aveva pensato a me come alla unica persona che avrebbe potuto sostituire l'attentatore e mi propose di eseguire senz'altro l'attentato al Duce, tenuto presente che era preannunciata per il 20 settembre una sua visita anche a Caporetto.

Risposi affermativamente. Allora il Kravanja mi disse di recarmi in un bosco in località «Laza», a circa un chilometro da dove eravamo, verso la montagna, e ciò allo scopo di prendere in consegna il materiale esplosivo e ricevere le necessarie istruzioni. Ci riunimmo quindi al Kravora ed allo sconosciuto, con i quali discutemmo di vari argomenti, spionaggio compreso. Ricordo in proposito che il Kravan mi domandò se avessi eseguito le note fotografie richiestemi in occasione del nostro ultimo incontro a Jesenice e che, alla mia risposta affermativa, egli mi pregò di portargliele l'indomani all'appuntamento già fissato.

Terminato il colloquio, il Kravanja e il suo compagno salirono la collina diretti al bosco per pernottare all'aperto. Egli non voleva assolutamente che si sapesse in paese della sua presenza nel Regno e meno ancora degli scopi per i quali era venuto. Ritornando verso casa col Klavora questi mi chiese di che cosa si trattasse. Ed io gli confidai tutto.

Nel pomeriggio del giorno dopo mi recai al convegno del bosco. Il Kravanja, che era sempre in compagnia dello sconosciuto, mi condusse in disparte e mi mostrò una specie di cinturone di latta contenente non so quale potente esplosivo.

L'esplosivo nel cinturone

L'ordigno era munito di una batteria elettrica e di un bottone, tirando il quale — a dire del Kravanja — si provocava il contatto e quindi lo scoppio. Mi spiegò pure che avrei dovuto indossare la cintura, fissando il bottone al polso della mano sinistra. Al momento di compiere l'attentato avrei dovuto rompere i cordoni e correre verso il Duce ovvero verso la sua automobile, se in moto lento, saltando poi sul predellino e premendo il bottone. Lo scoppio per efficacia aveva un raggio di azione dai 15 ai 20 metri per l'alta potenzialità dell'esplosivo contenuto nel cinturone.

Osservai subito che non mi rincresceva affatto di pagare con la vita l'audacia del mio atto temerario, ma che, data la asserita potenza dell'esplosivo, bisognava pure tenere conto delle vittime umane che questa avrebbe provocato fra quanti si sarebbero trovati intorno a me. Proposi anzi un attentato a mezzo di altro ordigno con cui evitare una simile strage, ma il Kavanja rispose che ormai era troppo tardi per cambiare il piano, poichè la fabbricazione e il consecutivo trasporto in Italia di un altro ordigno del genere da me proposto avrebbero richiesto parecchi giorni, mentre si era quasi alla vigilia della venuta del Duce e non mi risparmiò l'offesa che io accampavo delle scuse per non «saltare in aria».

Io mi riservai allora la decisione esclusivamente a motivo del mezzo spietato che mi veniva imposto e per gli scrupoli che mi svegliava l'idea delle inutili vittime che la mia strage orrenda avrebbe provocato. Presi quindi con me l'ordigno, che constava di un tubo a semicerchio della lunghezza di 50 centimetri circa ed abbastanza largo, attraverso il quale passavano due fili di colore verde isolati discretamente lunghi e terminanti con una specie di interruttore di osso e provvisti di una comune batteria da pila. Naturalmente questi fili dovevano passare attraverso la manica della giacca o sotto la camicia lungo il braccio, finendo al polso, dove avrebbe dovuto essere convenientemente sistemato l'interruttore.

Gli ultimi accordi

Portai il tutto a casa, ben nascosto, e lo depositai in un angolo del soffitto. La sera ebbi un altro convegno col Kravanja ed il suo compagno venuti a metà strada, più a valle. Era con me anche il Klavora. Io consegnai come promesso un rotolo di pellicole contenenti le fotografie richiestemi dal Kravanja e cioè quelle riproducenti la chiesa di Plezzo ed il ponte sul Coritenza.

Per quanto si riferiva all'attentato, non mi espressi ancora in maniera decisiva. Dissi però al Kravanja che, qualora lo avessi fatto, egli avrebbe dovuto pensare alla mia famiglia ed alla sua sistemazione, se mai d'intesa con mio fratello Ljubomiro, al quale però avrebbe dovuto tacersi tutto nel caso che fosse venuta meno la mia decisione. Gli diedi anche una mia fotografia destinata a detto mio fratello perchè la tenesse come mio ricordo.

Tengo a precisare che, per sistemazione, non intendevo un compenso in denaro, poichè la mia famiglia aveva casa e terreni e non aveva certo bisogno di alcun indennizzo, mentre mio fratello disponeva già di un impiego. Chiedevo per essa solo la necessaria assistenza. Non ricordo se queste cose dissi o meno alla presenza del Kravora. Quindi rincasai. Il Kravanja ed il suo compagno, accompagnati per un certo tratto dal Klavora, si allontanarono la stessa sera diretti in Jugoslavia.

Il momento decisivo

Mancavano due o tre giorni alla visita del Duce a Caporetto. Io li trascorsi in un vero tormento, dibattendomi fra il sì e il no. Dimenticavo di dire che, anche per suggerimento del Kravanjo, qualora non avessi compiuto l'attentato avrei dovuto curare acchè il materiale consegnatomi fosse debitamente conservato, potendo essere sempre utile in un'altra occasione del genere.

Dopo tanto pensare prevalse la mia decisione di compiere l'attentato. L'anno prima avevo stretto relazione con una ragazza, deceduta poi perchè affetta da tisi. Il timore di avere subito un contagio del male ed un certo stato febbricitante che durava da mesi, da quando cioè mi ero incautamente tuffato nelle acque dell'Isonzo per un bagno fuori stagione, mi tenevano molto depresso.

Non nascondo che pensavo già da qualche mese al suicidio come ad una morte preferibile alla lenta consunzione. Molto aveva influito sul mio animo il viaggio in Cecoslovacchia, donde ero ritornato addirittura invasato di fanatismo per gli ideali di libertà cullati da tempo dalla nostra minoranza. Aggiungo che da alcuni anni, pur non avendolo confessato ad alcuno, titubavo per giunta tra l'idea nazionalista e l'anarchismo individualista, principii assolutamente in antitesi, ma che potevano talvolta conciliarsi a seconda del momento e delle mie condizioni di spirito.

Pensavo inoltre che compiendo l'attentato avrei salvato la Cecoslovacchia dalla catastrofe che la minacciava e notisi che piansi quando, più tardi, appresi la notizia della sua occupazione, ciò che forse non avrei fatto per la stessa Jugoslavia, il cui regime non mi riusciva eccessivamente simpatico. La proposta del Kravanja mi aveva dunque sorpreso in un momento dei più critici. La mia depressione morale era tale da farmi pensare all'attuazione dell'attentato come mezzo per raggiungere i miei propositi di suicidio e come compimento dei miei ideali politici.

Interviene la matrigna

Ricordo che una sera, al Copi, che mi aveva chiesto di presenziare alle sue nozze come testimone, risposi che dovevo declinare il suo invito in quanto, avendo deciso di compiere l'attentato, avrebbe potuto nuocergli il fatto dei miei accertati rapporti con lui. Il Copi, per la verità, insistette molto perchè io recedessi dai miei insani propositi, obiettando che non avrei «capovolto il mondo». Io restai fermo nella mia decisione.

La mattina del 20 settembre, mentre nella mia camera provavo a legarmi alla cintola l'ordigno del Kravanja, entrò improvvisamente la mia matrigna. Tentai di nascondere tutto sotto la giacca, ma ritengo che il mio gesto non fosse passato inosservato, tanto più che la predetta mi chiese cosa celassi. Risposi evasivamente e lei si allontanò senza aggiungere altro, ma, a tavola, essa riprese l'argomento, chiedendomi perchè fossi tanto turbato e perchè avessi deciso di recarmi a Caporetto quando non mi sapeva innamorato del Duce.

Ne derivò un violento alterco. Dissi che volevo vedere il Duce e che, a tale scopo, mi ero prenotato fra i partecipanti all'adunata. Difatti, avevo ricevuto in consegna dal delegato podestarile di Oltresonzia o da sua figlia, una bandierina tricolore. Una parola tira l'altra, la donna mi urlò senz'altro che io volevo effettuare un attentato, ed io le risposi che si sbagliava, ma che, se anche vera, la cosa non doveva interessarla per nulla.

Mezz'ora dopo, essendosi fatto ormai tardi, mi recai in soffitta per prepararmi; già dopo la sorpresa della mia matrigna, avevo riportato ogni cosa sù, per nasconderla dove l'avevo prima. Anche qui avvenne una scenata. I miei cominciarono ad urlare, minacciando di chiamar gente, e dovetti impormi perchè mi lasciassero in pace, allontanandosi.

Fu così che, costretto dalla necessità, decisi all'ultimo momento di rinunciare all'attentato. Nascosi nuovamente gli ordigni. In tutto quel trambusto non era stato visto assolutamente dai miei, e ricordo che, nell'uscire di casa, mia madre mi tastò sulla persona come per perquisirmi.

Intervenni all'adunata, partendo da Plezzo col camion, condotto da tale Skocir di Ladra di Caporetto. Con lo stesso mezzo, viaggiavano i Giovani Fascisti e gli operai di Bretto. A Caporetto, assistetti al passaggio del Duce, ritornando la sera a Oltresonzia.

Se bene ricordo, il giorno dopo, recatomi in soffitta, svitai il tappo dell'ordigno, attraverso il quale mi accorsi che questo conteneva una polvere di colore giallastro. Cercai di smontare tutto il meccanismo, ma vi riuscii solo in parte, staccando la batteria e forse qualche altro accessorio. Incaricai poi Giovanni Klavora di nascondere ogni cosa, provvisoriamente, dove meglio avesse creduto, per poi curarne la distruzione.

Provvidenza divina

La consegna ebbe luogo una sera, ma non ricordo se dietro la mia abitazione, o altrove. Certo è che, avendomi il Klavora chiesto di utilizzare il materiale esplosivo per la raccolta di rottami di ferro dalle vecchie trincee in cemento armato, gli dissi che poteva farlo, purchè avesse riferito al Kravanja, se interrogato, che il materiale in parola, da noi nascosto, era stato sottratto da mano ignota.

Terminata la lettura, il Presidente domanda all'imputato se conferma quanto è stato reso noto.

L'imputato dichiara che il contenuto del documento corrisponde a verità.

— Se non fossero stati i miei familiari a farmi desistere dal gesto criminoso...

— Dite piuttosto che è stato il gesto divino — ribatte subito il Presidente, — rimandando l'imputato in mezzo al gruppo.

Il Kaus, prima di scendere dalla pedana, si rivolge al Presidente e dichiara di sentirsi moralmente responsabile di quanto hanno fatto gli imputati Kravora ed Ivancich, i quali erano stati in gran parte da lui influenzati.

Il Presidente, preso atto di questa dichiarazione, procede spedito all'interrogatorio di Federico Zornik, di Giovanni, di 20 anni, bandaio, residente ad Oltresonzia, il quale in istruttoria dichiarò di avere agito per timore del cugino Ivancich. Partecipò all'attentato di Tarvisio. Assieme al Klavora si recò a prendere le armi, che erano state nascoste nella cappella mortuaria del cimitero di Oltresonzia, e le trasportò in un bosco, dove vennero rinvenute dall'autorità.

L'imputato conferma tale circostanza. Indi vengono interrogate le figure minori del gruppo, gli individui che s'erano prestati a raccogliere notizie di carattere militare, a trasportare le armi e munizioni, a diffondere manifestini ed il giornale Svoboda. Essi sono: Giuseppe Kos di Simone, di 31 anni, contadino; Lodovico Prezeli fu Michele, di 27 anni, contadino di Gracova Serravalle; il commerciante Federico Brovc detto Mirko, di 27 anni, anche lui residente a Gracova Serravalle. Costui ricevette armi dallo Zelen ed ebbe in consegna l'apparecchio radiotrasmittente. Fu trovato in possesso di un libro scritto in lingua slava dal titolo: «Così parlava Hitler». L'imputato Leopoldo Copi, di Francesco, di 27 anni, colui il quale, invitato il Kaus a presenziare alle sue nozze s'ebbe da lui un rifiuto e poi la terribile comunicazione di avere divisato di attentare la vita al Duce, dichiara che, data l'enormità del fatto, non volle prestargli fede. Anche il calzolaio Giovanni Klavora di Andrea, di 29 anni, abitante a Plezzo, conferma di avere partecipato col Kaus a diversi convegni di terroristi, nonchè di avere raccolto le armi nascoste nel cimitero di Oltresonzia.

La fine degli interrogatori

Vengono quindi interrogati i contadini Francesco Bizail, di Giuseppe, di 33 anni, e Felice Rejec, fu Giovanni, pure di 32 anni, i quali ammettono di avere trasportato armi e diffuso manifestini e giornali.

Con questi due si conclude l'interrogatorio dei 59 imputati presenti al processo.

L'udienza, che iniziatasi alle 9 precise è terminata alle 16, viene sospesa. Il processo sarà ripreso stamane, alle 9, per l'esame dei testimoni.

Il Tribunale è composto, oltre che del Presidente l'Ecc. avv. Antonino Tringali Casanuova e dal sostituto Procuratore Generale avv. Carlo Fallace, dai giudici console generale Ciani, console generale Collizza, console Pasqualucci, console Caputi e console Uliana. Relatore il generale Lanari, giudice istruttore l'avv. Cerasoimo.

Al banco della difesa sono gli avvocati Cassinelli, Pittaluga, Angelucci e Manassero di Roma; Turola, Moro, Freschi, Presti, Cioletla, Montico, Matosel-Loriani, Celenti, Ferruccio Zennaro, Buda, Kezich, G. Bologna e Pangrazi del Foro di Trieste.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrar

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del Balilla stamane al Politeama Rossetti

Le manifestazioni in tutti i Comandi della G.I.L.

Oggi, alle ore 11, al Politeama Rossetti, presenti autorità e gerarchie cittadine, sarà solennemente rievocato l'eroico gesto del Balilla che ricollega idealmente lo spirito degli Italiani di ieri con quelli di oggi che, sotto i segni del Littorio, hanno ripreso le armi contro il nemico della Patria.

Il gesto sarà ricordato dal camerata gufino Ugo Lanza. Interverranno alla manifestazione rappresentanze di tutte le formazioni G.I.L. In questa occasione verrà effettuata la distribuzione delle croci al merito ai giovani organizzati distintisi per il loro attaccamento all'organizzazione, ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori della G.I.L.

Alla stessa ora la celebrazione si svolgerà in tutti i Comandi G.I.L. di Gruppo e di Fascio.

Scirza, parlerà ai convenuti su: «Attualità, tradizione e dinamismo delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli».

Rapporti della Fiduciaria dei F. F.

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, presente il capo dei servizi amministrativi, domani, 8 corrente, alle 11, terrà rapporto nella sala del Gruppo «L. Razza» (Riva Tre Novembre n. 1) alle ispettrici di zona di Provincia e alle segretarie di Fascio.

La Fiduciaria provinciale, martedì, 9 corrente, alle 11, terrà rapporto in sede (via Roma 28, III p.) alle patronesse ed alle direttrici delle Scuole materne.

Corsi linguistici dell'Accademia germanica. Si avvertono tutti gli interessati che domani, lunedì sono sospese le lezioni di lingua tedesca.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali

Martedì, 9 corrente, alle ore 9.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Convocazione del Comitato provinciale prezzi

Martedì, 9 corrente, alle ore 16.30, si riuniranno alla Casa del Fascio i componenti il Comitato provinciale prezzi.

Spalato dedica una delle sue vie a Niccolò Giani

In questi giorni l'Ecc. il Prefetto di Spalato ha comunicato alla Scuola di Mistica fascista che quella città ha dedicato una delle sue vie alla memoria della Medaglia d'oro Niccolò Giani.

In questa significativa deliberazione della dalmata città c'è il riconoscimento della fede che animò l'Eroe nel ritorno della Dalmazia veneta e romana all'Italia.

Egli, figlio di irredentista vigilato dall'imperiale Governo asburgico, viveva l'ansia per la rivendicazione di quelle terre che appartenevano all'Italia per diritto ed il suo sguardo era particolarmente rivolto alle sacre sponde dell'Adriatico di cui un iniquo trattato aveva negato l'inconfutabile italianità.

Il ricordo di Niccolò Giani sarà sempre vivo nel cuore dei triestini e Milano lo ricorda ancora studente, nel fervore della propaganda propugnatrice della rivendicazione della Dalmazia, svolta nelle scuole e nei Gruppi rionali.

Il suo irredentismo era tanto ardente che nel testamento spirituale al suo bimbo Romolo Vittorio Africano, fin dal marzo 1936-XIV, diceva:

«Quando sarai adulto, alla mutilata corona che vedrai sul capo della tua Patria, ti sarà facile riconoscere le gemme della corona di cui il volger del tempo e l'ignavia degli uomini l'han fatta priva. Riconoscerai la culla dei tuoi avi, quella sacra terra di Dalmazia dove ogni sasso impreca al tradimento e dove ogni pino sale al cielo come una preghiera a Dio per il ritorno della Madre.»

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia Scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Il canto nella Chiesa cristiana». Ingresso libero.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 dicembre 1941-XX

NATI	11
MORTI	5
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 7 dicembre: Urbano.

DECESSI (6 dicembre 1941-XX): Lorenzi Francesco Giovanni, a. 54; Makovec ved. Toffoli Giuseppina, a. 84; Stramesi Agostino, a. 46; Busan in Carciotti Erminia, a. 45; Modrian in Bordon Maria, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Visintin Mario, meccanico con Gondolo Eliana, commessa; Goiak Pietro, meccanico con Benedetti Giovanna, casalinga; Pirona Dario, commerciante con Fonzari Luciana, insegnante; Buonfrate Francesco, commerc. con Raguso Elisa, casalinga; Braicovich Silvio, bracciante con Del Medico Rina Genoveffa, casalinga.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La riunione del consiglio direttivo anzichè domani sera avrà luogo martedì, alle 19.30.

TEATRI E CONCERTI

Raffaele Viviani al Verdi

Come è stato ieri annunziato, la Compagnia napoletana di Raffaele Viviani, della quale fanno parte Luisella Viviani, Vincenzo Scarpetta, ed altri attori ripetutamente apprezzati in decorse stagioni, darà un corso di recite che avranno inizio la sera di giovedì 11 dicembre prossimo con il dramma «I pescatori» di Raffaele Viviani a cui seguirà «Viviani in voci e canti di Napoli». Tra le più importanti riprese sono da ricordare: «Miseria e nobiltà» di Edoardo Scarpetta, «Fine mese» di Paola Riccora, «Lo sposalizio» di Raffaele Viviani e «Tutti gli sport» di Raffaele Viviani.

"La serva amorosa„ al Dopolavoro ferroviario

I bravi e coscienziosi filodrammatici del Ferroviario si sono cimentati ieri sera sul palcoscenico di piazza Vittorio Veneto con papà Goldoni nella «Serva amorosa». Azione di vasto respiro, come si vede, e di non poca responsabilità, massimamente da parte del direttore del complesso Giulio Rolli. Nè ci voleva da meno della sua esperienza e della sua sensibilità, della sua passione e del suo zelo per superare l'ardua prova e farla superare in modo degno d'encomio ai singoli interpreti della commedia. Recitare Goldoni si direbbe cosa facile, così fluido n'è il discorso e familiare il dialogo, ed è invece — ben si sa — la pietra di paragone a valorizzare quelle che sono le doti artistiche più pregiate degli attori, naturalezza, fedele adesione al personaggio, realizzazione plastica del carattere, affiatamento. I filodrammatici del Ferroviario queste doti hanno dimostrato di possederle, e in più hanno recitato con un affettuoso interessamento alle parti sostenute e ai personaggi rappresentati, talchè le vicende di Corallina sono apparse e si sono sviluppate in un'atmosfera sempre ariosa e mossa, e così quelle degli uomini e delle altre donne immessi nell'azione della buona, graziosa e scaltra serva amorosa, particolarmente delle vecchie maschere.

Questo era lo scopo principale propostosi dal Rolli nel nobile intento di avvicinare i suoi volonterosi e intelligenti allievi allo spirito del teatro goldoniano, nè egli si risparmiò nel dirigerli e nel disciplinarli fino a trarne il rendimento di cui ieri si è avuto il lusinghiero bilancio, consacrato a ogni quadro dagli applausi unanimi e calorosi del fitto pubblico.

Al centro dell'azione la Marini diede a Corallina spontaneità di accenti e agilità di movimenti quanto mai appropriati. E fu molto ammirata. Nei fastosi broccati di Beatrice la F. Vodeni si disimpegnò bene, con un buon gioco scenico nei passaggi dalla cortesia al dispetto, dalla verità del suo personaggio alla simulazione; e una gentile Rosaura fu la G. Vodeni. Queste le donne.

Degli uomini, il carattere bambinesco del vecchio Ottavio fu reso con notevole evidenza dall'Abriani, mentre dalla soda maschera di Pantalone e da quella petulante di Arlecchino il Carlini e lo Zannier trassero agevolmente vividi sprazzi di colore, bene assecondati dal Ferula (Brighella), Florindo era il Macorini, e piacque il modo molto corretto come interpretò la sua parte, così come presentò la sua il Galli (Lelio). E a posto nelle loro particine il Luzzatto e la Abriani.

La dizione di tutti apparve perfetta, chiara e spiccata, e tuttavia fuso nell'armonia di una recitazione che filò senza lacune; e fu simpaticamente apprezzata la cura della messinscena e la ricchezza dei costumi.

a. m.

Alla Ginnastica. Oggi, con inizio alle 18, la compagnia «Novo Ritmo» darà uno spettacolo d'arte varia col concorso di un'orchestrina di nuova formazione.

La commemorazione mozartiana di domani sera

Per iniziativa del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà e sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista si aprirà domani, lunedì, con il concerto del Quartetto «Giuseppe Tartini» il ciclo delle commemorazion triestine per ricordare il 150.o anniversario della morte di Volfango Amedeo Mozart.

La manifestazione, che assurge a particolare significato, avrà luogo domani, alle 20.30 precise, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri». Il maestro Valdo Garulli rievocherà con concisione la figura e l'arte dell'immortale musicista, cui oggi tutto il mondo tributa solenni onoranze. Il Quartetto eseguirà indi il seguente programma, che comprende alcuni dei più soavi e penetranti brani mozartiani:

1) Divertimento in mi bemolle maggiore per violino, viola e violoncello (K. V. 563) - allegro - adagio - minuetto - andante - minuetto allegro; 2) Adagio e Fuga in do minore per quartetto d'archi (K. V. 546); 3) Quartetto XVIII in re maggiore (K. V. 499) allegretto - minuetto - adagio - allegro.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: Trasmissione dedicata all'Ungheria. Ore 21.10: Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia. Ore 21.45: «La moglie gelosa», scena di Mario Machenna. Ore 21.55: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. Ore 22.20: Concerto del soprano Maria Fiorenza, al pianoforte Luisa Annoni.

La prima riunione al Centro sperimentale di musica contemporanea

Si è tenuta ieri la prima riu del Centro sperimentale di mu contemporanea costituito dal G F. L'interesse dimostrato dai p tecipanti alla riunione, e le an te discussioni che hanno seg alle letture hanno stabilito fin l'inizio un'atmosfera di ideale tecipazione, che ha impresso stile suo proprio e originale all' biente del Centro. Indubbiam l'iniziativa del nostro G. U. F. conda di risultati e contribuirà tamente in misura non indiff alla valorizzazione della musica d'oggi.

Sono passati ieri al vaglio Centro la «Sonatina prodigio Virgilio Mortari (presentata da lia Caraian-Kurlaender), le danze romene» di Bela Bartok brano di Malipiero in morte di bussy, e tre liriche di Luigi D piccola (lettori Giulio Viozzi driana Caravadossi). Discor turalmente le opinioni. Ma in generale si è riscontrato in M ri salda tecnica e spiritosità esenti tuttavia da una certa ficialità e scontinuità stilistica schezza ritmica ed efficace tà espressiva in Bartok, acco gnate però da un trattamento nistico poco redditizio; eleva concettuale in Malipiero ma so d'influenze impressionistiche un brano di natura occasiona

Le liriche di Dallapiccola, valore disuguale, e sebbene in epoca in cui il compositore striano non aveva raggiunto la spiccata individualità hanno favorevolmente impre nato, riuscendo a una buona bientizzazione musicale della sia gradese di Biagio Marin.

Santa Barbara celebrata dagli Artiglieri del 34.o

La Santa Patrona dell'Arma è stata degnamente onorata con austeri riti celebrativi anche dagli artiglieri del 34.o Reggimento «Sassari». Alle 10 del 4 m. c. il cappellano militare ha officiato la Messa, alla quale assistettero, oltre a tutte le truppe raccolte in devoto e marziale raccoglimento, con a capo il colonnello comandante Raffaele Cantarone, anche alcuni rappresentanti del Gruppo provinciale artiglieri d'Italia, «Damiano Chiesa», venuti a portare il loro vibrante saluto augurale ai camerati in armi.

Dopo il rito religioso, le truppe si sono schierate in quadrato davanti al monumento dei Caduti del glorioso Reggimento, nella piazza d'armi della bella caserma «Duca d'Aosta», pavesata di tricolori, di stemmi sabaudi, di fasci littori e fregi artigliereschi. Deposte due corone d'alloro sull'ara votiva, resi gli onori militari alla memoria dei Caduti e dopo un minuto di profondo raccoglimento, i reparti hanno ascoltata la parola del colonnello Cantarone, il quale ha concluso il suo vibrante discorso celebrativo dei fasti dell'Arma nobilissima, ordinando il saluto al Re Imperatore ed al Duce, cui ha fatto eco il grido prorompente dai soldati.

Ha fatto seguito lo sfilamento, davanti al colonnello comandante, di tutte le truppe che hanno offerto un superbo spettacolo di fierezza.

Raduno di bestiame bovino

S. Pietro del Carso

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori della agricoltura avvisa che, come già comunicato, mercoledì, 10 corrente, verrà effettuata a S. Pietro del Carso, nella località presso il ristorante Muha, un raduno di bovini da allevamento.

ASTERISCHI

Importante asta alla Galleria d'Arte al Corso

Una distinta famiglia di Abbazia ha depositato presso la Galleria d'Arte al Corso una ricca collezione di pregiati tappeti persiani, di soprammobili d'arte, porcellane, quadri, che saranno venduti all'asta, a prezzi veramente convenienti, sabato prossimo alle 14. Tutti gli oggetti sono esposti nel salone al pianterreno.

Caffè degli Specchi

Oggi alle ore 17.30 debutto della soprano Bianca Zoratti, in cooperazione con l'orchestra diretta dal maestro Cipci. Giornalmente due concerti. Nei giorni domenicali e festivi continua ad avere luogo il concerto meridiano.

Nozze

Nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, officiante don Malabotta, la gentile signorina Luciana Trost ha giurato fede di sposa al dott. Ervino Teker, attualmente alle armi col grado di sottotenente. In qualità di testimoni i signori Giusto Cristiani per la sposa e Luigi Cristiani per lo sposo. Vive felicitazioni.

Ordinazione sacerdotale e prima Messa solenne

Oggi, alle 9, nella cappella di via P. Besenghi 6, Mons. Vescovo conferirà l'ordinazione sacerdotale al concittadino don Giorgio Apollonio che domani, nella festa dell'Immacolata, celebrerà a San Giusto, alle 10, la sua prima Messa solenne.

Il novello sacerdote proviene da una famiglia numerosa di probi artigiani ed abita in via Calvola 12. Attualmente egli è segretario particolare vescovile. Dopo aver assolto gli studi classici al Ginnasio-Liceo del Seminario di Capodistria egli passò a Gorizia, ove compì gli studi teologici. Il popoloso rione di via L. Negrelli e dei pressi dell'Arsenale si prepara di assistere in folla alla prima Messa che don Apollonio celebrerà domani. Un piccolo corteo partendo dal Battistero della Cattedrale accompagnerà il neomista all'altare maggiore, ove egli sarà circondato dalla sua famiglia. Il coro eseguirà scelta musica.

Nella Società di S. Vincenzo

Domani, lunedì avrà luogo una riunione delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli. La Messa, cui assisteranno i soci si svolgerà alle 9 nella nuova chiesa di S. Francesco d'Assisi. Alle 10 nella sede di via Cesare Battisti 13 don Mario

Quelli di Gondar

Una fiera lettera del primo seniore Orseolo Pieri

Trieste, che, attraverso l'eroismo dei suoi figli combattenti, ha saputo e sa tener alto in questa guerra il prestigio delle sue tradizioni patriottiche, è stata degnamente rappresentata anche nell'eroico presidio di Gondar, la cui epica lotta per fronteggiare il nemico è assurta ai limiti d'ogni possibilità umana. La leggendaria compagine non è ora più al suo posto di combattimento, ma essa è più viva che mai nel cuore di tutti gli Italiani, pagina fulgida nella storia delle imprese leggendarie.

Uno dei «gondarini», dei quali abiamo già illustrato la figura, è il camerata triestino Orseolo Pieri, tempra saldissima per fede e dedizione alla Patria.

Ecco la più recente lettera inviata da Gondar, in data 16 ottobre, dal primo seniore Orseolo Pieri a un congiunto:

«Stavo fumando l'ultimo sottoprodotto ricavato da tre cicche di tre sigarette «Tre stelle», quando mi hanno avvertito di scrivere. Non so se questa mia avrà migliore fortuna della precedente. La mia ultima del 5 sc. ha fatto la fine del nostro aereo, che, pur avendo i distintivi della Croce Rossa, è stato bruciato a Gibuti dagli inglesi. Non so ancora se, dopo questa mia, avrò la fortuna di poterti scrivere usufruendo del mezzo attuale.

Vorrei poter trascorrere il mio sesto compleanno in Africa, qui in Gondar, ma...

Ciò che mi preme dirti è che, pur essendo lontano dalla famiglia e da voi tutti, oggi e sempre — specie oggi con la cinghia ben tesa all'ultimo buco — ho cercato di essere sempre fedele esecutore dei comandamenti dei nostri avi e dei nostri fratelli caduti nella guerra di redenzione.

L'Ecc. Nasi il 12 sc. ci ha esortati ancora una volta di tener duro e tu dovevi essere presente all'assemblea, per sentire l'entusiasmo dei fanti affamati, i quali hanno acclamato l'Eccellenza che ha promesso loro dell'altra fame ancora più aspra.

Se Dio non mi concedesse di riabbracciare la mia famiglia, la mia cara Natalia, Lilia, Gianna, mia mamma e voi tutti, morrò contento d'aver vissuto l'epoca eroica della gioventù italiana, l'epoca dell'ultimo Risorgimento italiano che, grazie al Duce, porterà l'Italia alla testa delle Potenze del mondo...».

Trieste è fiera di questo suo figlio e gli rinnova l'espressione più fervida e commossa del suo affetto e della sua gratitudine.

Cade su un binario ed è ucciso dal tram

Verso le 19 di ieri, in via Canova, angolo via Piccardi, è accaduta una grave disgrazia. A quell'ora, una motrice tranviaria della linea 11 era diretta verso il Rione del Re, quando, poco dopo la fermata sita all'altezza del numero 11 di quella via, tale Antonio Micheli, di 45 anni, abitante in via Carlo Archi 14, il quale stava camminando lungo il marciapiedi, è caduto accidentalmente riverso sul binario. Il manovratore Cioccolanti ha subito messo in azione i freni, ma purtroppo, però, il Micheli investito è finito sotto la macchina.

Il personale del tram ed alcuni passeggeri hanno tentato di trarre di sotto il carrozzone l'uomo ancora in vita, ma per quanti sforzi compissero non sono riusciti nell'intento. Il corpo era rimasto mezzo schiacciato sotto la motrice. Chiamato sul posto un carro salvataggio dei vigili del fuoco e la C. R. I., dopo circa mezz'ora il corpo ha potuto essere tratto fuori e deposto nell'autolettiga. Il povero Micheli, che nell'investimento aveva riportato la frattura del cranio e di due costole dell'emitorace sinistro, ha cessato di vivere prima di giungere all'ospedale Regina Elena.

La salma è stata posta più tardi nella cappella mortuaria dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nella brusca fermata della vettura tranviaria, il commerciante Giuseppe Busico, di 30 anni, che si trovava sulla macchina, è andato a sbattere violentemente contro un lastrone, rompendolo e riportando delle ferite da taglio alla mano destra, che gli sono state medicate all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Decesso per paralisi cardiaca

Il commesso Oreste Pilessi, di 59 anni, abitante in via Giulia 27, stava passando ieri sera per la via S. Francesco, quando, giunto all'altezza del Policlinico, è caduto a terra. Soccorso prontamente da alcuni passanti, questi hanno chiamato d'urgenza sul posto la Croce Rossa, la quale ha trasportato il poveretto all'ospedale Regina Elena. Lungo il tragitto, però, le condizioni del Pilessi sono peggiorate tanto che egli è spirato. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due investimenti

La giovane Emma Grabar, di 14 anni, abitante in via del Vento 11, stava passando ieri nei pressi del Mercato coperto di via Carducci, quando è stata investita da un maldestro ciclista ed ha riportato delle abrasioni al dorso della mano sinistra, guaribili in meno di una settimana. Accompagnata all'ospedale Regina Elena dal vigile urbano Giovanni Cosolini, del IV settore, la fanciulla, dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

— Nella giornata di ieri, tale Mario Valdemarin, abitante in viale Sonnino 62, mentre stava passando nei pressi della stazione ferroviaria di Rozzol, è stato investito da un autotreno, riportando vaste ferite lacere al gomito destro con sospette lesioni ossee. Soccorso dalla C. R. I. il Valdemarin è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di tre settimane.

Violento incendio in un deposito di legnami

Ieri mattina, per cause non ancora bene precisate, si è manifestato un violento incendio nel deposito legnami di via del Ghirlandaio 32, dove è andato distrutto del materiale per un valore di circa 10.000 lire. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco.

— Nella stessa mattinata, in via Scomparini 5, si è sviluppato un incendio di un camino. I danni sono minimi.

— Alle 17.45 nei pressi di Barcola si è sviluppato un incendio che ha distrutto 500 m. q. di sterpaglia. In tutti e due i casi sono accorsi i vigili del fuoco.

Collocamento gente di mare

Chiamate per martedì 9 corr., ore 10.30

Turno generale: 1 marinaio, 1 fuochista, 1 mozzo di camera.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Chiamate per il lavoro di comandata:

Ore 10: Coperta e macchina del turno Linee Triestine per l'Oriente e Italia.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutue fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Marcello Forti, via Foscolo 2, II.

Notiziario di Monfalcone

L'inizio della refezione scolastica. Ieri, al tocco, hanno avuto inizio le varie refezioni scolastiche per i bambini più bisognosi del nostro Comune. Nelle varie scuole sono state appositamente allestite le cucine e i refettori dove i numerosi bambini ammessi, possono ristorarsi con abbondanti minestre. Quest'anno la refezione è stata estesa nelle scuole elementari Duca d'Aosta, Enrico Toti e Nazario Sauro, nelle quali vengono beneficati un totale di 180 scolaretti. La refezione scolastica si è ieri, iniziata nel clima della guerra con attestazioni di riconoscente omaggio al Duce.

Le odierne partite di calcio. Oggi, domenica, alle 15, sul campo «C. Ciano» si svolgerà la partita di calcio di I Divisione tra «Cervignano» e «Crda» di Monfalcone. Sul campo «E. Solvay» incontro di I Divisione: «Palmanova» e «Corridoni» A. Inoltre un incontro tra O. N. D. «Solvay» e «Corridoni» B del torneo Sezione Propaganda.

Un anno di benefica attività dell'Opera Maternità e Infanzia

Provvedimenti per il 1942

Il Comitato di patronato dell'O. N. per la protezione della maternità e dell'infanzia, si radunò l'altro giorno al palazzo di città, sotto la presidenza del Podestà avv. Ruzzier. Erano presenti la camerata Rossi-Timeus, fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, il gen. Modugno dell'Unione famiglie numerose, mons. Grego, il dott. Palci, ufficiale sanitario, il direttore didattico Tamanini e il capo dell'Ufficio beneficenza dott. Bartoli.

Dopo alcune comunicazioni circa le designazioni di rappresentanti nei vari sottocomitati, il presidente espose alcuni dati sull'attività svolta dal Comitato nell'anno 1941.

La Federazione provinciale dell'O. N. Maternità e Infanzia mise a disposizione del Comitato lire 11.600 per l'assistenza alle gestanti, lire 17.600 per l'assistenza a madri allattanti, lire 25.350 per l'assistenza a bimbi inferiori ai tre anni, e lire 13.776.65 a disposizione del Comitato, il quale negli ultimi mesi dell'anno ricevette dalla Federazione altre lire 27.500 per poter mantenere fino alla fine dell'annata l'assistenza nella misura dei mesi precedenti. Il Comitato dunque dispose di complessive lire 95.900, con le quali effettuò ed effettua la distribuzione di buoni viveri e latte (2825 pacchi viveri e 463 razioni di latte fino a tutto ottobre).

Da notarsi che il contributo della Federazione dovette quest'anno essere maggiore in quanto esso non potè più fare assegnamento sul gettito della sopratassa tranviaria domenicale, non più consentita a scopi assistenziali. Perciò il Comitato espresse il voto che l'anno prossimo la sede centrale dell'Opera Nazionale assegni al Comitato locale un contributo maggiore, tenendo conto anche degli accresciuti bisogni locali, e dell'aumento del prezzo dei generi alimentari.

Anche l'attività igienico-sociale del Comitato fu nel 1941 importante; furono assegnate 245 madri ai Refettori materni, 35 bambini ai Nidi; 2144 bambini furono inviati ai Consultori pediatrici e 533 donne ai Consultori ostetrici; mentre furono numerosissimi gli interventi domiciliari delle visitatrici.

Il presidente accennò alle pratiche svolte per l'istituzione di un Refettorio materno a Roiano (per il quale ancora non potè essere procurato un ambiente adatto), e per la creazione di un Sottocomitato per la zona di San Sabba, con la sistemazione di un centro di assistenza, che non potè effettuarsi finora per ragioni di spesa.

Il Comitato prese atto della relazione approvandola col voto che l'Opera Nazionale conceda per il 1942 un importo maggiore di quello erogato al Comitato nell'anno ora chiuso. Espresse pure il voto che per la distribuzione dei pacchi viveri sia mantenuto il sistema attuale.

Il Podestà comunicò in fine che il Comune, come negli anni scorsi stabilì di partecipare alla celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo, con 5 premi di natalità da lire 600 per coniugi che abbiano un reddito non superiore a lire 1000 mensili, sposati da non più di 5 anni qui dimoranti da almeno tre anni e aventi (entro quest'anno) il terzo figlio vivente; con 130 premi da lire 250 per coniugi, inscritti nell'elenco dei poveri, che abbiano denunciato un figlio entro l'anno (12 dicembre 1940-15 dicembre 1941). I premi rimanenti disponibili saranno assegnati a genitori qui residenti da almeno tre anni, che abbiano denunciato un figlio nato entro i termini accennati; inoltre con premi da lire 300 per impiegati o salariati avventizi del Comune che abbiano denunciato nell'anno la nascita d'un figlio, vivente il 20 dicembre 1941.

La celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo avverrà come negli anni scorsi, il 24 dicembre prossimo nella Sala del Littorio.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Festa di San Nicolò per i figli dei dopolavoristi al «Crda». Il Dopolavoro dei Cantieri organizza per oggi alle 16.30 un gaio spettacolo dedicato ai figli dei dopolavoristi in occasione della festa di S. Nicolò.

Al Pubblico Impiego. Oggi, con inizio alle 18, verrà replicata da commedia «gialla» «Sabbie mobili» che tanto successo ottenne domenica scorsa. Dopo la recita, gioco di tombola.

«Ditci». Con inizio alle 18, la filodrammatica del Gruppo Stock, diretta dal camerata Trevisan, rappresenterà la bella commedia in tre atti «La piccola felicità», di Adani.

«Alta montagna» al Postelegrafonico. Questa sera, alle 18, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, diretta da Renato Paggiaro, inaugurerà la sua stagione teatrale con la commedia «Alta montagna», tre atti di Salvator Gotta.

Convegno al «Dica». Oggi, dalle 17.30 si terrà nella sede di via Silvio Pellico 3 l'annunciato concertino di musica brillante e canzoni.

Illusionismo al Dopolavoro «Aquila». Stasera, alle 18, il prof. Thomas si produrrà al Dopolavoro «Aquila» S. A. nei suoi scherzi di magia.

Prestidigitazione al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 17, nella sede di via San Francesco d'Assisi n. 2, il prof. Thomas si produrrà in uno spettacolo di prestidigitazione e illusionismo.

Gli odierni spettacoli al Ferroviario. Oggi, nelle due sedi, attraenti spettacoli cinematografici. Nella sede Vittorio Veneto le proiezioni seguiranno alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito alle 15, 17.30 e 19.30.

Il trattenimento di domani al «Ditci». Domani, nel pomeriggio, alle 18, nella galleria del Tergesteo (piazza Costanzo Ciano, sede del «Ditci») si svolgerà un attraente spettacolo d'arte il cui programma comprende musiche, lirica e canzoni. Parteciperanno noti artisti lirici e applauditi cantanti del microfono. Tra tutti gli spettatori verrà estratto a sorte il «Gran premio Pierina» offerto dal salone Lazzarini di via S. Lazzaro. I posti si prenotano al «Ditci».

Concerto al Teatro «Casalini». Domani, lunedì, alle 17, nel Teatro «Casalini» in piazza Duca degli Abruzzi, si svolgerà un concerto vocale-strumentale sostenuto dall'orchestra sinfonica del «Dica», diretta dal maestro Edoardo Danelutti, composta di 40 esecutori, col concorso del soprano Noella Iberti e del basso Mario Tommasini. Maestro sostituto Arturo Dizorzi, collaboratrice al piano la prof. Nella Rossetti Jerchig.

Arte varia al «Dimm». Domani, alle 17.30, avrà luogo al «Dimm», sede A, una serata di illusionismo sostenuta dal prof. Thomas. Nella sede B domani, alle 19.30, concerto

RADIO — 7 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Itinerari mistici: «Santa Rita». 8.45: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: Canzoni, canzoni, canzoni..., orchestra Angelini. 15: Radio «Gil». 16.25: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 16.50, 17.25, 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Musica operistica. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420,8, 491,8 e 524,5): Trasmissione dedicata all'Ungheria. 21.10: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Petralia. 21.45: «La moglie gelosa», scena di Mario Machenna. 21.55: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 22.20: **Concerto** del soprano Maria Fiorenza; al pianoforte: Luisa Annoni.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230,2). Ore: 10: Dalla Basilica di S. Pietro in Roma: **Funzione solenne.** 12.15: Orchestra d'archi. 12.40: Musica operettistica. 13.15: Concerto. 14.15: «Fufi», un atto di Eligio Possenti. 14.45: Musica varia. 16 (circa) (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto da Gino Marinuzzi. 20.40: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 22: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22.30: Musica varia.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 13.45 (diretto), 17 (diretto): da Capodistria, ore: 7.30 (diret.), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto). (Capodistriana).

Oggi e lunedì:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 da Muggia, ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

Estrazioni del Lotto

del giorno 6 dicembre 1941-XX

BARI	24	30	53	[illegible]	49
CAGLIARI	[illegible]	71	60	77	50
FIRENZE	37	12	85	34	69
GENOVA	40	8	14	42	82
MILANO	19	74	30	77	71
NAPOLI	87	67	34	78	28
PALERMO	13	71	49	89	50
ROMA	65	32	6	16	56
TORINO	72	56	45	22	39
VENEZIA	65	72	46	20	33

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOC. AN. CAPITALE E RISERVA L. 623.594.040

Cedole di titoli di Stato di titoli garantiti dallo Stato e di obbligazioni

Con un mese di anticipo sulle scadenze il Credito Italiano, presso tutte le sue Filiali, inizia l'accettazione delle cedole di titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazionari, per il versamento dell'importo relativo nei Conti correnti di corrispondenza oppure nei Libretti di conto corrente o di risparmio, mettendo a disposizione del Cliente l'importo dal giorno di scadenza delle cedole stesse.

SEDE DI TRIESTE, PIAZZA COSTANZO CIANO, 9

VIA QUELLA MASCHERA DI DOLORE!

CONTRO: NEVRALGIE - EMICRANIE INSONNIA - MALI DI DENTI MESTRUAZIONI DOLOROSE

ANTINEVRALGICO ALPHA BERTELLI "IL CONTRODOLORE"

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. «La notte dell'incendio» e Comp. Riv. Vebari. Orario: I 14, II 16.15, III 19, IV 21.45; ult. var. 20.45.

NAZIONALE. 14, 15.45, 17.40, 19.40 e 21.40: «Teresa Venerdì», V. De Sica, Adriana Benetti, Irazema Dilian.

EXCELSIOR. «Il cavaliere senza nome», Amedeo Nazzari, M. Lotti. Segue: «La battaglia della Moscova». Inizio spett. 14, 16.30, 18.55 e 21.20.

PRINCIPE. 14.30: «Il tatuato», con Fernandel. Comicissimo.

FILODRAMMATICO. 14: «Il giocatore», L. Baarakova e Cecchelin in grande programma per settimana S. Nicolò: «Nel paese delle bambole» e «Filomena la strega». Successone.

FENICE. 14, 15.45, 17.30, 19.30 e 21.30: «L'amante segreta», con A. Valli, F. Giachetti, O. Valenti.

ITALIA. 14: «E' caduta una donna», dramma d'amore, con la coppia d'eccezione: Isa Miranda e Rossano Brazzi.

REGINA. 14: «La maschera di Cesare Borgia», intrighi e passioni, con O. Valenti, E. Glori.

IMPERO. 14: «La femmina del fiume» coi celebri attori tedeschi Attila Hörbiger e Heidemarie Hatheyer.

REALE. 14: «Süss l'ebreo», un film colossale, spettacolare.

GARIBALDI. 14: «L'inferno del jazz», un divertente film Universal con Georg Murphy e Doris Nolan.

MASSIMO. 13.30: «Il bravo di Venezia», violento contrasto di passioni Rossano Brazzi, Paola Barbara.

NOVO CINE. 14: «S. O. S. Sahara». Grandi avventure con Charles Vanel.

MODERNO. 13.30, 16, 18.30, 21: «Ohm Krüger», capolavoro di E. Janning.

ODEON. 14: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti e Maria Denis.

SAVOIA. 13.30: «La voce nella tempesta», Merle Oberon e L. Olivier.

ARMONIA. 14.30: «Vogliamo l'amore», A. Shirley, R. Bellamy. Varietà.

POPOLO. 14: «La figlia del Corsaro Verde», forte dramma pass., F. Giachetti, D. Duranti e «Ridolini».

AZZURRO. 14: «Tormento», con Pola Negri e Ivan Petrovich.

RADIO. 14: «Amore che redime», con Danielle Darrieux.

VITTORIA. 14: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di Walt Disney.

CENTRALE. 14: «L'uomo che non poteva essere impiccato», e comica.

ADUA. 14: «Piccoli uomini». Segue: «L'agonia di una stirpe», avventure.

VENEZIA. 14: «Il carnevale di Venezia», T. Dal Monte. «Convegno dei 5»

CARDUCCI. 14: «La cortigiana di Siviglia». «Il Re dei Campi Elisi», Keaton

BELVEDERE. 14: «Il sogno di Butterfly», con la Cebotari e Giachetti.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.

TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo n. 28, tel. 90184. Dalle 18 concertino.

CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 19.30: Dischi d'opera e sinfonici, Toti Dal Monte, Gigli, Pinza, Schipa

PELLICCE RICCO ASSORTIMENTO PREZZI CONVENIENTI

NELZI Piazza Ciano n. Via Muratti n. 1

TISANA ERBORIS (già Tè Erboris)

LASSATIVA - DIURETICA

Riattiva le funzioni dei reni

In vendita presso le Farmacie - Provatela

Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

LE ULTIME DELLA NOTTE

Granbretagna in guerra con Finlandia, Romania e Ungheria

Churchill si è piegato all'ordine del dittatore rosso

Supremo insulto a tre piccoli valorosi popoli che difendono il Continente dalla barbarie moscovita

Berlino, 6

Da stamane la Granbretagna si trova in stato di guerra con altri tre Stati europei: Ungheria, Romania e Finlandia. Molti nemici molto onore, ma Churchill probabilmente ne avrebbe fatto a meno se Roosevelt non glielo avesse saputo imporre. Churchill sapeva a priori che un ultimatum non avrebbe modificato in alcun modo la situazione militare e che nel campo politico esso avrebbe contribuito a mettere in luce ancor più la tragica impotenza della Granbretagna. Sapeva anche che la reazione dei tre Paesi sarebbe stata suscettibile di sviluppi considerevoli; in altre più chiare parole che il blocco delle forze antibritanniche sarà il medesimo di quelle antibolsceviche.

Cose dimenticate

Naturalmente ora si va in cerca di elementi propagandistici che possano neutralizzare almeno in parte gli effetti psicologici immediati che il gesto ha avuto in taluni Paesi neutrali dove tuttavia pare si sia disposti a comprendere e giustificare tutto all'infuori di una dichiarazione di guerra contro l'eroico popolo finnico che nell'inverno 1940 gli elementi responsabili di Londra e di Washington avevano proclamato il rappresentante più glorioso della «vera democrazia militante». Alcuni di questi argomenti sono stati trovati di eccessive difficoltà:

«E' ammissibile — dichiara per esempio un commentatore ufficioso d'oltre Manica — che i tre Governi abbiano una risposta diversa da quella dettata dalla Wilhelmstrasse? Ungheria, Romania e Finlandia sono militarmente occupate e i veri padroni di chi comanda non è Horthy o Antonescu o Mannerheim, ma unicamente Hitler. Questa non vuol essere un'attenuante per i rispettivi Governi bensì per i rispettivi popoli. Se Ungheresi, Romeni e Finlandesi avessero potuto esprimere liberamente la loro volontà, la richiesta di Londra sarebbe stata presa in considerazione e le Potenze dell'Asse non potrebbero fare assegnamento che sul modesto contributo della Slovacchia e delle varie legioni di volontari. Attenuanti, abbiamo detto. Le gravi conseguenze della decisione presa dai tre Governi dovranno ovviamente essere subite dai tre popoli che non hanno avuto il coraggio di opporsi alla politica catastrofica dei loro dirigenti».

Queste dichiarazioni — si osserva nei competenti circoli berlinesi — meritano di essere registrate soltanto per le loro grossolane giustificazioni dello scacco subito coscientemente da Churchill, e tanto per la spudorata falsificazione delle più evidenti e convincenti realtà.

Il Parlamento è o non è una delle essenziali costituzioni democratiche? I deputati non esprimono in modo ideale la volontà del popolo che li ha eletti? Ciò posto non si può insinuare che gli Ungheresi avrebbero approvato la risposta data da Bardossy se fossero in grado di esprimere la loro volontà quando — come la stessa *Reuter* deve ammettere — la Camera di Budapest ha approvato entusiasticamente le dichiarazioni del Capo del Governo? E il Maresciallo Mannerheim non è forse l'eroe nazionale del popolo finnico? Come può pensare che questo popolo non combatta entusiasticamente con sicura fede nella vittoria?

Impotenza e arroganza

Ma la frase che deve essere posta in particolare rilievo è l'ultima, che contiene una chiara allusione alla sorte riservata all'Ungheria, alla Romania e alla Finlandia allora le armi anglo-bolsceviche riuscissero a vincere. Ma è appunto per questo e cioè perchè ci si rende conto tempestivamente del grande pericolo mortale: la steppa e l'oceano, l'imperialismo anglosassone e quello bolscevico, che i Paesi del Continente si stringono intorno alle Potenze dell'Asse decise a condurre la lotta fino alla eliminazione totale di un duplice pericolo.

Impotenza e arroganza, ecco i due opposti poli tra cui oscilla il Governo inglese a seconda che abbia che fare con potenti alleati o con piccoli Paesi. Gli ultimi avvenimenti, indicano questi medesimi circoli berlinesi, ne offrono un'eloquente conferma. Dopo aver dovuto spalancare agli intenti americani la porta della propria posizione economica in Estremo Oriente, l'Inghilterra è ora costretta ad obbedire ad un'altra imposizione della Casa Bianca: le forze da guerra britanniche nell'Africa meridionale saranno sottoposte al supremo comando americano. La già superba bandiera dell'Union Jack viene ammainata e al suo posto quella della Repubblica stellata.

Il leone britannico deve stare zitto. In compenso fa la voce grossa e ostenta grandissimo coraggio trattando con gli Stati minori. La Granbretagna ha ormai perduto ogni concetto del diritto, dell'onore e della libertà. Non le basta aver assunto nel suo programma la bolscevizzazione dell'Europa; ora aggiunge onta su onta e trascina sino in fondo la vera democrazia occidentale, osando insultare la Finlandia, la Romania e l'Ungheria nell'istante in cui soldati di queste Nazioni combattono fianco a fianco con i soldati dell'Asse per atterrare la belva sovietica.

Uno spettacolo ripugnante

«A questo punto, scrive il collaboratore diplomatico dei giornali Scherl, è arrivata l'Inghilterra. Così in basso è sceso quel Paese che aveva fieramente inalberato la bandiera della libertà dei popoli. La spudorata ingerenza di Londra nelle faccende interne della nuova Europa conferma un fatto di fondamentale importanza. I sacrifici di sangue che la lotta contro il bolscevismo costa ai popoli europei ricadono sul capo della Granbretagna. Coi suoi ultimatum alle Nazioni i cui figli combattono, cadono e rimangono feriti sul fronte dell'est, l'Inghilterra ha pronunciato essa stessa la sua condanna a morte nei confronti del Continente. Il vergognoso spettacolo offerto dalla Granbretagna col prostrarsi ai piedi del dittatore rosso è veramente ripugnante. L'Ungheria e la Romania hanno gettato l'ultimatum nel cestino, la Finlandia ha fatto presso a poco lo stesso. La nota britannica è un documento sprovvisto di qualsiasi importanza pratica; essa non fa che confermare l'inarrestabile processo di liquidazione della potenza britannica. L'Inghilterra divenuta impotente, deve passivamente accettare gli ordini di Stalin. In poco più di due anni da quel fatale 1939, ha percorso la via della catastrofe. Se con il suo operato si era già messa da tempo fuori della collettività europea, ora si è posta al bando dell'intero mondo civile».

Il piano di Roosevelt

«Il piano che prevede per l'estate del 1943 l'intervento in Europa di un Esercito americano di 5 milioni di uomini, è riportato dalla stampa berlinese come una clamorosa prova dei criminosi propositi del Presidente Roosevelt. Vari punti del piano stesso richiamano in modo particolare l'attenzione degli osservatori berlinesi. Si ritiene, è detto fra l'altro nel rapporto, doversi escludere in un avvenire immediato una crisi del regime nazionalsocialista in seguito ad una rivoluzione interna e si è d'avviso che ciò non possa succedere prima che la Germania sia stata militarmente battuta. Anche nel caso che il potere nel Reich dovesse venire assunto da un altro Governo, non si è sicuri che quest'ultimo accetti le condizioni di pace previste dagli Stati Uniti.

Confessione importante, conferma il *Lokal Anzeiger*, poichè per la prima volta in un documento di così alta ufficiosità la Casa Bianca abbandona la tesi, sempre sostenuta finora dalla propaganda ufficiale, di una lotta diretta esclusivamente contro il Nazismo. Roosevelt vuole dunque la distruzione del popolo tedesco e si identifica sostanzialmente col programma dei vari Kaufmann che ha chiesto la sterilizzazione delle donne e degli uomini del Reich.

Altro elemento interessante del rapporto la dichiarazione che la potenza militare degli Stati Uniti e della Granbretagna risiede principalmente nel campo navale ed aereo. Due armi, precisa il rapporto, che non sono sufficienti a battere la Germania. D'altro canto non è possibile conseguire la vittoria nè con una offensiva terrestre in un settore estremo dell'Europa, nè con manovre politiche.

Roosevelt, osserva il foglio berlinese, parte dunque dal presupposto che la Germania e con essa l'Italia è imbattibile e fa capire indirettamente che sino all'estate del 1943 gli Inglesi e i loro alleati non faranno che registrare se non nuove sconfitte. Ma pur di realizzare il suo infernale obiettivo di annientamento della razza germanica, si appresta a organizzare un tremendo bagno di sangue. Il documento, del quale è stata ammessa ora la autenticità, rimarrà per tutti i secoli.

Taulero Zulberti

Washington non seguirà la decisione di Londra

New York, 6

E' annunciato ufficialmente a Londra che l'Inghilterra si considera in guerra con la Finlandia, la Romania e l'Ungheria a partire da un minuto dopo la mezzanotte Greenwich di stasera.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato che le relazioni degli Stati Uniti con la Finlandia, l'Ungheria e la Romania rimarranno immutate e non saranno influenzate dalla decisione britannica. Hull ha confermato che le note britanniche sono state consegnate ai Governi di Helsinki, Budapest e Bucarest per il tramite dei rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti in quelle Capitali.

Il Dipartimento di Stato intanto attende di avere dettagliate informazioni sul colloquio tra Pétain e Göring della settimana scorsa e nei circoli politici della capitale americana è segnalata la voce che il Governo degli Stati Uniti abbia fatto delle richieste precise a Pétain.

Informano da Ottava che il Primo ministro canadese Mackenzie King ha convocato il Gabinetto in riunione straordinaria per approvare la dichiarazione di guerra del Canadà alla Finlandia, all'Ungheria e alla Romania.

Da Londra poi si sa che la polizia di Scottland Yard ha iniziato il rastrellamento di duecento cittadini finlandesi, 500 ungheresi e 400 romeni residenti nella Capitale britannica, perchè ormai sudditi nemici. Si sa che duecento saranno subito internati.

La notizia dell'ultimatum inglese lascia indifferenti i Romeni

Bucarest, 6

I circoli politici e l'opinione pubblica romena hanno accolto con la massima indifferenza e serenità la notizia, sinora non pubblicata dai giornali ma di dominio pubblico, dell'ultimatum con minaccia di guerra dell'Inghilterra qualora non venissero ritirate entro 24 ore le truppe dal fronte orientale. Sarcasticamente si fa osservare che come il solito l'Inghilterra continua ad aiutare la Russia in modo platonico con offensive in altri Continenti e dichiarazioni di guerra a Paesi che molto difficilmente potrà attaccare data la distanza che la divide da essi.

Il processo di Trieste nelle stolte panzane della propaganda americana

Roma, 6

Il *Giornale d'Italia* pubblica in merito al processo che si svolge a Trieste dinanzi al Tribunale Speciale:

«Come al solito i giornali nordamericani della propaganda bellicista si lanciano sugli affari che non conoscono e non possono neppure comprendere e speculano sulla naturale ignoranza del loro popolo per tirare le loro palle di cannoni cartacei contro le Potenze dell'Asse. Ora è la volta del processo che si tiene a Trieste contro i terroristi e i politicanti stranieri emersi nei compiti armati contro l'Italia.

Tutto quanto si svolge in questo processo appartiene in gran parte all'epoca prebellica, appartiene a quel fenomeno dell'imperialismo e del terrorismo organizzato a Belgrado e altrove, di cui abbiamo potuto già dare la precisa e integrale illustrazione fin dal 1938 nella nostra documentazione: «La Jugoslavia contro l'Italia», che trova la sua singolare riprova appunto nel dibattimento di Trieste.

Si tratta soprattutto di due movimenti in grande parte concentrici: un vero e proprio complotto contro l'unità territoriale dello Stato italiano, organizzato in diverse riprese dallo stato maggiore serbo per provocare torbidi, rivolte e azioni armate nel pazzesco disegno di strappare all'Italia il territorio ad est dell'Isonzo per annetterlo al territorio della grande Jugoslavia: l'altro di terrorismo, destinato in parte a sovvertire l'ordine nella Venezia Giulia e in parte a provocare disordini e attentati in tutta la Penisola, al fine di indebolire la resistenza e l'attrezzatura bellica dell'Italia.

Per la più gran parte gli organizzatori di questo criminoso movimento — contro i quali ogni Stato civile ha il diritto e il dovere di difendersi — erano stranieri: reclutati tra le fazioni nemiche dell'Italia, associate al comunismo o all'autorità militare serba.

Ora, trascurando tutto questo, i bellicisti americani, che organizzano e muovono la commissione Dies per scoprire e colpire gli inesistenti complotti che le Potenze dell'Asse figurerebbero di organizzare negli Stati Uniti, non vorrebbero consentire allo Stato italiano di difendersi contro i criminosi attentati e di reprimere con la necessaria fermezza, dopo i più ponderati accertamenti, gli autentici aggressori che attentano alla sua sicurezza, all'ordine e alla pace del suo popolo. E proprio il fatto che il processo avviene dopo quasi due anni dalle prime scoperte dei fatti, prova la ponderazione e l'alto senso di responsabilità della giustizia italiana, la quale procede solo sulla base di precise constatazioni, della chiara e persuasiva documentazione dei fatti.

Anche la *New York Herald Tribune* parla di «subitanee rivelazioni sulla giustizia totalitaria» e insinua con un linguaggio tenebroso e grottesco le più puerili supposizioni sui moventi del processo di Trieste.

Ecco il *New York Times* cercare nientemeno dei raffronti tra il processo di Trieste e i processi di Mosca e abbandonarsi alle solite fantasie sullo scontento del popolo italiano, che dovrebbe essere tonificato con la rivelazione dei crimini di Trieste, sui pretesi «scopi propagandistici del processo», su chi sa quali sovvertimenti interni che agiterebbero Regime, Governo e Popolo italiano.

Il bellicismo nordamericano dà ancora una volta chiara prova della sua intelligenza, del suo oltraggio alla buona fede del popolo americano, della sua incrollabile malafede che lo degrada nei pantani dei bassifondi politici».

Una grande vittoria nel giorno celebrativo dell'indipendenza

I Finnici occupano Karhumaki

importante centro della ferrovia di Murmansk

Le navi sovietiche in fuga da Hangoe decimate dal fuoco delle batterie costiere

Helsinki, 6

Dopo settimane di durissimi e sanguinosissimi scontri, le truppe finniche hanno occupato oggi Karhumki, importantissimo centro della ferrovia di Murmansk a circa 150 chilometri a nord di Petroskoj.

L'annuncio della vittoria è stato dato oggi dal Presidente della Repubblica, Ryti, durante il discorso che ha tenuto ai veterani e agli invalidi di guerra. Nella conquista di Korhumaki, che completa l'occupazione finnica di tutta la sponda occidentale del Lago Onega, si è particolarmente distinto il Reggimento «Soermes», composto esclusivamente di operai di Helsinki, abitanti nel quartiere della Capitale che ha lo stesso nome.

Come due anni fa la Finlandia festeggia ora il 24.o anno della sua indipendenza in guerra e contro lo stesso nemico di allora. Helsinki è parata a festa. Da ogni casa, da ogni balcone sventola la gloriosa bandiera bianco-azzurra i cui festeggiamenti hanno un deciso carattere militare.

Il proclama di Mannerheim

I giornali pubblicano al centro della prima pagina il fiero proclama del Maresciallo Manerheim e ne sottolineano le frasi principali. Esso dice:

«Oggi, nel XXIV anniversario dell'indipendenza del nostro Paese, le nostre Forze Armate fronteggiano nuovamente il nemico, come già due anni or sono. Nella celebrazione del 6 dicembre del 1939, dovevamo sostenere da soli la pressione da nord e da oriente. Soltanto l'impareggiabile valore della nostra eroica Armata salvò allora dalla scomparsa la nostra giovane indipendenza.

«Oggi il nostro Esercito non deve più combattere da solo. Al nostro fianco combattono, contro il gigantesco nemico in oriente, molti popoli d'Europa, ed anzitutto il popolo tedesco.

«Nel 1939, dal nostro posto di vedetta non dubitavamo della sorte che era riservata al nostro popolo. Ma la nostra ferma decisione di combattere fino all'estremo limite delle forze si fondava sulla volontà unanime del popolo. Nell'odierna giornata dell'indipendenza, il nostro Esercito ha dietro a sè una guerra di difesa che, attraverso cinque mesi di lotta, l'ha portato di vittoria in vittoria. Animato da indomabile volontà di vincere, esso ha riconquistato la Carelia perduta, avvicinandosi passo per passo a quegli obiettivi che possono assicurare definitivamente l'indipendenza della nostra Patria. Il popolo deve essere sempre pronto a combattere per la sua libertà.

«Nel breve periodo della nostra autonomia politica, il nostro popolo è stato costretto già per la terza volta a ricorrere alle armi. L'attuale conflitto è la continuazione e la conclusione definitiva della nostra lunga lotta per l'indipendenza.

«Soldati, dai vostri sforzi sorge la pace e la benedizione per il nostro popolo e per le sue generazioni future. Le prove più dure sono superate. Ora rimane ancora da resistere finchè la battaglia che deve assicurare la nostra indipendenza sia portata alla definitiva vittoria. - *Mannerheim*.

La notizia della dichiarazione di guerra inglese non è stata ancora divulgata. Si attende prima il discorso che il Presidente Ryti pronunzierà stasera e si ritiene che egli farà dei commenti al passo inglese.

La tragedia russa a Hangoe

Il Comando supremo finlandese poco alla volta solleva il velo del segreto sulla tragedia russa dell'evacuazione di Hangoe. Un grande numero di navi dirette o provenienti da Hangoe sono andate perdute con tutto il carico e tutti gli uomini di bordo. Le batterie costiere del porto di Makelo presso Porkala ad occidente di Helsinki hanno fatto una vera strage di naviglio sovietico. Due giorni prima che fosse iniziata l'evacuazione di Hangoe dal forte venne avvistato un convoglio sovietico marciante dal nord verso occidente. Nel buio vennero contate cinque navi ma probabilmente il numero di esse era maggiore. I grossi calibri delle batterie aprirono il fuoco colpendo e affondando due unità probabilmente un cacciatorpediniere e un trasporto. Al mattino sullo specchio d'acqua si poterono notar due grosse chiazze d'olio, si potè inoltre constatare che le navi navigarono in zavorra e risultò chiara l'intenzione sovietica di sgomberare Hangoe. Di notte dopo nuovi allarmi l'osservatorio sullo scoglio di Kolvodan aveva avvistato un convoglio composto di una unità da guerra tre navi trasporto più una nave minore oltre un numero imprecisato di dragamine. Un forte vento spazzò via le nuvole basse che gravavano sul mare da diversi giorni e il convoglio sovietico rimase in uno specchio d'acqua dominato da una splendente luce. Le batterie di grosso calibro insieme a quelle di calibro minore aprirono immediatamente il fuoco e le navi sovietiche per salvarsi stesero una cortina fumogena. Tutto fu inutile: ben presto dalla sagoma di una nave si alzarono fumo e fiamme e quindi una enorme colonna d'acqua seguita ancora da altre esplosioni. Ristabilitasi la visibilità si notò che del convoglio facevano parte soltanto tre navi. Poco dopo molto al largo della costa si udirono scoppi e seguirono fumate. Le navi superstiti dei convogli per portarsi fuori dal campo di tiro dei cannoni finlandesi erano entrate in quello dei cannoni tedeschi sulla costa estoniana. Poche ore dopo l'osservatorio di Kolvodan segnalò al largo un cacciatorpediniere e tre dragamine, un grosso vapore da trasporto e numerose altre piccole navi.

La "Molotof,, scomparsa

Dal forte di Makelo partirono alcune salve per inquadrare il bersaglio. Il cacciatorpediniere fu così colpito a prua e al centro. La grossa nave trasporto, che si seppe dopo essere il «Molotof», orgoglio della Marina mercantile sovietica perchè la nave è di maggior tonnellaggio, virò di bordo tentando di sottrarsi a tutta velocità al fuoco finlandese dirigendosi inconsapevolmente verso il campo minato. Dodici minuti dopo una enorme esplosione scosse l'aria e enormi fiammate e colonne d'acqua si innalzarono all'orizzonte. La «Molotof» era scomparsa per sempre.

Anche tutto l'arcipelago ad occidente del promontorio di Hangoe è stato occupato dai Finlandesi. Nell'isola di Rusaroe furono trovati e resi innocui innumerevoli ordigni infernali nascosti in ogni punto anche il meno pensabile. Tutti i pezzi di artiglieria furono fatti saltare mentre grandi depositi di munizioni vennero trovati intatti. Specialisti dell'artiglieria stanno esaminando cautamente questi depositi per assicurarsi contro ogni sorpresa.

Durante gli attacchi dell'aviazione sovietica contro Rovaniemi e Keriaervi non si ebbero danni alle persone e in quest'ultima città vi furono solo alcuni vetri rotti. Due aeroplani sovietici giunsero sino a Tervola a 40 chilometri da Torni sulla frontiera svedese. Anche questa città fu messa in allarme sin giovedì che ieri e la popolazione dovette rifugiarsi nei ricoveri antiaerei.

Il corrispondente dello *Stockholms Tidningen* prevede che la dichiarazione di guerra della Granbretagna alla Finlandia, Ungheria e Romania non darà probabilmente seguito ad atti di guerra, ma forse conserverà soltanto valore platonico, tanto per dare una dimostrazione all'alleato russo.

Quanto agli Stati Uniti, essi sono stati tenuti al corrente dei fatti. Molto probabilmente, alla dichiarazione di guerra britannica alla Finlandia, non si associerà il sedicente Governo della libera Norvegia di Londra, per salvare il principio della solidarietà nordica.

Hitler al Presidente Ryti

Helsinki, 6

In occasione della riconquista finlandese di Hangoe, la penisola su cui i Sovietici avevano costruito una base navale, il Führer ha inviato al Presidente finlandese un telegramma di felicitazioni per la grande vittoria riportata nella lotta di liberazione del popolo finlandese. Il Presidente Ryti ha rivolto al Führer un telegramma di ringraziamento anche in nome del popolo finlandese.

In un altro telegramma di augurio inviato al Presidente nell'annuale dell'indipendenza, il Führer dichiara che *«l'eroica lotta di difesa che la Finlandia combatte con il Reich per il conseguimento della sua definitiva sicurezza, sarà coronata dalla vittoria».*

L'Imperatore del Giappone al Presidente della Finlandia

Tokio, 6

L'Imperatore ha inviato un telegramma di augurio al Presidente della Finlandia Ryti in occasione del 24.o anniversario dell'indipendenza finlandese.

La linea aerea Londra-Cairo non tocca da tre giorni Lisbona

Lisbona, 6

Gli apparecchi di servizio tra Londra e il Cairo da tre giorni non giungono più a Lisbona.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

L'ombra della guerra sul Pacifico

Situazione tesa in Estremo Oriente

Nei diversi scacchieri si intensificano le mosse diplomatiche e militari

Tokio, 6

I giornali nipponici senza eccezione commentano ampiamente la crisi nippo-americana. Il *Nichi Nichi* scrive che mentre gli Stati Uniti proseguono le trattative mirando alla guerra, si delinea dietro le quinte il pugno di ferro inglese. Il *Chugai* pone in rilievo che gli Americani hanno dimostrato ancora una volta la propria mancanza di sincerità nel corso delle trattative non appena queste sono entrate nella nuova fase. Il *Kokumin* osserva a sua volta che la mancanza di buona fede degli Americani ha raggiunto il culmine mentre le conversazioni volgono al termine.

Una svolta decisiva

Il *Japan Times and Advertiser* invita la stampa e la radio americane a mostrarsi moderate e ad attenuare a loro mania di sensazionalismo che intralcia il lavoro degli uomini politici. Il giornale aggiunge che vi sono due motivi sui quali insiste la stampa americana con eccezionale cocciutaggine: quello di perseverare nella vana speranza che possa essere scossa la concordia del popolo giapponese e quello di insistere nell'esaltare la preparazione degli Stati Uniti e dei suoi alleati allo scopo di far credere al Giappone di trovarsi in posizione di inferiorità. *«Sono argomenti sfruttati* — conclude il giornale — *ai quali non crede più nessuno».*

Si è conclusa, dopo tre giorni di riunioni, la sessione della conferenza economica per l'Asia orientale, alla quale hanno partecipato, oltre il Giappone, la Cina, il Manciukuò e la Mongolia interna. La conferenza, che ha trattato provvedimenti economici destinati a promuovere la comune prosperità dei quattro partecipanti, prima di aggiornarsi, ha approvato un ordine del giorno invocando, unanimemente, che gli Stati rappresentati facciano ogni sforzo per adempiere alla «missione storica della Asia orientale»; assicurando una pace durevole a questa vastissima zona del Continente. L'ordine del giorno rileva la crescente opposizione da parte delle Potenze ostili alla realizzazione del nuovo ordine in Asia orientale ed afferma che la situazione è oggi assai tesa e che l'Asia orientale è giunta ad una svolta dalla quale dipende, ormai, il destino di un miliardo di Asiatici.

Il generale Teichi Suzuki, ministro senza portafoglio e capo dell'Ufficio piani economici del Governo, parlando alla conferenza per l'Asia orientale, ha tra l'altro detto: «Noi osserviamo con somma attenzione lo svolgersi degli eventi, per vedere se Roosevelt e Churchill commetteranno il crimine senza precedenti di estendere ulteriormente il conflitto che divampa nel mondo».

Secondo notizie qui giunte, la Delegazione inglese di Bangkok avrebbe consigliato gli Inglesi ad evacuare la Tailandia.

La difesa delle Filippine

Si ha da Manila che il Governatore di Davao, Romualdo Quimpo colà giunto per conferire con le autorità militari circa la questione della difesa delle Filippine, ha dichiarato al *Manila Bulletin* che Davao è completamente aperta ad attacchi da parte di una Potenza straniera ed ha necessità urgente di fortificazioni. Quimpo ha aggiunto che non ci sono organizzazioni civili per il caso di allarme e che la provincia manca di strade e dei mezzi di comunicazione necessari per la difesa. Egli ha inoltre posto in rilievo che la sola possiede soltanto quattro stazioni radio e che se un invasore con atti di sabotaggio ottenesse la distruzione di esse avrebbe il giuoco facile e potrebbe comodamente sbarcare nell'isola prima che le autorità provinciali e militari ne venissero a sapere qualche cosa. Quimpo ha sottolineato che Davao si trova soltanto a due ore di aeroplano e a quindici ore di cacciatorpediniere dall'isola di Palau, che è nelle mani dei Giapponesi, ed ha sottolineato come la conformazione della baia di Melita è tale da poter consentire che quattro cacciatorpediniere vi si possano nascondere, completamente invisibili anche in pieno giorno.

La stampa è pressochè unanime nel constatare che la prossima mossa decisiva per la pace o per la guerra spetta ora a Roosevelt e a Churchill.

Il giornale *Hochi* dedica il suo commento editoriale all'Unione sovietica e pubblica che quest'ultima è passata dalla politica di neutralità in Estremo Oriente a quella provocatoria degli Stati Uniti, provvedendo nel contempo a rafforzare le sue forze militari in Siberia, che il giornale fa ora ascendere a 840.000 uomini.

Data la tensione esistente in Asia orientale la compagnia di navigazione giapponese «N.Y.K.» ha dato istruzioni ai capi delle proprie sedi di Singapore e di Bombay di rientrare immediatamente in Giappone.

I Ministeri degli Esteri e delle Comunicazioni annunciano che il piroscafo *Sama Maru*, sarà inviato a Singapone ed a Sandakan, allo scopo di imbarcare i Giapponesi residenti in Malesia e nel Borneo inglese.

La Tailandia si prepara al peggio

Tokio, 6

La situazione rimane assai tesa in tutto l'Estremo Oriente. Da Singapore, Bangkok, Melbourne, Manila e Sciangai, giungono notizie dell'ulteriore intensificarsi delle mosse diplomatiche e militari.

A Singapore tutti gli ufficiali e marinai in permesso e licenza a terra sono stati richiamati a bordo delle navi o nelle caserme dei servizi fissi; agli stranieri è stato vietato di lasciare il Paese senza la preventiva autorizzazione delle autorità. Venti sudditi nipponici, tutti uomini di affari, che già si erano imbarcati su un piroscafo che doveva condurli in Patria, sono stati costretti a sbarcare.

Da Sciangai l'Agenzia *Domei* informa che il Parlamento tailandese ha posto il Paese sul piede di guerra, mentre la radio diffonde annunci ufficiali sulle misure che il popolo siamese dovrà prendere in caso di ostilità. Il ministro degli Interni tailandese ha annunciato che «sono stati perfezionati i piani per il trasferimento della Capitale in caso di guerra».

Da Melbourne è segnalata una dichiarazione ufficiale nella quale è detto che gli Australiani sono pronti a difendere immediatamente le Indie orientali olandesi nell'eventualità che il Giappone le attaccasse.

A Manila il Governo ha rinunciato ai festeggiamenti per l'insediamento solenne di Quezon a Presidente delle Filippine. In una riunione straordinaria di Gabinetto è stato deciso lo sgombero della «zona pericolosa» di Manila immediatamente, e Quezon ha invitato gli abitanti che hanno case in provincia a trasferirsi colà al più presto possibile.

Da Sciangai giungono di continuo voci sugli schieramenti militari del Giappone in Indocina, ed è specificato, tra l'altro, che 65.000 soldati nipponici sono ammassati in un punto dal quale potranno invadere la Tailandia. Tali forze disporrebbero di carri armati, blinde, atiglierie e altri mezzi di rottura, e che sono sostenuti da una forte aviazione dislocata su campi recentemente creati nella zona indocinese al confine con la Tailandia.

Altri cinquecento Inglesi sono partiti da Sciangai. I vapori britannici naviganti in quelle acque sono stati ridipinti col colore grigio di guerra. Il piroscafo della linea Giava-Cina-Giappone è partito ieri improvvisamente senza completare il carico: presumibilmente perchè requisito dallo pseudo Governo olandese. Due piroscafi della compagnia britannica «Butterfided Swire» hanno annullato la partenza per il nord della Cina e si recherebbero invece a Hong Kong, il chè lascia supporre che i piroscafi britannici anche costieri abbiano l'ordine di non toccare il porto di Sciangai. Altre misure di emergenza sono state annunciate da varie compagnie di navigazione compresa la «Messaggerie Marittime».

Si apprende che i marinai americani di Tient Tsin, che sono cinquanta fra tutti, partiranno il giorno 12 prossimo e si imbarcheranno per Manila. Anche i marinai degli Stati Uniti che si trovano a Pechino si recheranno a Manila.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

DOMESTICA tuttofare, piccola famiglia, offresi. Via Giulia 30. 76360 A
DONNA pratica tutti lavori casa, parla italiano, tedesco, offresi stabile. Piazza Cavana 5, portiere. 6964 A
PENSIONATA distinta offresi servizi mattina, cambio mobiliata, presso persona sola. Cassetta 28704 A Unione di Pubblicità. 2704 A
PRESTASERVIZI giovane brava piccola famiglia, offresi ore da combinarsi. Petronio 7, II. 76267 A
RAGAZZA offresi pomeriggio, ore da combinarsi. Via Giulia 13 p. 16. 76240 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 76357 B
DOMESTICA tutto fare, sana, robusta, cercasi. Via Diaz 6, dalle 14-18. 6962 B
DOMESTICA giovane pratica, onesta, per signora sola. Cicerone 2, III p. 76396 B
DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Carducci 8, II, Mochi. 55241 B
DONNA tuttofare, trentacinquenne, disposta recarsi Roma, buon mensile, cercasi. Ian, Piazza Caduti Fascisti 4, ore 10-12. 76243 B
PENSIONATA alcune ore, cambio cameretta, gas, cercasi. Cassetta 28648 B Unione Pubblicità. 28648 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina. Presentarsi dopo le 9, Conti 14, Bernardon. 55128 B
PRESTASERVIZI giovane, pratica cerca piccola famiglia, buona paga, pranzo. Via Porta 56. 76257 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi mattino 8 pom. 18, con pranzo. Severo 43, Rigo; lunedì 13-15. 55320 B
PRESTASERVIZI onesta cercasi. Presentarsi Canova 21 porta 10. 55324 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Presentarsi lunedì Paduina 9, mezzanino. 55328 B
PRESTASERVIZI capace per sola mattina, cercasi, Ghezzo, Montecucco n. 8. 76235 B
PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, anche per alcune ore. Pendice Scoglietto 12, III, destra. 55361 B
PRESTASERVIZI mattino, altra pomeriggio, ottimo mensile, cercansi. Via Locchi 8 porta 14. 76389 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cerca piccola famiglia. Via Udine 3, II, destra. 76375 B
PRESTASERVIZI cercasi mezza giornata. Fabio Severo 36, II, sin. 76376 B
PRESTASERVIZI cercasi con attestati. Mazzini 20, IV. 55282 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi dalle 8 alle 16, pranzo compreso. Rismondo, via Franca 11. 55260 B
PRESTASERVIZI mattina, escluse domeniche, 180 mensile, cercasi. XX Settembre 70, III, destra. 28746 B
RAGAZZA giovane tuttofare, piccola famiglia, cerca. Via Navali 18 pt. 55199 B
RAGAZZA tutti servizi, ottimo stipendio, cercasi. Guido Reni 2 porta 7; telefono 26509. 55342 B
RAGAZZA prestaservizi lavori leggeri, cercano marito moglie soli, pagano bene, ore dieci-quattordici. Parini 8, porta 8. 55297 B
RAGAZZETTA per piccola famiglia, cerco. Rossetti 36, Villetta. 76371 B
RAGAZZETTA leggeri lavori, solo pomeriggio, cercasi. Scussa 5, IV, sinistra. 55349 B
SIGNORA preferita pensionata accudire casa cercasi, in cambio riceverebbe vitto. Offerte Cassetta 28693 B Unione Pubblicità. 28693 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA patente II e III Diesel, disposto recarsi anche Libia. Indirizzo al Piccolo. 55306 C
CALLISTA pedicure specializzato (Luciano) sistemi moderni, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 55051 C
CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 55218 C
CASSIERA o riscuotitrice 4000 cauzione, bella presenza, altra aiuto commessa, offronsi. S. Caterina 8, parrucchiere 55270 C
CASSIERE ragioniere trentacinquenne lunga pratica bancaria, disposto versare cauzione, qualsiasi referenza morale e di capacità, ad evitare trasferimento offresi importante amministrazione. Trieste. Cassetta 28651 C Unione Pubblicità. 28651 C
CONIUGI soli, offronsi lavori giardino in cambio quartierino. Cassetta 28660 C Unione Pubblicità. 28660 C
CONIUGI soli offronsi come portinai. Via Manzoni 2, Esposito. 55287 C
CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Oferte Cassetta 28521 C Unione Pubbl. 28521 C

La continuazione in VI pagina

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
CAPITALE LIRE 700.000.000 - RISERVA LIRE 165.000.000
FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO
SEDE DI TRIESTE
VIA MAZZINI, 34
TELEFONI: dal 7441 al 7445 e dal 3941 al 3945
UFFICIO CAMBIO «TERGESTEO» Piazza Costanzo Ciano N. 14 A - Telefono: 48-47
AGENZIA DI CITTA' n. 1 Piazza della Libertà (angolo Via Benvenuto Cellini) Telefono: 74-46
AGENZIA DI GORIZIA Corso Vitt. Eman. III, N. 4 - Telefono: 70 e 97
AGENZIA DI LUSSINPICCOLO Riva IV Novembre N. 27 - Telefono: 31

(Aut. Pref. Trieste 3219/1837-1937)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

CONTABILE provetta, seria, perfetta tedesco, lunga pratica, referenze, offresi. Cassetta 28729 C Unione Pubblicità. 28729 C
CONTABILITA' piccole aziende, corrispondenza tedesca, singole ore, miti pretese. Cassetta 28687 C Unione Pubblicità. 28687 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco sloveno, esperto contabile, offresi, eventualmente singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Boveto 23. 54716 C
DATTILOGRAFA accurata praticissima lavori ufficio contabilità, offresi anche mezza giornata o singole ore domicilio, macchina propria. Foscolo n. 27, porta 7, telef. 90189. 55165 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 28583 C
DICIOTTENNE stenodattilografa, conoscenza contabilità e paghe, offresi. Cassetta 28698 C Unione Pubblicità. 28698 C
DIPLOMATO scuola tecnica offresi qualunque lavoro ufficio anche fuori Trieste. Cassetta 28595 C Unione Pubblicità. 28595 C
IMPIEGATO lunga partica commerciale, magazziniere, corrispondente italiano, elemento veramente capace, iscritto P.N.F., offresi importante azienda anche con altri incarichi fiducia, ottime referenze. Eventualmente piccola cauzione, disposto trasferirsi ovunque. Cassetta 5730 C Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5730 C
IMPIEGATO paghe operai, contributi, ecc., miti pretese, offresi anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 55353 C
IMPIEGATO contabile giovane, offresi lavoro domicilio serale. Offerte Cassetta 28684 C Unione Pubblicità. 28684 C
PERSONA seria di massima fiducia, occuperebbesi pomeriggio cucire stirare, anche per alberghi, offresi. Indirizzo Piccolo. 55268 C
PRODUTTORE esperto tutti rami assicurazione, cerca impiego scopo migliorare. Offerte dettagliate Cassetta 28678 C Unione Pubblicità. 28678 C
QUARANTACINQUENNE offresi posto fiducia con cauzione, proveniente Arma CC. RR., ex vigile urbano. San Servolo 13, portinaio, domenica lunedi dalle 10 alle 18 55255 C
SIGNORA distinta di bella presenza, offresi governo casa persona sola. Cassetta 28598 C Unione Pubblicità. 28598 C
SIGNORA distinta media età, offresi per bambini, con insegnamento pianoforte, oppure assistenza ammalati, minime pretese. Indirizzo Piccolo; ore 10-12. 55122 C
SIGNORA giovane, indipendente, conoscenza lingue, presenza, offresi prontamente qualsiasi occupazione decorosa. Offerte Cassetta 28689 C Unione di Pubblicità. 28689 C
SIGNORINA offresi famiglia, dalle 8 alle 13, per cucito, pratica lavori domestici leggeri od altro lavoro decoroso. Cassetta 28617 C Unione Pubblicità 28617 C
SIGNORINA con licenza steno-computista, offresi praticante ufficio. Cassetta 28604 C Unione Pubbl. 28604 C
SIGNORINA giovane, pratica lavori ufficio, dattilografia, buona volontà, referenze, offresi. Cassetta 28574 C Unione Pubblicità. 28574 C
SIGNORINA 18-enne, primo impiego conoscenza dattilografia e comptometria, offresi. Cassetta 28668 C Unione Pubblicità. 28668 C
SIGNORINA diciassettenne istriana, volonterosa, presenza, miti pretese, cerca lavoro possibilmente presso latteria, botteghino frutta o negozio del genere. Cassetta 28615 C Unione Pubblicità. 28615 C
SPEDIZIONIERE cinquantenne lunga pratica dirigente Italia ed estero, ariano, conoscenza lingue, eventualmente cauzione, cerca posto adeguato. Cassetta 28476 C Unione Pubblicità. 28476 C
TRADUTTRICE tedesco-italiano, dattilografa, buone cognizioni corrispondenza commerciale e stenografia tedesca, francese, occuperebbesi importante azienda. Cassetta 28671 C Unione di Pubblicità. 28671 C
VEDOVA di ufficiale 31-enne offresi quale donna chiavi governo casa. Via Giustinelli, spaccio vini. 76388 C
VEDOVA distinta media età, offresi persona sola distinta per lavori domestici o passeggio bambini, pomeridiane 14-17. Offerte Cassetta 28630 C Unione Pubblicità. 28360 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC
ARTIGIANO pellicciaio autorizzato, concia, tinge, pulisce qualunque pelo. Confeziona colli-patelle moderne; rimoderna, ripara qualsiasi pelliccia. Puntualità, lavorazione accurata garantita, soltanto da Töches, via Becherie 17, quarto, vicino piazza Ciano. 28721 CC
ATTENZIONE: pulitura a secco la più perfetta che rimane in forma, con sistema germanico. Impermeabili chiari uomo lire 14-18, donna 12-16. Impregnatura lire 5. Soprabiti 12-16. Cappotti 14-20. Vestiti uomini 14-18. Giacche stoffa 8-10. Calzoni 5-7. Divise ufficiali panno 16-18, bianche 7-10. Vestiti buret 10-12. Vestiti signora a prezzi bassi. Tintoria con aniline germaniche colori garantiti lavabili, prezzi bassi. Lavatura in genere, stiratura a lucido. Specialità coltrinaggi e corredi. Bagnatura stoffe 40-50 cent. m. Lavanderia Adriatica, via Udine n. 10, non confondersi con altri lavoratori del genere. 28653 CC
CAMICIE pigiama confezionansi eleganza; riparazioni modicità. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 55262 CC
FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili porte finestre. Androna Marinella 6. 55360 CC
MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 55346 CC
MATERASSAIO esatto eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11 Pasini. 55321 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Venti Settembre 9. 76241 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 76231 CC
PELLICCE rimoderna, ripara, lavoro accurato, prezzi modici. Berti, XX Settembre 21, terzo. 75844 CC
PERMANENTI senza elettricità, permanenti a domicilio. Via Cellini n. 2. 28634 CC
PITTORE stanze cucine moderne, mobili prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 55275 CC
«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione riparazioni apparecchi radio. Specializzata Phonola, Geloso, Irradio, Voce del Padrone. Verdi 3, tel. 4505. 54858 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 76391 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC
SARTA eseguisce accuratamente vestiti, mantelli, rimodernaure, qualsiasi lavoro in pelo; prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 28737 CC
SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 76390 CC
SARTO confeziona vestiti da donna, riordina, rivolta da uomo, miti pretese. Via Corridoni 7, V piano, Gionchetti presso Majerich. 55261 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5, II, destra, scala sinistra. 55311 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO disegnatore giovane volonteroso, cercasi. Specificare precedenti pretese. Cassetta 28652 D Unione Pubblicità. 28652 D
APPRENDISTA e mezzolavorante cercansi. Falegnameria Brezzi, via Piccardi 34. 76311 D
APPRENDISTA aiuto commessa cerca calzaturificio. Scrivere Cassetta 28642 D Unione Pubblicità. 28642 D
APPRENDISTA mezzolavorante, lavorante mobili, cerco. Zovenzoni 6, falegname. 76254 D
AUTISTA pratico gassogeno cercasi. Cassetta 28596 D Unione Pubblicità. 28596 D
AUTISTA per auto, possibilmente celibe cercasi per fuori Provincia, buone referenze. S. Francesco 27. 28699 D
BARBIERE lavorante o mezzo cercasi urgentemente. Via Parini 15, Barison. 76236 D
CAPACISSIMA lavorante sarta donna, cercasi. S. Anastasio 6, porta 11. 28749 D

CAPO d'opera (agricoltore) provetto, con piccola famiglia, cerca azienda agricola in Istria. Offerte e referenze: Cassetta 28220 D, Unione Pubblicità.
CASA spedizioni cerca prontamente ragazza lavori ufficio. Offerte Cassetta 28610 D Unione Pubblicità. 28610 D
COMMESSO negozio alimentari cercasi. Via Udine 19. 76313 D
COMMESSO provetto, perfetto conoscitore articoli cancelleria e tipografia, cerca grande azienda provincia. Offerte cassetta 1500 D Unione Pubblicità.
DROGHIERE pratico cercasi. Via E. Tarabochia. 28576 D
ELEMENTO pratico tecnico taglio boschi, produzioni segherie, cerca ditta industriale meridionale. Dettagliare posti occupati, referenze e pretese: Cassetta 28665 D Unione Pubblicità. 28665 D
ELETTRICISTA abile per stabilimento metallurgico cercasi. Offerte dettagliate specificando posti occupati e mansioni relative, pretese. Scrivere: Cassetta 5736 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5736 D
FACCHINO pratico assume Albergo Impero. S. Anastasio 1. 76385 D
FALEGNAME mobili, cercasi. Falegnameria Brezzi, Picardi 34. 76310 D
FATTORINO quindicenne, sedicenne cerca industria legnami. Presentarsi via Moreri 36. 28657 D
GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Mermoglia, Nizza 3. 28723 D
GARZONA parrucchiera cerco; presentarsi lunedì Salone Eldo, Rossetti n. 1. 53310 D
GARZONA abbigliamento cercasi. Moda Nuova, Galleria Protti n. 3. 4476 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 55248 D
GARZONA modista cercasi. Negozio Bemporat, via Roma 4. 55265 D
IMBALLATORE vetrami giovane, robusto, per trasporto merce e pratico imballaggio vetrami, cercasi. Offerte Cassetta 28647 D Unione Pubblicità. 28647 D
INGEGNERE meccanico o tecnico specializzato in utensileria pneumatica, idoneo visita e conclusione affari nelle primarie industrie ed imprese italiane, possibilmente conoscenza lingua tedesca, verrebbe assunto da rappresentanza generale per l'Italia di una acciaieria germanica con propria produzione utensili pneumatici. I viaggi di 8 sino 10 mesi all'anno si estenderebbero per tutto il Regno. Trattasi di posizione sicura, duratura e rimunerativa. Riflettesi soltanto su primaria forza. Dettagliate offerte con curriculum vitae, referenze e pretese inviare: Cassetta 28566 D Unione Pubblicità. 28566 D
IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittorcolonna, Roma. 5565 D
IMPORTANTE ditta spedizioni cerca per pronta entrata alcune signorine e praticanti con buona conoscenza tedesco. Cassetta 28600 D Unione Pubblicità. 28600 D
LAVANDAIA capace cercasi. Via Ghega n. 2. 76265 D
LAVORANTE barbiere, posto stabile, cercasi. Via Felice Venezian 20, drogheria. 28744 D
LAVORANTE sarta donna e ragazza pratica rimagliatura calze, cercansi. Sartoria via F. Crispi 35. 28692 D
LAVORANTE, mezzo lavorante falegname mobili, cercansi. Buonarroti 6. 76262 D
LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante, garzona, cercansi, Corso Garibaldi 9, I. 55336 D
LAVORANTE o mezza sarta uomo e garzone cercansi. Settefontane 54, Pavanello. 76270 D
LAVORANTI, mezze lavoranti, apprendiste sarte uomo per lavori a mano ed a macchina, assume Genel, piazza Sansovino 1. 76362 D
MANICURE provetta cerca salone Lama, Imbriani 8. 76382 D
MEZZA lavorante e garzone sarta uomo, cercansi. Via Pascoli n. 40, I, destra. 28635 D
MEZZO lavorante, apprendista falegname, cercansi. Veltro 15 Kacich. 76237 D
OPERAIO tecnico specializzato riparazioni autoveicoli industriali cerchiamo con requisiti adatti per assumere anche mansioni direttive officina. Dettagliare pretese, referenze, capacità. Cassetta 28559 D Unione Pubblicità. 28559 D
OROLOGIAI due assumonsi subito. Indirizzo Piccolo. 2000 D
PERITI industriali elettrotecnici elettromeccanici, radiotecnici buona pratica montaggi elettromeccanici e circuiti elettric', disposti recarsi Milano cerca industria. Cassetta 28565 D Unione Pubblicità. 28565 D
PRIMARIO salone da parrucchiere cerca capacissimo lavorante per la direzione del reparto signori da istituire. Indirizzo Piccolo. 75911 D
RAGAZZA pratica negozio verdure e frutta, cerco. Largo Piave 3. 55313 D
RAGAZZA bella presenza, internista, fornita libretto lavoro, cercasi subito. Bar trattoria Felice Venezian, Fontanone 9, Trieste. 76233 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Presentarsi Battisti n. 15. 76272 D
RAGAZZETTO per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 28641 D
RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 76363 D
RAGAZZO per legatoria cercasi. Canalpiccolo 3; presentarsi oggi dalle 14-13. 55317 D
RAGAZZO serio per lavori ufficio cerca società; indispensabile referenze. Offerte Cassetta 28718 D Unione Pubblicità. 28718 D
RAGAZZO con paga cerca Salone Stella Viale Ventisettembre 10. 55256 D
RICAMATRICE perfetta a macchina, pratica punto a giorno e punto inglese a macchina, cerco. Via Roma 16, «Modellissima». 28733 D
SARTORIA uomo, cerca mezza lavorante garzona pratica. Madonnina 17. 28726 D
SEGRETARIA direzione perfetta stenodattilografa tedesco italiano, nazionalità italiana cerca importante stabilimento milanese. Ottima sistemazione per persona colta seria attiva. Scrivere Cassetta 161 B bis Unione Pubblicità Italiana Milano. 5734 D
SIGNORINA ottima corrispondente commerciale e stenodattilografa cercasi. Referenze Cassetta 28666 D Unione Pubblicità. 28666 D
SIGNORINA pratica ufficio contabilità dattilografia conoscenza tedesco cerca ditta Molino Santo, Valdirivo n. 16. 76247 D
SIGNORINA cercasi pratica ufficio, rappresentanze, indipendente, contabilità, stenodattilografa italiano sloveno. Cassetta 28680 D Unione Pubblicità. 28680 D
SIGNORINA cercasi pratica ufficio. Cassetta 28681 D Unione Pubblicità. 28681 D
SIGNORINA cercasi praticante ufficio. Cassetta 28682 D Unione Pubblicità. 28682 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, con eventuali nozioni contabili, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 28606 D Unione Pubblicità. 28606 D
STENOGRAFA dattilografa celere, importante ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 28664 D Unione Pubblicità 28664 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA purchè riscaldamento centrale, acqua corrente, quindicina, cercasi. Telefono 90233. 28618 E
CAMERA matrimoniale bellissima, (riscaldamento bagno), possibilmente paraggi Largo Piave, cerca capitano medico con moglie sola. Cassetta 28645 E Unione Pubblicità. 28645 E
CAMERA centrale bene mobiliata, con acqua corrente, riscaldamento, tutte comodità, possibilmente non affittacamere, cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 28650 E Unione Pubblicità. 28650 E
CAMERA in piccola famiglia, unico inquilino, desidera ufficiale marina mercantile. Specificare prezzo cassetta 28715 E Unione Pubblicità. 28715 E
MATRIMONIALE indipendente, riscaldamento centrale paraggi Battisti, Goldoni Corso cerca ufficiale medico. Cassetta 28676 E Unione Pubbl. 28676 E
STANZA vuota con pensione, presso persona di cuore cerca pensionato anziano. Offerte Cassetta 28656 E Unione Pubblicità. 28656 E
STANZA mobiliata preferibilmente vitto, cerca signorina distinta presso persona sola o distinti, centro. Via Paduina 2, stireria. 55278 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente, Felice Venezian 7, III, sinistra. 6967 F
CAMERA vuota, indipendente, acqua corrente, vicinanze Giardino pubblico, affittasi. Rivolgersi Perizzi, Crispi 8, quarto. 28731 F
CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, bagno, affittasi distinto. Via S. Vito 6 II: visitare dalle 15-18. 76181 F
CAMERA mobiliata bellissima, affittasi, escluso donne. Vasari 20, quarto, destra. 55352 F
CAMERA vuota con ripostiglio affittasi. Via del Monte 15, p. III. 55332 F
CAMERA vuota affittasi, escluso cucina. Turinetti, Gatteri 38, primo piano. 55326 F
CAMERA letto usata, compra privato. Via Udine 36, III porta 18. 76400 F
CAMERA vuota eventualmente comodo cucina. Via Molin a Vento 44, V p. 76269 F
CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, telefono. Lavatoio 3, II, p. 5. 76339 F
CAMERA con focolaio, arieggiata, bella vista, scambiasi con più grande. Via Rigutti 23. III p. 000 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Molin a vento n. 33. 76369 F
CAMERA comodo cucina, affittasi. Via Crispi 3, III p., porta 14. 76366 F
CAMERA bella affittasi. Fabio Severo n. 57, porta 9; dalle 12-18. 55295 F
CAMERA bella mobiliata, centro, affittasi a distinto unico subinquilino. Timeus 16 porta 5. 55292 F
CAMERA grande mobiliata, affittasi a distinto. Commerciale 28 p. 18; vicino piazza Scorcola. 55290 F
CAMERA elegante pulitissime, stufa, affittasi a distinto presso coniugi. Zonta 2 porta 11. 55239 F
CAMERA elegante affitto a distinto. Parini 5 porta 8. 55259 F
CAMERETTA affittasi a persona distinta. Via Canova 25, I. 76258 F
CAMERETTA mobiliata pulita affittasi presso persona sola. Tor San Piero 12, IV piano. 76358 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ireneo della Croce 5 porta 21. 55254 F
CAMERINO mobiliato affittasi. S. Michele 13 porta 6. 76229 F
MATRIMONIALE comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Canova 15 porta 16. 76253 F
MATRIMONIALE, altra una persona, oppure amici, distinti. Roma 17, I, sinistra. 55333 F
MOBILIATA elegante affittasi distinto. Carducci 34, II porta 9. 55344 F
MOBILIATA affittasi persone distinte. Via Capuano 10 porta 11, III. 76373 F
MOBILIATA ingresso libero, due amici o persona sola. Via Madonna del Mare 3, III. 0000 F
MOBILIATA affittasi anche due amici. Conti 6, IV, destra. 76324 F
MOBILIATA affittasi, bella, anche due amici. S. Maurizio 12, III, Selliani. 55294 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente, telefono. Rossetti 49, III. 76259 F
STANZA due letti per due amici, affittasi. Madonnina 8, I. 55319 F
STANZA vuota affittasi a signore distinto, ingresso libero, anche per sartoria. Bellinzona 16, I, destra. 55325 F
STANZA mobiliata uno due amici, affittasi. Via Roma 28, sinistra. 76356 F
STANZA mobiliata una o due persone affittasi. Maiolica 13, III. 28701 F
STANZA moderna affittasi una, due persone, eventualmente vitto. Vasari 17 porta 18. 28728 F
STANZE due, vuota, ingresso sulle scale, adatte per ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19, porta 4. 28724 F
STANZE due ample, centriche, mobiliate, uso ufficio, prezzo equo, affittansi. San Nicolò 14, III. 55359 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore. Avviamento. Seralmente cinquanta mensili. (Professori, dottori specializzati). Assicuratevi licenza indispensabile concorsi. Migliorerete! Ultimissime iscrizioni, Diaz 3. 6958 G
ABBISOGNANDOVI «Doposcuola» (elementari, medie) completissima cura scolastica, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Diaz 3. 6953 G
ABBISOGNANDOVI ricuperare, abbreviare studi; corsi speciali semi-individuali. Scuola, Diaz 3. 6954 G
ABBISOGNANDOVI «Magistrali» abilitazione, orario 16-19. Dicembre gratuitamente senza impegni, eventualmente successivamente: cinquanta mensili. Diaz 3. 6955 G
CARABINIERI, Guardie Finanza, ottima preparazione ammissione scuola sottufficiali. Insegnante lunga pratica. Crispi 25. 55260 G
CROATO, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, rapidamente: anche domicilio. Traduzioni. Giulia 41, quarto, centrale. 28745 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 55018 G
DOPOSCUOLA medie inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G
DOPOSCUOLA elementari, medie inferiori. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28625 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere, maestre asilo. Economia. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianofote. Canto. 28625 G
INSEGNANTE nazionalità tedesca, ariana, non sappia italiano, cerco per esercizio lingua tedesca. Cassetta 28691 G Unione Pubblicità. 28691 G
ISTITUTO «Alighieri» Zanetti 8 (laterale Battisti). Corsi preparatori, esami ammisisone, idoneità, maturità scientifica, magistrale, tecnica. 28714 G
LAUREATO impartirebbe accuratissime lezioni e doposcuola medie inferiori recandosi domicilio, mitissime pretese. Cassetta 28711 G Unione Pubblicità.
LEZIONI preparazione esami dà universitaria pratica, convenientemente. Corso V. E. 29. 76256 G
MATEMATICA, tedesco, scienze, onorario mitissimo. Bramante 3 porta 10; pomeriggio. 55302 G
MATEMATICO cercasi per preparazione universitario. Cassetta 28696 G Unione Pubblicità. 28696 G
PREPARAZIONE idoneità alla quarta e ammissione alla prima media superiore per alunni delle scuole di avviamento. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G
RAGIONERIA, primo biennio, secondo biennio. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 6951. 758 G
SCUOLA taglio cucito, inizia corsi 13 corr. Piazza Goldoni 9 porta 4. 76228 G
SCUOLA taglio. Corsi abiti biancheria, modisteria. Informazioni, Corso Garibaldi 6. 28703 G
SIGNORINA conversazione tedesco per bambino cinquenne, cercasi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 55264 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso, Scuola Enenkel, Battisti 22. 28625 G
STENOGRAFIA italiana-tedesca, contabilità pratica tedesco. Pomeriggio Ginnastica 32, II. 6963 G
STENOGRAFIA, contabilità, italiano tedesco, francese, sloveno: 20, dattilografia: 10 mensili. Doposcuola. Zanetti 8 (laterale Battisti). 28714 G
STUDENTE superiori dà lezioni speciali italiano e studente inferiori, primo corso latino; cultura generale. Cassetta 28616 G Unione Pubbl. 28616 G
TEDESCO francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Prezzo mite. Ginnastica 31, III. 76397 G
UNIVERSITARIO dà lezioni scuole inferiori. Indirizzo Piccolo. 55245 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BUSTA con occhiali smarrita tratto Madonna del Mare. Mancia portandola via Giotto 9, IV, destra. 55238 H
MANTELLINA lana nera lavoro a mano, smarrita. Si prega riportarla via Tesa n. 16, portineria, verso mancia. 55258 H
OROLOGIO donna marca Tissot smarrito tram 9 Tarabochia Ospedale; 50 lire riportandolo Romolo Gessi n. 24. 55249 H
PACCO postale preso in sbaglio da «Upim» signora con bimba, pregata portare, verso mancia, via Caprin 4, II. 76250 H
PORTAFOGLIO smarrito mercoledì. Riportare documenti via Concordia 25 I p., trattenendosi il resto. 55354 H
PORTAMONETE rosso, smarrito paraggi XX Settembre, Ospedale. Rinvenitore pregato riportare tessera e chiave. 28749 H
PORTATESSERE con documenti personali identificazione Albertini Natale, smarrito. Pregasi riportare al Piccolo. 55247 H
SCARPETTA piccola camoscio smarrita. Mancia portandola Diaz 24, portineria. 55351 H
SMARRITO orecchino perla brillante via Cavana piazza Libertà. Pregasi consegnare verso mancia, S. Lazzaro n. 15, I. 55194 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO II p. 6 stanze, stanzetta, ascensore, terrazza, tutto sulla via Carducci affittasi anche uso ufficio Rivolgersi: S. Lazzaro 23, telef. 55-62. 28722 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre stanze, bagno installato, riscaldamento, ascensore, 375 mensili, scambiasi con altro, pure nuova costruzione, quattro stanze, posizione centrale. Offerte Cassetta 28750 I Unione Pubblicità. 28750 I
APPARTAMENTO signorile, tre gran di stanze, bagno installato, poggiuolo vista mare, riscaldamento, ascensore, piazza Carlo Alberto, affittasi 450 mensili. Offerte Cassetta 28751 I Unione Pubblicità. 28751 I
APPARTAMENTO sei stanze, stanzetta, terrazza, tutto sulla via Carducci-Torrebianca, affittasi anche per ufficio. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 55120 I
APPARTAMENTO 9 locali uso ufficio, ascensore, affittasi subito. Telef. 90698. 55279 I
CAMERA cucina vuote, cederei quartiere signorile pensionata sola, contro servizi. Cassetta 28672 I Unione Pubblicità. 28672 I
CAMERA cucina soleggiato, vicino stazione, scambio più grande. Indirizzo al Piccolo. 55312 I
CAMERA cucina accessori scambiasi con due camere. Via Scuole Nuove 18, Semilli. 76381 I
QUARTIERE camera cameretta cucina terrazza grande, soleggiato, centro, scambiasi più grande. Nordio 6, Severi, pomeriggio. 76261 I
QUARTIERE 3 stanze cucina, scambierei prontamente con più piccolo stanza stanzetta e cucina. Indirizzo al Piccolo. 75245 I
QUARTIERE 3 stanze e camerino cucina centro scambiasi. Indirizzo Piccolo. 76367 I
QUARTIERE camerino cucina scambiasi con due camere e camerino, paraggi via Fontanone 28, I. 76323 I
VASTI locali uso magazzino, deposito, affittansi. Piano S. Anna 62. Visibili giornalmente ore 15-20. 76073 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— L

ABITAZIONE 3-4 stanze, I-II piano, cerca distinta. Offerte dettagliate Cassetta 28596 L Unione Pubblicità. 28596 L
APPARTAMENTO centrale 6 stanze, conforti moderni, cercasi giugno o prima. Offerte Cassetta 28526 L Unione Pubblicità. 28526 L
APPARTAMENTO uso ufficio circa 4 stanze, centralissimo, via principale, cercasi. Cassetta 28569 L Unione Pubblicità. 28569 L
APPARTAMENTO due stanze, cercano coniugi soli per febbraio. Offerte Cassetta 28474 L Unione Pubblicità. 28474 L
APPARTAMENTO centro 4 o 5 stanze uso ufficio e abitazione, cercasi. Cassetta 28670 L Unione Pubbl. 28670 L
APPARTAMENTO camera cucina, accessori, cercano prontamente distinti coniugi soli. Offerte Cassetta 28662 L Unione Pubblicità. 28662 L
APPARTAMENTO 5-6 camere centro, altro 3 camere accessori, 2 ingressi, cerco. Telefonare 29185 L Unione Pubblicità. 29185 L
APPARTAMENTO bene mobiliato con tutti conforti, casa signorile, 3 o 5 stanze I piano o ascensore, tutti accessori cercano 2 distinte signore. Cassetta 28685 L Unione Pubblicità 28685 L
CAMERA focolaio cerca anziana sola, cauzione. Indirizzo Piccolo. 55251 L
CAMERA cucina, anche fuori centro, cercano coniugi soli. Indirizzo: Orel Mario, via Pietà 4. 55271 L
CAMERA cameretta e cucina, possibilmente tram n. 9, cercasi. Via Udine n. 40, I. 55273 L
MAGAZZINO vasto, con cortile, per industria, città o periferia, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 28612 L Unione Pubblicità. 28612 L
QUARTIERE piccolo anche fuori centro, cercano sposi. Ricci 1, osteria. 76398 L
QUARTIERINO mobiliato, possibilmente paraggi linea 2 e 9, statale. Cassetta 28605 L Unione Pubbl. 28605 L
VILLA o appartamento 6-8 stanze più accessori, acquistasi urgentemente o in affitto. Offerte Cassetta 28695 L Unione Pubblicità. 28695 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina scrivere Underwood, cassa controllo, altri mobili d'ufficio, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni, telef. 8078. 76249 M
ANFORA alpacca argentata grande bellissima, salotto palissandro seta massiccio, lampadario lussuoso stile Impero, cortinaggi, lampada, buonegrazie, vendonsi rara occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 76244 M
CALZONI (2) sci e loden blù 10-11 anni, vendonsi. Via Guido Reni 2, porta n. 5. 55250 M
CANE setter mesi 4, regalasi persona di cuore. S. Cilino 23. 76227 M
CANE ottima difesa personale, regalasi ufficiale o persona di cuore benestante. Indirizzo Piccolo. 55281 M
CAPPOTTI uomo, ragazzino, bambino altro signora, piccola, nero, vendonsi Bosco 18, II, sinistra. 28736 M
CAPPOTTINO, scarpe, cappellino tutto bianco, bambina settenne, vendonsi. Gambini 7, V. 0076301 M
CAPPOTTINO nuovo, bambino tre o cinque anni, vendesi sbaglio misura. Zaccaria, Boccaccio 10, secondo, sinistra; dalle 10 in poi. 76318 M
CAPPOTTO, soprabito, uomo medio altro bambino vendonsi. Ghirlandaio 23 Reglia. 28727 M
CAPPOTTO uomo, ragazzo anni 10, vestito nero finissimo, media, snello, taglio stoffa, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 76268 M
CAPPOTTO uomo, sbaglio misura. Madonnina 19; visitare dalle 9-12. 55335 M
CAPPOTTO bambina 8 anni, vendesi. Toti 16, calzolaio. 28639 M
CAPPOTTO marrone, giovanotto, vendesi occasione. S. Francesco 33, Slega. 76379 M
CAPPOTTO blu, donna, persona robusta, vendesi. Media 37, Denardo. 55300 M
CAPPOTTO uomo, finissimo, taglio stoffa, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 55315 M
CAPPOTTO nuovo, uomo, vendesi. Rivolgersi via S. Zaccaria 6, III. 55330 M
CAPPOTTO grigio, uomo, nuovo, occasione lire 385. S. Francesco 4, portinaio. 55269 M
CAPPOTTO, vestito, calzoni, smoking, taglio stoffa nero, vendo occasione. Caprin 10, I, destra. 55253 M
CAPPOTTO nero donna ed impermeabile, vendonsi. Via S. Francesco 16, portineria. 55266 M
CAPPUCCIO lapin nero, nuovissimo, vendesi. Giulia 100, I, porta 7. 55246 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Concordia 13, V. 55340 M
CARROZZELLA nuova, ultimo modello, vendesi; escluso rivenditori. Caccia 3, IV, destra. 76234 M
CARROZZELLA bambini, vendesi. S. Nicolò 29, portinaia. 55362 M
CARROZZELLA fonda, vendesi. Via Giulia 69, V. 76395 M
CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Via Udine 37, III, presso Pik. 55308 M
CARROZZELLA fonda molleggiata, trasformatore 160 Volta, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 55237 M
CARROZZELLA sport, copertina, giacchetto lana Angora, bambino, vendonsi. Vicolo Castagneto 25; dopo le 10. 55271 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Piazza Impero 12, Previt. 55286 M
CASSAFORTE viennese 40×50×60. Sega circolare senza motore vendonsi. Ind. Piccolo. 28734 M
CINE normale Pathè vendesi occasione. Libreria Rossoni, Mazzini n. 40. 55162 M
CONIGLIE, conigli bianchi leprini giganti, vendonsi. Fabio Severo 120; visitare ore 9-16. 0028309 M
DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 28725 M
DISCHI singoli assortiti, grammofono valigia, binocolo, stereoscopica, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 55263 M
FISARMONICA piano, binocolo prismatico Zeiss, vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon 28725 M
FISARMONICA 120 bassi, 2 registri, vendesi. Visitare lunedì. Drogheria. Via Pasquale Revoltella 83. 55303 M
FISARMONICA Brucianelli nuova, vendesi occasione. Rivolgersi osteria, via Bramante 4. 55277 M
LANA materassi chili 21½, bianca, vendesi. Indirizzo Piccolo 55347 M
MACCHINA Singer lire 300; altra mobile lussuoso, vendonsi. Pascoli 12, ultimo. 28739 M
MACCHINA cucire, spola rotonda germanica; altre 300, vendonsi straoccasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 28736 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 76230 M
MACCHINA cucire Singer usata, vendesi. Pascoli 24, I, sinistra. 76388 M
MACCHINA cucire, canapè, vetrina negozio, singoli letti, occasione. Carpison 4, falegname. 76361 M
MACCHINA cucire grande, altra piccola, perfette, vendonsi. Maiolica 18, terzo. 28702 M
MACCHINA cucire sarto, vendesi. Ugo Foscolo 25, II, Danelon. 55298 M
MACCHINA Singer bellissima, perfetta, garantita, vendesi 350. Settefontane 12, interno. 28673 M
MACCHINE rimaglia calze garantite vendonsi anche rateamente, previo insegnamento gratuito e periodo prova. Demartino, Parini 3 A. 28742 M
MACCHINE scrivere nuove: portatili 800, d'ufficio 1500, doppio carrello 2000; altre d'occasione Underwood, Remington, Olivetti, scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni, telef. 8078. 76248M
MOBILE a grammofono e motorino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55276 M
MODELLINO vestito e giacca pura lana, nuovissimo, taglia piccola, vendesi. Presentarsi lunedì Canova 15, porta 8. 55339 M
MOTORINO per macchina cucire, vendesi. Carducci 55, p. II. 55358 M
NATALE! Soldatini bellissimo assortimento, vendonsi occasione. S. Nicolò 12, II, Trebse. 55387 M
OCHE vendonsi. Telefonare 5072 dalle 10 alle 12. 55291 M
PELLICCE (due) d'occasione, vendonsi. Tiziano 2, ammezzato, sinistra. 76264 M
PELLICCE capretto nero grigio marron vendonsi. Corso Garibaldi 11, Devidè. 28300 M
PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19.
PELLICCIA nera lapen, vendesi. Via S. Anastasio n. 12, II. 55224 M
PELLICCIA vendesi rara occasione. Via Carducci 47, II porta 12. 28741 M
PELLICCIA seminuova e paletot vendonsi. Via S. Nicolò 13 Miurin. 28720 M
PELLICCIA nuovissima, statura media, vendesi occasione. Piazza Impero 7, custode. 55355 M
PELLICCIA, vendesi occasione. Galileo Galilei 22, IV, porta 15. 55314 M
PELLICCIA signora, finissima, pelli desi. Canova 19, I, Borri. 76226 M
PELLICCIA uomo, media statura, venapsun, vendesi. Udine 2, porta 11. 76394 M
PELLICCIA persiano murmel nero, vendesi. Rittmeyer 18, III. 76370 M
PELLICCIA nera, lussuosa, seminuova, gonna giacca con volpi, skunsboa, mantello figura forte, vendesi. Valdirivo 24, I. 76368 M
PELLICCIA, vendesi. Via Rossetti 6, II, destra. 76365 M
PELLICCIA nera, nuova, 800, vendesi. Calle Mura 730, Capodistria. 76304M
PELLICCIA nera odeida, seminuova, vendesi occasione. Telefonare 5397. 55236 M
PELLICCIA Astracan bellissima, occasione; altra grigia. Diaz 8, II. 55252 M
PELLICCIA nera, uomo, statura media, vendesi; visitare via Geppa 2, porta 3. 55267 M
PELLICCIE agnellone nuovissime, vendonsi. Limitanea 14, porta 3. 55334 M
PELLICCIE due nuove bellissime vendo giornata dopo ore 9, causa impegni. Piazza Goldoni n. 10, I, Zigon. 28740 M
PIUMINI d'oca, materassi crine animale, machina cucire, salottino acero stile Impero, camera letto chiara, massiccia, vendo; escluso rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV. 76387 M
RADIO trionda recentissima, altra 3 valvole, vendonsi. Diaz 5, IV. 6165 M
RADIO Marelli 5 valvole, vendesi occasione mattinata. Eremo 41. 55343 M
RADIO Super cinque valvole, scala parlante, vendesi. Sonnino 33, V, sinistra. 76225 M
RADIOGRAMMOFONO Phonola, 5 valvole, vendesi. Viale XX Settembre 90, Selvani. 28709 M
RADIOGRAMMOFONO primaria marca, vendesi vera occasione. Gatteri 60, porta 1. 55283 M
RAMMAGLIATRICE calze seminuova, ago germanico, vendesi occasione. Pascoli 21, I, destra. 55307 M
RIBALTINE (due) autentiche, in istile, vendonsi prontamente. Cassetta 1503 M Unione Pubblicità. 1503 M
S. NICOLO': Pellicette bambini, pelliccie ricco elegante assortimento. Pellicceria «Roma», via Genova n. 19. 76050 M
SCAFFALI, spogliatoi, mobilio tipografico vario, vendonsi. Telef. 29536. 12345 M
SCARPONI sci n. 42, seminuovi, vendonsi. Via Gregorutti n. 2. 55244 M
SCI completi e calzoni grigi, nuovi, per sci, vendonsi. Via Rossetti 15, I, porta 4. 55289 M
SCI completi nuovi per bambino seiotto anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28738 M
SOPRABITO nuovo gabardine pura lana, vendesi occasione. Crispi 3, I, Elsineri. 28730 M
SMOCKING seminuovo, vendo occasione. Via S. Lazzaro 16, I. 76372 M
STANZE pranzo e letto, non moderne, bellissime, massiccie, vendonsi occasione. Cadorna 14, secondo, porta mezzo; ore 10-12. 28753 M
STUFA con tubi, buonissima, lire 120. Gambini 49, I, destra. 55345 M
STUFA Phoebus, vendesi. Lubis, G. Gallina 5, V. 55257 M
STUFA fuoco continuo, ghisa, bellissima, vendesi. Autorimesse Sport, via Zovenzoni. 28707 M
STUFA grande americana, fuoco continuo, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi portinaia, Cologna 2. 76264 M
STUFA grande a carbone, tedesca, vendesi. Via Crispi 15, fabbro. 55240 M
STUFA elettrica, nuova, piccola, vendesi. Drioli, Madonnina 9. 55305 M
TAGLIO stoffa uomo, vendesi. Castorina, Nizza 5, p. p., destra. 55350 M
TAPPETI due lana nuovi, metri 4, vendonsi lire 800. Via Zudecche 2, II, Smrekar. 28732 M
TAPPETI persiani, vendonsi causa partenza. Offerte cassetta 1505 M Unione Pubblicità. 1504 M
TAPPETI uso persiano 230x340, 160x240 e 120x180, vendonsi occasione. Via Carducci 40, IV, sinistra. 76392 M
TAPPETO autentico turco Smirna vendesi occasione entro oggi. Via F. Rismondo 4, I, sinistra. 28757 M
VESTITI due uomo seminuovi vendonsi; esclusi rivenditori. Madonna del Mare 3, Ricchiuto. 28719 M
VESTITO cappotto lana nuovi per ragazzino decenne, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 28738 M
VESTITO e giacche per giovanetto, vendonsi. Marconi 16, p. III, Tauzzi; dalle 10-12. 55356 M
VETRATE dimensioni diverse 60 mq. con porte, scrittoio completo con soffitto 3x3x3, vendonsi. Paduina 5, Padovan. 55331 M
VOLPE naturale doppia, vendesi. Battisti 29, II. 55299 M
VOLPE rossa, nuova, vendesi oggi ore 10-12. Scoglio 1, porta 12. 55235 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, porcellane cristalli. Cassetta 28258 N Unione Pubblicità. 28258 N
BILANCIA decimale, chili 100 fino 300 cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 28647 N, Unione Pubblicità. 28647 N
CALZONI compero, scarponi, sci N. 38, quasi nuovi, fanciulla quindicenne Cassetta N. 28604 N nione Pubb. 28604 N
CUCCIOLO, setter bianco, islandese, gordon e spagnioel puri acquistansi. Rivolgersi Albergo Centrale, portineria. 55242 N
MACCHINARIO, impianto piccola officina motorini 0.50, 0.75, acquistansi. Rittmeyer 12, I, destra. 28674 N
MANTELLA Giovane Italiana, comperasi. Scrivere Cassetta 28675 N Unione Pubblicità. 28675 N
MOTORE stazionario a gas povero, 40/45 PP. Offerte Redata, Fabio Severo 5, tel. 5426. 55284 N
PELLICCIA uomo, donna, pelli guarnizioni, cappotto, vestito uomo, donna, acquistansi. Gallina 2, porta 8, telefono 75-09. 28600 N
PELLICOLA qualsiasi soggetto comperasi se d'occasione. Libreria Rossoni Mazzini n. 40. 55163 N
FUCILE pesca, sottomarino, corredo relativo acquistasi. Offerte Cassetta N. 28683 N, Unione Pubblicità. 28683 N
RADIO, possibilmente radiogrammofono efficiente acquistasi direttamente. Descrizione tipo, prezzo, Cassetta 28710 N. Unione Pubblicità. 28710 N
SCARPONI, sci 37-38 acquista signorina. Rivolgersi portinaio, Nordio N. 6. 76255 N
STIVALI sci bambina, 34-35, cercasi, ottimo stato. Cassetta N. 28690 N, Unione Pubblicità. 28690 N
TORNIO pedale, piccolo, acquisto se prezzo occasione. anzoni, Tesa N. 5, II. 55341 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE: ultimi modelli di cucine, matrimoniali, attaccapanni, camere da pranzo a prezzi bassissimi Via Ugo Foscolo 5. 8459 NN
ARRIVI stanze pranzo e letto, fine; carrozzine, salottiletto. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 35060 NN
CAMERA pranzo nuove moderne, lussuosa, vendesi. Ginnastica 46, I, sinistra. 28718 NN
CUCINA seminuova, vendesi. Campo S. Giacomo 2, sinistra. 76386 NN
MATRIMONIALE acero, grigia, vendesi semila trattabili. Via Pondares 6, III, ore 9 in poi. 76263 NN
MATRIMONIALE quattro porte, cucina, modernissime, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 28600 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Alfieri N. 9, porta 1. 55301 NN
MATRIMONIALI, cucina, attaccapanni, salotti, camere da pranzo, grande assortimento. Soltanto Madonnina 14. 8458 NN
MOBILE lussuoso 900, salotto con divano letto, bagno completo, vendesi causa partenza, escluso rivenditori; presentarsi 10-18. Indirizzo al Piccolo. 55234 NN
PIANINO eventualmente mezzacoda piccole, acquistasi prontamente contanti. Telefonare 90688. 28758 NN
PIANINO germanico lussuoso d'autore voce sonora, vendesi. Via Carducci 32 secondo. 28756 NN
PIANINO germanico, incrociato, buono stato, vendesi. Via Morelli 3, II, Gorizia. 55243 NN
PIANO Mignon, Obmolach viennese, vendesi occasione. Caprin 2 secondo, sinistra. 76232 NN
PIANOFORTE tedesco, vendesi. Tor San Piero 6, porta 4. 55316 NN
SALA pranzo finissima, bagno completo, cucina, vendesi visita lunedì 10-12; 15-16. Ind. Piccolo. 55233 NN
STANZA pranzo massiccia, vendesi. Battisti 23, I, dalle 9 alle 11. 55293 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861.
PIANTE annose, aventi grossi diametri, di olmo, noce americana, frassino, rovere, tiglio, platano, pioppo, preferibilmente provenienti da giardini-parchi, acquistiamo pagando prezzi elevati; siamo disposti compensare lautamente chi segnalerà piante in vendita. Scrivere Cassetta 81 C Unione Pubblicità Italiana Milano. 81 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PRODUTTORE esperto cercasi raccolta materiale ente parastatale. Offerte sub Cassetta 28655 P Unione Pubblicità. 28655 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTODIESEL portata 40-65, freni ad aria, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 1505 Q Unione Pubbl. 1505 Q
AUTONOLEGGI: autovetture piccole, grandi, per servizi città e provincia, troverete sempre disponibili. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 7059. 76238 Q
AUTORIMESSA Elena, Riva Gulli 12, vende vetture con gassogeno. Cicchiatti: Artena III serie, 1500 Fiat, 521 Fiat, Dilambda. 55348 Q
BARCA completa vendesi. Trattoria Ginnastica. Via Ginnastica 15. 76239 Q
BERLINA Ford, quattro porte acquisto contanti. Offerte Cassetta 838 Unione Pubbl. Ital. olzano. 5735 Q
BICICLETTA uomo passeggio, scambio impianto vendesi coperture nuove. Cavazzoni 1, IV. 55357 Q
BICICLETTA sport, tubolari, Simplex, dinamo vendesi. Galilei 3, porta 6; ore 14. 55327 Q
BICICLETTA corsa leggerissima, ottima vendesi. Sonnino 33, V, sinistra. 76224 Q
BICICLETTA corsa, sci, ottimo stato, scarponi ragazzo N. 36, vendonsi. Ponziana 9. 76374 Q
BICICLETTA donna, nera, vendesi dopo le dieci. Zovenzoni 6, Benci. 76359 Q
BICICLETTA donna seminuova, altra bambino cinquenne, vendonsi. Via Marconi 36, magazzino. 28627 Q
BICICLETTA corsa vendesi occasione causa partenza. Valdirivo 11, primo, sinistra. 28735 Q
BICICLETTA passeggio, come nuova dinamo, complete accessori, vendonsi. Zovenzoni, Autorimessa. 28707 Q
BICICLETTA uomo, vendesi occasione, mite pretese. Via S. Sebastiano 6, II, Granato. 55296 Q
BICICLETTA corsa come nuova, completa, vendesi. Kandler 6, quarto, sinistra. 28706 Q
BICICLETTE vengono rimesse a nuovo, noleggio. S. Michele 11. 76260 Q
MOTOCICLETTA Mass 250, riparato motore, bicicletta vendonsi occasione. Donadoni 2. 76271 Q
MOTOCICLETTE due vendonsi d'occasione. Via Romagna n. 50. 28755 Q
MOTOVELIERO portata 100-200 tonnellate, cercasi. Offerte Redata, Fabio Severo 5, tel. 5420. 55285 Q
OLIMPYA corsa tubolari riserva; altre turismo, nuove, vendonsi. Lorenzetti 6, porta 14 (Ponziana). 76246 Q
1100 con 5 gomme L. 16.500 vendesi. Via Petronio 17, cortile; visibile dalle ore 10-12. 55272 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A impiegati, negozianti, esercenti, artigiani concediamo prestiti, cessione stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 28644 R
ABBISOGNANDOVI fare ipoteche qualsiasi somma 5 per cento interesse. Prestibank, Foscolo 9. 28644 R
BAR, centralissimo, trattorie, con forte lavoro vendonsi. Piazza Goldoni 3, Trattorio Antonio. 55322 R
DISPONGO trentamila per industria commercio purchè serietà garanzia. Cassetta 28476 R Unione Pubblicità. 28476 R
FRANTOIO olive con annesso molino granaglie, vendonsi provincia. Cassetta 1449 R Unione Pubblicità Italiana. 1449 R
GORIZIA: negozio articoli diversi, bazar, mercerie, manifatture, vendesi. Scrivere carta identità 24925, fermo posta Gorizia. 1506 R
GRADO. Pensione volendo ristorante grande giardino posizione ridente, due minuti entrata spiaggia, 21 stanze letti 41, tutti i conforti, cedesi in condizione. Rivolgersi sig. Carlo Salvini, Grado. 28438 R
IMPIEGATI statali parastatali Provincie Comuni concedesi sollecitamente cessioni stipendio ottime condizioni. Rivolgersi Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Mutua Previdenza, via Nizza n. 21, Trieste, tel. 44-56. 55068 R
NEGOZIO elettricità, radio, rilevo … anche modesto. Offerte con prezzo Cassetta 28705 R, nione Pubbl. …
NEGOZIO frutta vini unico rione signorile, utile netto 50 giornaliere … 7500; spaccio vini avviato 15.500, … donsi. Dell'Oste, Slataper 1, … gio.
PRESTITO per millecinquecento, … si buona garanzia, ottimo interesse … stituzione primo febbraio. Cassetta 28688 R, Unione Pubblicità. …
SALONE parrucchiere per signora … centrico, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo.
SPACCIO vini, osteria buona posizione … compero. Lurach, Crispi 56. …
1500 urgoni, restituzione in 4 … buon interesse. Ind. Piccolo. …

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— S

APPEZZAMENTI terreno da 330 … mq. per costruzione villini, pochi … si da Piazza Impero. Vendesi occ… ne. Impresa Tamanini, Lavatoio …
AVVOCATO a Vienna assume amministrazione immobili, beni patrimoniali in Germania. Serietà, correttezza. … liana 6, Chistè. …
BARCOLA: comprasi fondo o casa … gna anche piccola. Offerte Cassetta 28686 S, Unione Pubbl.
CASA nel Friuli, due quartieri, … zio, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo.
CASE piccole, grandi, rendita … rione signorile, vendonsi. Amministrazione Cetin, P. Goldoni 3, I.
CASE, ville, terreni, tenute, ecc. … stansi, vendonsi. Vetrina-ostra … leria Palazzo Generali, Corso. … sa Tamanini, Lavatoio 5.
CASETTA e appartamento comodo … massimo 70.000, acquisto. Cassetta 28700 S nione Pubbl.
CASETTA Scorcola, tre quartieri rendita 3800, vendesi 70.000, … plusvalore. Offerte Cassetta … nione Pubblicità.
CASTELLO con terreni, situato … gi Lubiana, adatto pensione, villeggiatura, agricoltura, ecc, affittasi. … mazioni: Pieri, casella postale …
STABILE reddito netto lire 6500 … desi lire 135.000. Offerte Cassetta … S Unione Pubblicità.
STABILE centro, preferibilmente … te tasse, acquistasi se occasione. … te Cassetta 28669 S Unione Pubbl…
STABILE città, sino 500.000 acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 28659 S, Unione Pubbl.
STABILE da 500.000 a 3.000.000, … stasi. Cassetta 28716 S Unione … città.
TENUTE (due) Istria, una ettari … altra ettari 70, al mare, terreno … pianura, cancelli chiusi, vende … Isidoro, Aquileia, recapito Caffè … tico Trieste.
TERRENO circa 200 mq., adatto costruzione casetta, cercasi. Offerte indicando prezzo e località. Cassetta … S, Unione Pubblicità.
VILLA bellissima paraggi Rossetti, … se, casette, vendonsi. Piazza Goldoni, Trattoria Antonio.
VILLE: 11 vani, conforto, vista … giardino 380.000, casa rendita … casette rendita 38.000, 35.000, … 16.000. Marino, Caffè Carducci. …
VIRGILI, Rossini 14, vende … villetta, casa, terreno; Venezia … lussuosa, casa nuova ecc. Compra… dita tenute agricole, case, ville, … fabbricabili ogni provincia.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— …

AL Paradiso della Vecchiaia; … moderne, raggruppate, massimo … forto, campagna, tranquillità, … passatempi si accetta vitalizi. … zo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

AGIATA, bella presenza, priva … scenza, conoscerebbe distinto, … nimo 30.nne, scopo matrimonio. Cassetta 28649 U, nione Pubbl. …
SIGNORA, distinta, cinquantenne … sionata, quartiere proprio … be scopo matrimonio signore … condizione. Cassetta 28603 U, … Pubblicità.
SIGNORINA 35-enne distinta, … stante, bella presenza, priva … conoscerebbe scopo matrimonio persona seria, anche vedovo, con bambino. Scrivere Cassetta 28713 U … Pubblicità.
SIGNORINA brava, laboriosa, conoscerebbe impiegato, operaio scopo matrimonio. Cassetta 28667 U, … Pubblicità.
STATALE, alto 1.74, sano, senza … ti., 35.nne, grado 9.o, distinto, … casa arredata, renderebbe … felice illibata, bionda, avvenente, … 30 nne, sana, priva difetti, seria … affettuosa, familiare, agiata … Inanonimi. Libretto Finanze … mo Posta Trieste.
TRENTANOVENNE, vedovo, … be prontamente signora, signorina … dote, anche Provincia. Serietà … Trattasi parenti. Inanonime. … 28677 U. Unione Pubbl.
41-ENNE professionista viaggiatore … mila annue aumentabili, conoscerebbe … scopo matrimonio bella sana affettuosa 25-30-enn. anche provinciale. … 28664 U. Unione Pubbl.
48-ENNE sola, benestante, conoscerebbe … be scopo matrimonio signore … sicura, non anonime. Cassetta … Unione Pubbl.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— …

CAPPOTTI invernali, impermeabili uomo, donna, ecc. A rate … cento aumento! Negozio … Rossini 16.
CHIROMANTE: lettura scientifica … la mano. Riceve via Fabio …
INFORMAZIONI private, … niali, commerciali assume ovunque … «Confidente», XX Settembre …
INVESTIGAZIONI, informazioni … tracci, ovunque. Istituto … «I.N.I.C.», piazza Spagna …

Il giorno 4 corrente spirò serenamente

CATERINA ved. FIDELIS

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **MARIA**, il figlio **CARLO**, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e congiunti tutti.

Trieste, 7 dicembre 1941-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 5 corrente si è spenta, dopo lunga malattia ad Ancarano

MARGHERITA CHAUDOIN nata PERTUSI

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono, il marito **GIUSEPPE**, la figlia **LIDIA**, la **MAMMA**, il **FRATELLO**, la **SORELLA**, in unione agli altri congiunti.

Si ringrazia nel contempo il dott. Moro, direttore del Sanatorio, il medico curante dott. Pittea, la Suora Servigliana e Suor Anna per le amorevoli cure prodigate alla cara Estinta per cercare di lenire le sue sofferenze.

Trieste, 7 dicembre 1941-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 4 c. m. si è spento

ANTON O LOMBARDO

d'anni 66

Ne dànno il triste annuncio, **GIOVANNI, GIACOMO** e **FLEGO**.

Trieste, 7 dicembre 1941-XX.

Nuovi arrivi scarpe e sandali donna
SENZA PUNTI
PANTOFOLE per signori - signore - ragazzi
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8